



BILANCIO

CONSOLIDATO

2018

Net Insurance S.p.A.

Sede Legale e Direzione Generale

*Via Giuseppe Antonio Guattani, 4, 00161
Roma*

Capitale sociale € 17.467.708 i.v.

*Codice fiscale, Iscrizione al Registro delle
Imprese di Roma e partita IVA n.
06130881003*

R.e.a. Roma n. 948019

*Iscrizione Albo Imprese ISVAP n. 1.00136
La Società è Capogruppo del Gruppo
Assicurativo Net Insurance*

*Iscrizione Albo Gruppi Assicurativi ISVAP
n. 23*

Impresa autorizzata all'esercizio delle
assicurazioni e riassicurazioni nei rami
danni

*Provvedimento ISVAP 1756 del
18.12.2000 G.U. del 28.12.2000 n.301*

*Provvedimento ISVAP 2131 del 4.12.2002
G.U. del 13.12.2002 n.292*

*Provvedimento ISVAP 2444 del
10.07.2006 G.U. del 17.07.2006 n.164*

*Provvedimento ISVAP 32-13-000422 del
09.04.2013*

*Provvedimento IVASS 231077/17 del
20.12.2017*

19° esercizio

Organi sociali Net Insurance S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

TODINI Luisa

Presidente

BATTISTA Andrea

Amministratore Delegato

AMATO Renato Giulio

Amministratore

AMATO Francesca Romana

Amministratore

SANTORI Laura

Amministratore

ROMANIN JACUR Roberto

Amministratore

NAHUM Mayer

Amministratore

CARBONE Matteo

Amministratore

MARALLA Andrea

Amministratore

COLLEGIO SINDACALE

BLANDINI Antonio

Presidente

ROCCHI Francesco

Sindaco effettivo

SANGUIGNI Vincenzo

Sindaco effettivo

BARLASSINA Umberto

Sindaco supplente

CANTAMAGLIA Paolo

Sindaco supplente

DIRIGENTE PREPOSTO

ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI

CONTABILI SOCIETARI

DI CAPUA Luigi

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

NOMAD

ENVENT Capital Market Ltd

INDICE

Relazione sulla gestione	5
Scenario Macroeconomico	13
Andamento sulla gestione	16
Gestione assicurativa	21
Gestione patrimoniale e finanziaria	37
Altre informazioni	42
Prospetti consolidato	54
Stato patrimoniale consolidato	55
Conto economico consolidato	57
Conto economico complessivo	58
Rendiconto finanziario consolidato	59
Variazione patrimonio netto	60
Nota integrativa	61
Allegati alla nota integrativa	107
Altre relazioni al bilancio	116
Relazione sulle poste del bilancio consolidato	116
Relazione Collegio Sindacale	128
Relazione Società di Revisione	147

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

Il 2018 è stato, senza alcun dubbio, un esercizio di radicale svolta e rifondazione per la Vostra Società e si è caratterizzato per una serie di eventi che hanno determinato la ridefinizione della mission aziendale ed un sostanziale cambiamento nell'ambito degli assetti proprietari e di governo societario.

La svolta ha avuto inizio con il "progetto Archimede" - che prende il nome della SPAC fusasi la nostra Capogruppo Net Insurance S.p.A. l'ultimo giorno del trascorso esercizio sociale - con l'intento di rendere il nostro Gruppo un player che alla tradizionale specializzazione delle coperture assicurative sul mercato della cessione del quinto, sia in grado di unire l'attività nella bancassicurazione protezione (si vedano gli annunciati accordi con Sparkasse, Banca Popolare di Puglia e Basilicata), nel segmento retail dei broker (accordo con Vitanuova) e nella digital insurance (accordo con Yolo Group) e possa finalmente compiere il desiderato processo di diversificazione industriale con conseguenti risvolti in termini di crescita del fatturato e creazione di valore.

Come noto purtroppo, solo dopo aver reso pubblici gli iniziali risultati alla comunità finanziaria relativi all'esercizio 2018, è emersa una frode perpetrata ai danni delle Compagnie del nostro Gruppo Assicurativo, che ha portato nel 2017 all'indebita sottrazione di assets finanziari costituenti parte del nostro patrimonio. In tale contesto il nostro Gruppo, al fine di tutelare i propri interessi economici e reputazioni e quelli di Voi Azionisti, si è attivato per adottare le giuste e mirate attività per il recupero delle somme sottratte. Ripercorriamo le tappe salienti occorse dopo quel 20 marzo 2019 in cui abbiamo approvato i primi risultati finanziari del Gruppo Net Insurance:

- in data 30 marzo u.s. è stato diffuso tramite SDIR un comunicato stampa contenente la decisione assunta dai Consigli delle Compagnie del Gruppo di revoca le convocazioni delle Assemblee dei Soci che erano state previste per i giorni 16 e 17 aprile, rispettivamente in prima e seconda convocazione.;
- le Compagnie hanno tempestivamente informato le proprie *Authorities*, avvalendosi altresì della facoltà di cui all'art. 92, comma 2° del Codice delle Assicurazioni Private, in ordine all'approvazione dei risultati finanziari dell'esercizio 2018;
- le Compagnie hanno denunciato la frode subita e adito le autorità competenti;

- è stato avviato un “forensic audit”, con l’intento di ricostruire puntualmente i fatti della vicenda, ivi incluso l’accertamento di responsabilità di tutti i soggetti esterni ed interni coinvolti;
- è stata effettuata l’“independent review” di tutti i processi fondamentali del Gruppo (underwriting, sinistri, recupero crediti, investimenti), al fine di confermare a partner e a Voi investitori la qualità dei processi aziendali, individuando al contempo gli eventuali miglioramenti di procedure e controlli;
- è stata rivista la struttura organizzativa a livello di top management, accentrando le attività di business sotto la responsabilità del nuovo team di executives;
- sono state effettuate indagini e approfondimenti, con lo scopo di verificare se anche i precedenti bilanci d’esercizio 2017, approvati dalle Assemblee ordinarie delle Compagnie del 24 aprile 2018, e il bilancio consolidato 2017 del Gruppo Net Insurance, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Net Insurance S.p.A. del 22 marzo 2018 - potessero essere considerati inficiati da un rilevante errore, oltre che se potessero ricorrere i presupposti di legge per revocare per giusta causa il revisore legale esterno incaricato della revisione dei citati Bilanci 2017, il quale, peraltro, non aveva sollevato alcun rilievo in ordine alla correttezza di tali rendicontazioni finanziarie annuali;
- gli Azionisti hanno deliberato con larghissima maggioranza favorevole di: (i) revocare per giusta causa l’incarico all’attuale società di revisione; (ii) conferire il nuovo incarico ad una nuova società di revisione per gli esercizi 2017-2025.

Tenuto conto di quanto sopra, i nuovi risultati finanziari per l’esercizio 2018 che sottoponiamo a Voi Azionisti vede chiudere l’anno 2018 con un utile di 4.100 migliaia di euro; risultati, questi ultimi, tra i quali sono stati imputati, nel rispetto dei principi contabili, anche quei fatti che, ancorché manifestatisi dopo la chiusura del periodo di riferimento e sino alla data di redazione di questo progetto di bilancio, trovano competenza nell’esercizio 2018 medesimo.

Adesso si riparte, determinati più che mai, con l’intento di scrivere una nuova storia della nostra Società che si caratterizzi per credibilità e qualità del Progetto, capacità di *execution* e *transparency* verso tutti gli stakeholder. E ed è proprio in tale contesto che si collocano il recente accordo con il Gruppo bancario IBL – primo azionista della Società - intervenuto nel corrente mese di giugno e l’iniziativa di comunicare a voi Soci, oltre che ai nostri partner storici e alla stampa nazionale l’aggiornato Piano Industriale del Gruppo 2019-2023.

Forma e contenuto

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018 è stato redatto in base alle disposizioni del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007, così come modificato dal:

- provvedimento ISVAP n. 2784 del 08 marzo 2010 che ha recepito le modifiche dallo IAS 1 (modifiche la prospetto di conto economico complessivo "OCI") e all'IFRS7 (nuova riclassifica degli strumenti finanziari per gerarchia del Fair Value);
- provvedimento IVASS n. 14 del 28 gennaio 2014 che ha recepito ulteriori modifiche allo IAS 1;
- provvedimento IVASS n. 29 del 27 gennaio 2015 che ha recepito le modifiche del IFRS 12 relative all'informativa sulle partecipazioni in altre entità;
- provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016 che ha recepito le modifiche apportate al D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private) dal D. Lgs. 12 maggio 2015, n. 74, attuativo della Direttiva n. 2009/138/CE (Direttiva Solvency II).

Il bilancio consolidato è corredato dalla presente Relazione sulla Gestione ed è costituito dai prospetti dello Stato Patrimoniale, del Conto economico, del Conto Economico Complessivo, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa e dai prospetti allegati alla Nota Integrativa.

Si includono, inoltre, per maggiore completezza tabelle di dettaglio che ne facilitano la comprensione. L'informativa presentata tiene conto anche delle specifiche disposizioni contenute nel Codice delle Assicurazioni Private, come novellato dal D. Lgs. n. 74/2015. I criteri di valutazione e di classificazione sono esposti nelle note al Bilancio stesso.

Gli importi sono espressi in migliaia di euro nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa; negli schemi di bilancio e negli allegati alla Nota Integrativa, invece, gli importi sono espressi in euro.

Altre informazioni significative

Il Gruppo Net Insurance, iscritto al n. 023 dell'Albo dei Gruppi Assicurativi, opera esclusivamente nel settore assicurativo: nei rami Danni tramite la controllante Net Insurance S.p.A. e nel ramo Vita con la controllata Net Insurance Life S.p.A..

La Controllante è Socio Unico della Controllata ed esercita, pertanto, attività di direzione e coordinamento sulla stessa.

Area di consolidamento

La Net Insurance S.p.A. possiede il 100% della Net Insurance Life S.p.A., che consolida, quindi, integralmente.

A partire dal 1° gennaio 2014 sono entrati in vigore i nuovi IFRS 10 e 12 nonché lo IAS 27 modificato che delineano un unico modello per il bilancio consolidato e prevedono il controllo come base per il consolidamento di tutti i tipi di entità.

L'applicazione di tali principi non ha avuto impatti sul perimetro di consolidamento del Gruppo.

Fusione per incorporazione di Archimede S.p.A. in Net Insurance S.p.A.

La Controllante Net Insurance S.p.A. durante l'esercizio 2018 ha concluso l'operazione di natura straordinaria con la SPAC Archimede S.p.A. (di seguito anche "Archimede"), mediante processo di fusione per incorporazione c.d. "inversa" di Archimede nella Compagnia, come di seguito descritta.

In data 16 aprile 2018, la società Archimede, promossa dal Dott. Andrea Battista nel ruolo di main promoter e Presidente Esecutivo della SPAC, ha aderito ad una lettera di intenti non vincolante, previamente sottoscritta tra la Net Insurance S.p.A., i suoi soci fondatori ed il medesimo dott. Andrea Battista, in merito ad una potenziale operazione di integrazione (c.d. business combination) da realizzarsi tra Archimede e Net Insurance, subordinatamente all'ottenimento delle previste autorizzazioni di legge.

In data 18 giugno 2018 il Consiglio di Amministrazione della Controllante ha approvato l'operazione di fusione e il progetto di fusione per incorporazione di Archimede nella Compagnia ai sensi e per gli effetti dell'art. 2501-ter del Codice Civile; in pari data alcuni soci fondatori di Net Insurance, la Compagnia medesima, Archimede e Andrea Battista hanno sottoscritto un accordo quadro vincolante, al fine di poter dar corso al processo di business combination tra la Controllante e Archimede e, contemporaneamente, al sottostante progetto promosso da Archimede di costruire una Compagnia Assicurativa "*insurtech based*".

Con la stipula dell'Accordo Quadro, le parti firmatarie hanno inteso realizzare le seguenti operazioni societarie:

- acquisizione da parte di Archimede, da taluni dei soci fondatori di Net Insurance, di una partecipazione pari al 30% del capitale sociale della Compagnia meno una azione (di seguito la "Partecipazione");
- fusione per incorporazione c.d. "inversa" di Archimede nella Società (di seguito anche la "Fusione").

Ad esito della fusione la Compagnia avrebbe sensibilmente ampliato e diversificato la propria compagine azionaria e acquisito le disponibilità finanziarie necessarie alla propria

crescita, tra cui l'ottimizzazione del business di riferimento della Cessione del Quinto e lo sviluppo di un programma di iniziative, quali la bancassicurazione danni non-auto, il canale retail-broker danni e, in ultimo, puntare sul settore del *digital & Insurtech*.

In ordine all'Accordo Quadro, si precisa che il prezzo convenuto per l'acquisto della Partecipazione è stato definito in euro 9,3 milioni, maggiorato degli interessi pari al 9% su base annua calcolati a decorrere dal 1° gennaio 2018 (incluso) fino alla data di acquisto della Partecipazione.

In relazione all'operazione di fusione, si fa presente che il rapporto di concambio è stato individuato in misura pari a 2,131 azioni ordinarie della Compagnia per ogni strumento finanziario emesso da Archimede. Pertanto, ai titolari di azioni ordinarie Archimede sono riconosciute 2,131 azioni Net Insurance per ogni azione ordinaria SPAC posseduta ed il medesimo rapporto di cambio è stato applicato con riguardo ai Warrant Archimede e alle azioni speciali Archimede oggetto di concambio. Sulle azioni speciali si fa presente che le stesse sono detenute unicamente dai soci promotori della SPAC.

Il perfezionamento dell'operazione di fusione come innanzi indicato è stato subordinato al verificarsi di alcune condizioni sospensive previste nell'Accordo Quadro tra cui, l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni di legge e all'adozione della delibera di Fusione da parte delle Assemblee di Net Insurance e di Archimede. In proposito dopo che le parti coinvolte hanno presentato le necessarie istanze all'Autorità di Vigilanza ai sensi dell'art. 68 e dell'art. 201, comma 1 del D.Lgs. n. 209/2005 e dell'art. 23, commi 1 e 2, del Regolamento ISVAP n. 14/2008, con propri Provvedimenti Autorizzativi n. 0229065/18 e 0229066/18, l'IVASS ha concesso l'autorizzazione all'assunzione da parte di Archimede della partecipazione in Net Insurance e alla business combination.

Le delibere assunte successivamente dalle Assemblee della Compagnia e di Archimede, rispettivamente riunitesi in data 19 e 20 novembre 2018, hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di Archimede in Net Insurance, comprensivo dei relativi allegati, tra cui il testo del nuovo statuto sociale che, subordinatamente alla - e a far data dalla - data di efficacia verso terzi della Fusione, avrebbe regolato la Società post fusione. In proposito è opportuno far presente che la delibera di approvazione del progetto di fusione da parte di Archimede, comportando un cambiamento significativo del proprio capitale sociale e la sua trasformazione, ha previsto per i detentori di azioni ordinarie della SPAC che non hanno concorso a tale deliberazione assembleare, la legittimità a esercitare il diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437 del codice civile. A tal proposito sono pervenute alla società Archimede recessi per complessive n. 133.100 azioni ordinarie che, ad esito della fusione, la Compagnia avrebbe dovuto offrire in opzione ai propri soci, ma limitatamente agli ex soci della SPAC. Tale operazione è spiegata nel prosieguo nel paragrafo " Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

I Consigli di Amministrazione di Net Insurance e Archimede, riunitisi a valle delle summenzionate adunanze assembleari, hanno deliberato l'anticipazione dei termini per l'attuazione della fusione secondo quanto previsto dall'art. 2503 del Codice Civile, mediante costituzione di un deposito a garanzia dei creditori che non abbiano acconsentito all'anticipazione dei termini. Le somme necessarie ai fini della costituzione di tale deposito, sono state messe a disposizione da Archimede previa sottoscrizione di un apposito contratto di finanziamento.

In data 17 dicembre 2018, la società Archimede ha acquisito la partecipazione nella Compagnia, divenendo titolare di un numero pari a 2.056.597 azioni ordinarie Net Insurance, ad un corrispettivo complessivo pari ad euro 10.102.602,75, comprensivo degli interessi maturati a decorrere dal 1° gennaio 2018 fino alla data di acquisto della partecipazione. Ad esito della predetta transazione, la Compagnia ed Archimede hanno stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Archimede in Net Insurance con efficacia a far data dalle ore 23.59.59 del 31 dicembre 2018.

Si fa infine presente che per gli aspetti di dettaglio in ordine alle sopra descritte operazioni, si può fare riferimento ai comunicati stampa pubblicati dalla Compagnia nel corso dell'esercizio 2018 in ordine all'intero processo di business combination e alla documentazione inerente all'operazione di business combination con la SPAC, disponibile sul sito web della Società nella sezione Investor Relations.

Confronto dei dati rispetto all'esercizio precedente

L'analisi comparativa dei dati economici-patrimoniali dell'esercizio rispetto a quelli dell'esercizio precedente risente in misura considerevole dell'operazione di fusione, che manifesta un impatto rilevante sulle voci di Stato Patrimoniale. Sulle voci di Conto Economico invece non vi è nessun impatto in quanto gli effetti contabili della fusione sono avvenuti in data 31 dicembre 2018 e quindi i dati economici sono relativi solo alle Compagnie del Gruppo. Di seguito un prospetto di stato patrimoniale riclassificato dove vengono evidenziate le situazioni patrimoniali ante e post fusione.

GRUPPO NET INSURANCE

Esercizio: 31/12/2018

STATO PATRIMONIALE - ATTIVITÀ	Gruppo Ante Fusione 31/12/2018	Archimede Ante Fusione 31/12/2018	Gruppo Net Post Fusione 31/12/2018	Gruppo Net 31/12/2017
1 ATTIVITÀ IMMATERIALI	876	0	876	4.066
1.1 Avviamento	0		0	3.465
1.2 Altre attività immateriali	876		876	602
2 ATTIVITÀ MATERIALI	15.777	0	15.777	16.076
2.1 Immobili	15.446		15.446	15.715
2.2 Altre attività materiali	331		331	361
3 RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	187.378		187.378	197.297
4 INVESTIMENTI	144.387	44.595	181.164	169.830
4.1 Investimenti immobiliari			0	0
4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	3.986	10.103	3.986	2.805
4.3 Investimenti posseduti sino alla scadenza	0		0	0
4.4 Finanziamenti e crediti	2.100	2.331	4.431	2.000.000
4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita	138.302	32.162	170.463	165.025
4.6 Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico			2.284	0
5 CREDITI DIVERSI	36.531	2.100	36.531	36.787
5.1 Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	24.274		24.274	26.501
5.2 Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	11.256		11.256	8.731
5.3 Altri crediti	1.001	2.100	1.001	1.554
6 ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	18.512	44	18.556	14.630
6.3 Attività fiscali differite	13.714		13.714	10.671
6.4 Attività fiscali correnti	1.347		1.347	1.608
6.5 Altre attività	3.451	44	3.496	2.352
7 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	2.403	69	2.472	4.431
TOTALE ATTIVITÀ	405.864	46.809	442.754	443.117

GRUPPO NET INSURANCE

STATO PATRIMONIALE - PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	Gruppo Ante Fusione 31/12/2018	Archimede Ante Fusione 31/12/2018	Gruppo Net Post Fusione 31/12/2018	Gruppo Net 31/12/2017
1 PATRIMONIO NETTO	18.178	45.837	53.912	18.943
1.1 di pertinenza del gruppo	18.178	45.837	53.912	18.943
1.1.1 Capitale	6.855	10.229	17.084	6.855
1.1.2 Altri strumenti patrimoniali		0	0	0
1.1.3 Riserve di capitale	25.712	37.771	63.483	25.712
1.1.4 Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	(13.297)	(2.163)	(15.460)	4.190
1.1.5 (Azioni proprie)			(10.103)	0
1.1.6 Riserva per differenze di cambio nette			0	0
1.1.7 Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	(4.927)	0	(4.927)	4
1.1.8 Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	(309)	0	(309)	(331)
1.1.9 Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	4.144	0	4.144	(17.487)
1.2 di pertinenza di terzi			0	0
2 ACCANTONAMENTI	720		720	1.024
3 RISERVE TECNICHE	299.469		299.469	318.474
4 PASSIVITÀ FINANZIARIE	14.669		14.669	14.640
4.2 Altre passività finanziarie	14.669		14.669	14.640
5 DEBITI	69.727	973	70.884	88.640
5.1 Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	786		786	6.618
5.2 Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	63.246		63.246	76.938
5.3 Altri debiti	5.695	973	6.852	5.084
6 ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	3.099		3.099	1.395
6.2 Passività fiscali differite	2.649		2.649	443
6.3 Passività fiscali correnti	179		179	680
6.4 Altre passività	270		270	272
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	405.864	46.809	442.754	443.117

Business Plan

Il progetto di integrazione tra Net Insurance e Archimede si inquadra nel più ampio contesto di costituire una nuova Compagnia di tipo insurtech-based, valorizzando il modello operativo distintivo del Gruppo, le risorse umane specializzate e le numerose relazioni del management con partner finanziari di primario standing. Obiettivi prefissati dal piano strategico-industriale 2019-2022 sono:

- ottimizzazione del business esistente;
- sviluppo della bancassicurazione danni e del canale retail-broker;
- sviluppo di un nuovo sistema più diretto di vendita mediante instant insurance;
- impianto di una tecnologia insurtech nei processi aziendali.

I target del suddetto piano sono stati:

- incrementare sensibilmente i volumi d'affari, grazie ai benefici della diversificazione e della produzione derivante dal new business della Bancassicurazione Danni non-auto, nonché dai ricavi del progetto dell'instant insurance; in tale ottica il target atteso è di raggiungere un ammontare di premi lordi contabilizzati a livello di Gruppo pari a circa 150 milioni di euro;
- conseguire un risultato tecnico positivo per circa 14 milioni di euro;
- giungere ad un combined ratio complessivo nell'intorno dell'82%, che beneficia quindi del remixing di portafoglio verso nuove linee di business, caratterizzate da Loss Ratio inferiori al core business della Cessione del Quinto;
- garantire un rafforzamento della struttura di equity con un patrimonio netto che superi i 100 milioni di euro ed un livello di solvibilità di Gruppo che stabilmente si mantenga al di sopra del 200%.

Scenario macroeconomico e di mercato

Nel corso del 2018 è proseguita la crescita dell'economia globale, sostenuta soprattutto dalla crescita delle principali economie avanzate, seppur queste hanno avuto andamenti differenziati.

Nel corso del secondo semestre sono aumentati i rischi sulle prospettive di crescita dell'economia mondiale a causa del possibile esito negativo delle trattative commerciali tra Usa e Cina, dell'inasprirsi delle tensioni finanziarie nei paesi emergenti, del processo di uscita del Regno Unito dall'Unione europea (Brexit) e del rallentamento negli Stati Uniti, anche per il progressivo venir meno degli effetti espansivi dello stimolo fiscale. Lo stesso OCSE, a novembre 2018, nelle sue previsioni, pur confermando la crescita nell'economia nel 2018, ha rivisto al ribasso la crescita nel corso del 2019, portandola a 3,5%.

Nell'area dell'euro la crescita si è indebolita anche a seguito della debolezza della domanda estera. Infatti, a novembre la produzione industriale è diminuita significativamente in Germania, in Francia e in Italia.

L'inflazione, pur restando su valori ampiamente positivi, è scesa per effetto del rallentamento dei prezzi dei beni energetici. La Banca Centrale Europea ha proseguito nel fornire supporto all'economia dell'Eurozona, in questo quadro di generale raffreddamento della crescita, attraverso un'uscita estremamente graduale dal programma di acquisti di strumenti obbligazionari sul mercato e ribadendo anche nella riunione del Consiglio direttivo del 13 dicembre scorso, l'intenzione di mantenere un significativo stimolo monetario per un periodo prolungato. Sull'Italia nel corso del 2018 ha gravato l'incertezza

politica, sia nella fase pre-elettorale sia nella definizione e cooperazione di un governo basato su due partiti di apparentemente discordi intendimenti ed indirizzi.

L'incertezza sulle prospettive della crescita economica mondiale hanno avuto ripercussioni sui mercati finanziari con una flessione dei rendimenti a lungo termine e la caduta dei corsi azionari.

Infatti, i tassi a lungo termine nelle principali economie avanzate, dopo l'incremento registrato all'inizio di ottobre, sono tornati a scendere. A fine anno il titolo governativo a dieci anni americano ha chiuso con un rendimento pari al 2,68% (+28 punti base da inizio anno e - 55 punti base rispetto al 5 ottobre), mentre il titolo con scadenza due anni ha chiuso a 2,49% (+61 punti base da inizio anno e - 39 punti base rispetto al 5 ottobre). I corrispettivi titoli tedeschi hanno evidenziato rendimenti pari allo 0,24% sulla scadenza a dieci anni con una diminuzione di 10 punti rispetto all'anno precedente e di 33 punti rispetto al 5 ottobre. Il tasso governativo italiano a dieci anni registra un livello di 2,74% a fine semestre (+74 punti base da inizio anno e - 68 punti base rispetto al 5 ottobre), mentre quello a due anni chiude il semestre a 0,47%, con un incremento di 74 punti rispetto alla fine dell'anno precedente. Su quest'ultimo pesa l'incertezza sulla gestione prospettica delle finanze pubbliche italiane che hanno determinato un brusco aumento dei premi al rischio sia sul debito pubblico che su quello delle principali banche nazionali.

Relativamente ai corsi azionari, i mercati azionari hanno presentato una elevata volatilità, infatti dopo un inizio d'anno favorevole in tutte le principali economie avanzate i corsi azioni sono diminuiti in media di circa l'11 per cento, nel corso del terzo trimestre.

L'indice S&P500 ha registrato una performance del -4.39% nel corso dell'anno e dopo avere toccato una performance del 10,56% a settembre, il Nasdaq del -2,81% e dopo avere toccato una performance del 17,49% a settembre; in Europa l'Eurostoxx 50 e il Dax hanno registrato cali, rispettivamente, dell'11,78% e del 18,26%. Anche il FTSE Mib ha fatto registrare una perdita del 13,65%; in Giappone il Nikkei ha registrato un calo del 10,33%.

L'euro si è deprezzato rispetto al dollaro e nei confronti dei principali partner commerciali (in termini effettivi nominali) di circa il 2 per cento. Le posizioni nette in euro contro dollari degli operatori non commerciali segnalano che i mercati si attendono un ulteriore indebolimento della valuta comune.

Mercato Assicurativo (*)

La raccolta complessiva premi (danni e vita) nel del portafoglio diretto italiano è stata pari a 135,1 miliardi con un aumento del 3,2% rispetto al 2017.

Al risultato di crescita del 2018, ha contribuito sia l'aumento dei premi del comparto danni (+2%) sia la buona performance di crescita dei premi dei rami vita (+3,5%). L'incidenza dei premi complessivi sul PIL rimane significativa e pari al 7,7%.

I premi contabilizzati del portafoglio diretto italiano del settore danni nel 2018 è stata pari a 33,1 miliardi, in crescita dell'2,3% rispetto al 2017, confermando e consolidando così il positivo andamento già registrato nel 2017 (+1,2%). Tale risultato è dovuto sia all'interruzione del calo dei premi del ramo r.c. auto sia all'ulteriore aumento dei premi di tutti gli altri rami danni diversi dalla r.c. auto (+3,5%). Nel 2018 l'incidenza dei premi danni rispetto al PIL rimarrebbe invariata all'1,9%.

In particolare, gli altri rami danni risultano positivamente influenzati dal recupero del ciclo economico generale e dalle innovazioni di prodotto confermando il trend positivo di crescita, nel 2018 con un tasso di incremento del 3,5%. Si registra nello specifico, con riferimento ai rami esercitati anche dalla Controllante, in generale, una variazione positiva superiore alla media nei seguenti rami: Credito (+7,5%), Altri danni ai beni (+5,0%), Tutela legale (+5,1%), Assistenza (+6,3%), Malattia (+7,4%); i restanti rami hanno registrato una crescita positiva ma inferiore al 3%.

I premi lordi contabilizzati del portafoglio diretto italiano del settore vita nel 2018 è di poco superiore a 102 miliardi, in ripresa del 3,5% rispetto al 2017, ciò è dovuto ad una maggiore dinamicità generalizzata riscontrabile in tutti i rami di attività.

Nel Ramo I (con specifico riferimento a settore delle polizze rivalutabili) i premi sono aumentati del 5,4% e rappresentano il 65% del totale dei premi del settore.

Complessivamente, l'incidenza del volume dei premi del settore vita rispetto al PIL è stata pari al 5,8% nel 2018 (5,9% nel 2017).

**Tratto dalla seguente pubblicazione:
"Ania Trends - Anno XV- n° 3 - mese marzo 2019"*

Informazioni sulla gestione

Il prospetto di bilancio consolidato relativo all'esercizio 2018, chiude con un utile netto di 4.100 migliaia di euro (contro la perdita di € 17.487 migliaia di euro nel precedente esercizio), corrispondente a 6.251 migliaia di euro al lordo delle imposte (perdita lorda pari a 20.677 migliaia di euro nel precedente esercizio).

Il ROE al 31 dicembre 2018 è pari a 11,27 %, mentre il CoR al netto della riassicurazione risulta pari a 53,2%, (per i dettagli si rimanda alla tavola RG-TAV.15 della presente relazione).

Il risultato del 2018 è stato gravato da importanti elementi non ricorrenti tra cui in particolare:

- la decisione aziendale di non capitalizzare le spese a carattere pluriennale sostenute per la fusione pari a 2,0 mln di euro, che sono state interamente spese nell'esercizio 2018;
- l'andamento negativo dei mercati finanziari che ha comportato maggiori perdite finanziarie pari per impairment pari a 0,7 mln di euro.
- .

Il risultato netto normalizzato, ovvero depurato dell'effetto delle voci non ricorrenti, è pari a 6,6 mln di eur

Il conto economico complessivo del Gruppo al 31 dicembre 2018, che considera anche l'effetto delle altre componenti reddituali non imputate a conto economico, tra cui le minusvalenze non realizzate emerse sui titoli AFS, presenta una perdita pari a 867 migliaia di euro (contro una perdita di 17.119 migliaia di euro nel 2017).

Il patrimonio netto complessivamente passa dai 18.943 migliaia di euro al 31 dicembre 2017, per effetto dell'operazione di natura straordinaria effettuata nell'esercizio, ai 53.813 migliaia di euro del 2018 con un incremento del 184,1%.

Gli investimenti, pari a 178.021 migliaia di euro (+2,7% rispetto al 2017) si riferiscono esclusivamente a investimenti con rischio a carico del Gruppo.

Organizzazione commerciale

Al 31 dicembre 2018 la composizione della rete di vendita del Gruppo è la seguente:

- | | |
|--|----|
| • Intermediari di Assicurazione iscritti alla Sezione A del R.U.I. | 8 |
| • Agenzie di Direzione | 1 |
| • Intermediari di Assicurazione iscritti alla Sezione B del R.U.I. | 34 |
| • Intermediari di Assicurazione iscritti alla Sezione D del R.U.I. | 1 |
| • Soggetti non iscritti al RUI1 (<i>BANCA AGRICOLA COMMERCIALE Istituto Bancario Sammarinese S.p.A. – operativa sul territorio della Repubblica di San Marino</i>) | |

Approntamento e commercializzazione dei propri prodotti assicurativi

La commercializzazione dei prodotti assicurativi danni nel 2018 è riconducibile:

- in via prevalente, al comparto delle coperture del Ramo Credito connesse a prestiti a lavoratori dipendenti rimborsabili mediante cessione di quote di stipendio;
- in via complementare, ad altri prodotti Rami Danni.

La Compagnia, inoltre, ha continuato ad operare supportando lo sviluppo mirato dell'offerta di prestiti con Cessione del Quinto a dipendenti di aziende private e para-pubbliche.

Rientrano tra queste iniziative l'ulteriore diffusione del prodotto "Multicheck", che ha integrato la piattaforma di valutazione delle imprese datrici di lavoro (G.A.R.F.) agevolando in tempo reale la valutazione del rischio a beneficio degli Istituti Convenzionati.

A decorrere dal primo trimestre 2018, è stata avviata l'attività di offerta nel Ramo Cauzione nell'ambito delle tipologie di rischio abilitate a seguito del provvedimento IVASS di estensione del perimetro di attività nel Ramo 15. Tali coperture assicurative sono riferite a garanzie provvisorie e definitive per appalti, per concessioni di oneri di urbanizzazione e per contributi.

La commercializzazione dei prodotti assicurativi vita, invece, è volta:

- in via prevalente al comparto delle coperture "caso morte" connesse a prestiti a lavoratori dipendenti/pensionati rimborsabili mediante cessione di quote di stipendio/pensione;
- in via residuale al comparto delle coperture "caso morte" stand alone.

Nel corso del 2018 è stato completato l'avvio del c.d. Senior Healthine. La soluzione scelta è stata quella di integrare la mera sottoscrizione della "Dichiarazione di buono stato di salute" con un processo più affidabile di valutazione del rischio («tele-underwriting»). Tale progetto è stato sviluppato con Scor Telemed società controllata al 100% dal Gruppo SCOR, tra i primi gruppi riassicurativi del mondo, società che offre un servizio tramite il quale un operatore specializzato, a seguito della sottoscrizione da parte dell'Assicurando di una proposta di assicurazione completa della dichiarazione di buono stato di salute, svolge un'intervista telefonica al fine di ottenere le informazioni integrative necessarie per consentire alla Compagnia di identificare e valutare velocemente e con maggior consapevolezza i rischi assunti e ridurre il rischio di mortalità.

Sono stati inoltre sottoscritti nel mese di dicembre 2018 i seguenti accordi industriali relativi a prodotti danni e vita:

- un accordo industriale con la Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A., ente creditizio dotato di circa 100 filiali, ben radicato nel Trentino-Alto Adige e nelle regioni limitrofe. L'accordo reca durata decennale e comporta, a decorrere dal mese di giugno 2019 l'attivazione di un accordo di bancassurance su prodotti assicurativi di protezione;
- un accordo industriale e partecipativo con YOLO GROUP, gruppo start-up *insurtech* che integra competenze di marketing, distribuzione assicurativa ed approccio tecnologico innovativo.

ANDAMENTO ECONOMICO

I principali andamenti dell'esercizio, raffrontati con quelli del 2017, possono essere così sintetizzati:

RG - Tav. 1

euro .000			
Conto economico riclassificato	2018	2017	Variazione
Premi lordi di competenza	65.299	64.051	1.248
Premi netti	22.033	22.396	(363)
Oneri lordi dei sinistri e var. riserve	38.175	43.737	(5.562)
Oneri netti relativi a sinistri	10.587	13.522	(2.935)
Proventi netti degli investimenti	107	5.738	(5.632)
Spese di gestione	12.576	11.668	908
Provvigioni ricevute dai riass.	11.316	8.084	3.232
Altri ricavi	1.101	368	733
Altri costi	5.140	32.073	(26.933)
Utile lordo a Conto Economico	6.254	(20.677)	26.931
Imposte	(2.154)	3.190	(5.345)
Utile netto a Conto Economico	4.100	(17.487)	32.276

I premi lordi di competenza, cioè i premi emessi al netto delle riserve premi, ammontano a 65.299 migliaia di euro, in aumento del 1,9% rispetto all'esercizio precedente.

Tale incremento è registrato, come evidenziato nella tavola 3, sia nel comparto danni che nel comparto vita, ed è riconducibile principalmente alla crescita della raccolta premi relativa al *core business* del Gruppo e, limitatamente al comparto danni, relativamente alle coperture dei rischi Agro allocati al Ramo Altri Danni ai Beni.

Il rapporto tra oneri lordi dei sinistri e premi lordi di competenza è diminuito, attestandosi al 58,5 % rispetto al 68,3% del 2017.

Il risultato degli investimenti, risulta positivo per 107 migliaia di euro ma in diminuzione del 98,2% rispetto al 2017, per effetto della condizione negativa dei mercati finanziari e dell'ampliamento dello spread sui titoli di Stato Italiani.

Le spese di gestione, al lordo delle provvigioni ricevute dai riassicuratori, pari a 12.656 migliaia di euro, aumentano di 924 migliaia di euro (+7,9%).

Le provvigioni ricevute dai riassicuratori presentano un aumento del 40% rispetto al 2017, per effetto in particolar modo delle commissioni riassicurative ricevute dalla Controllante a fronte dei premi ceduti sulle coperture Altri Danni ai Beni e Credito.

Gli altri ricavi ammontano a 1.101 migliaia di euro (368 migliaia di euro nel 2017) e sono costituiti da proventi derivanti dalla gestione tecnica assicurativa, da proventi per servizi di gestione dell'attività di "service" dei sinistri svolta dalla Controllante per altre società e da proventi straordinari.

Gli altri costi, pari a 5.140 migliaia di euro (32.073 migliaia di euro nel 2017) sono costituiti principalmente dall'accantonamento dell'indennità agenzie, dagli interessi sul prestito subordinato, dagli altri oneri tecnici relativi agli annullamenti di premi di competenza degli esercizi precedenti, dagli ammortamenti su attivi materiali e immateriali nonché da oneri straordinari.

Le imposte presentano complessivamente un saldo negativo, per effetto delle imposte anticipate, pari a 2.154 migliaia di euro.

Situazione patrimoniale e finanziaria

La situazione patrimoniale dell'esercizio, raffrontata con quella del 2017, può essere così sintetizzata:

RG - Tav. 2

		euro .000	
Stato patrimoniale riclassificato	2018	2017	Variazione
Attività immateriali	876	602	275
Attività materiali	15.777	16.076	(299)
Investimenti	178.021	173.295	4.726
Altri elementi dell'attivo	60.603	55.847	4.756
Riserve Tecniche Riassicurative	187.378	197.297	(9.919)
Riserve Tecniche lorde	(299.469)	(318.474)	19.005
Passività Finanziarie	(14.669)	(14.640)	(30)
Altri elementi del passivo	(74.704)	(91.059)	16.355
Patrimonio netto	53.813	18.943	34.869

Le attività immateriali dal 2018 principalmente agli investimenti nei software gestionali ed nelle personalizzazioni degli stessi nonché agli investimenti in diritti e licenze.

Gli investimenti finanziari raggiungono, al 31 dicembre 2018, l'importo complessivo di 178.021 migliaia di euro con un incremento complessivo del 2,7% rispetto al precedente esercizio, dovuto all'incremento delle attività disponibili per la vendita e dei finanziamenti e crediti per effetto dei depositi vincolati aperti nel corso del 2018 (vedi tabella. RG - Tav. 8).

Gli impegni tecnici rappresentati dalle riserve tecniche lorde passano da 318.474 migliaia di euro dell'esercizio 2017 a 299.469 migliaia di euro nell'esercizio corrente, mentre le riserve tecniche a carico dei riassicuratori diminuiscono di 9.919 migliaia di euro passando da 197.297 a 187.378 migliaia di euro, in linea con la diminuzione delle riserve tecniche al lordo della riassicurazione.

Gli altri elementi dell'attivo (che comprendono anche le voci dei Crediti Diversi e Disponibilità liquide) pari a 60.603 migliaia di euro aumentano del 8,5% rispetto all'esercizio precedente.

Gli altri elementi del passivo (che comprendono anche le voci dei Debiti) pari a 74.703 migliaia di euro diminuiscono del 18% rispetto all'esercizio precedente, principalmente a seguito della diminuzione dei debiti v/Riassicuratori, per effetto del naturale smontamento delle riserve.

GESTIONE ASSICURATIVA**Evoluzione della raccolta premi e dei portafogli danni e vita**

La seguente tabella pone in evidenza l'evoluzione dei premi dei singoli rami, unitamente alla composizione del portafoglio.

RG - Tav. 3

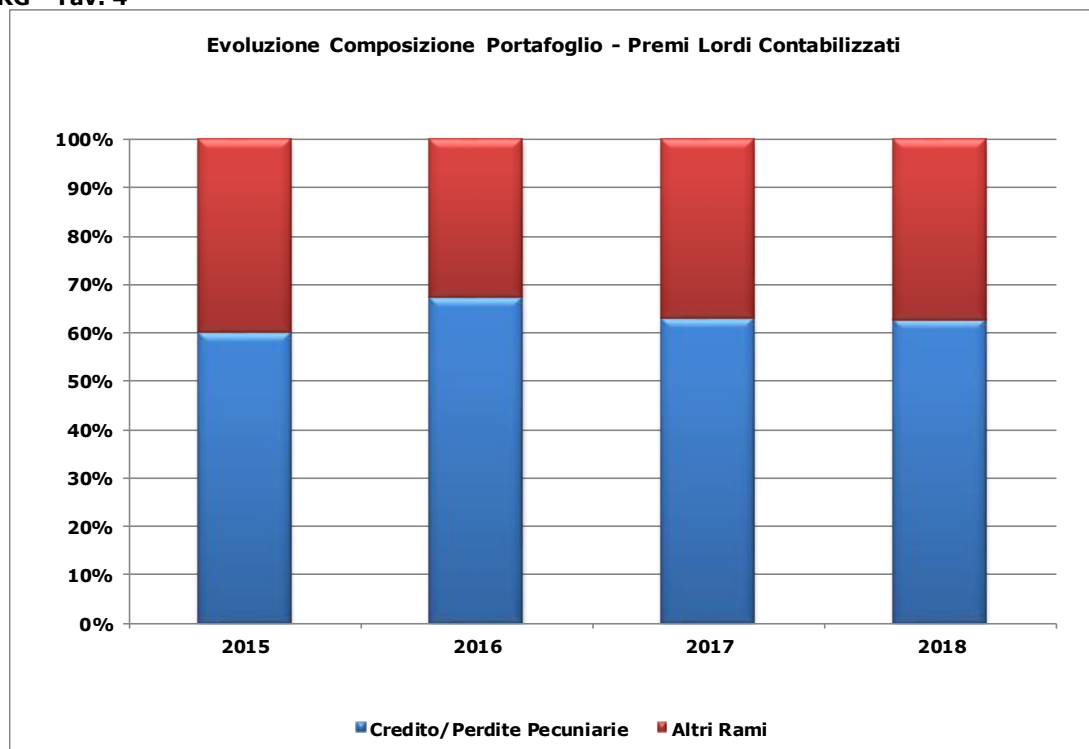
€ .000			
Premi lordi contabilizzati	2018	2017	Variazione
Infortuni	159	191	(32)
Malattia	130	159	(29)
Incendio	203	187	16
Altri Danni ai Beni	12.718	11.736	982
Responsabilità Civile Generale	57	40	17
Credito	25.280	24.052	1.228
Cauzione	1.094	891	203
Perdite Pecuniarie	(931)	(884)	(47)
Tutela Giudiziaria	408	361	47
Assistenza	4	4	(0)
Totale Danni	39.122	36.737	2.385
Ass.ni sulla durata della vita umana	23.167	21.659	1.508
Totale Vita	23.167	21.659	1.508
Totale Generale	62.289	58.396	3.893

I premi lordi contabilizzati fanno registrare rispetto all'esercizio precedente una variazione complessiva in aumento di 3.893 migliaia di euro, con un incremento complessivo del 6,7% dovuto alla raccolta premi relativa sia al *core business* del Gruppo (CQ), sia al comparto Agro, come sopra descritto, e in via complementare all'incremento dei premi legati al prodotto "Rental Property" allocato ai rami Cauzione e Tutela Legale.

Il ramo Perdite Pecuniarie anche nell'esercizio 2018, come nel precedente, registra premi negativi, a causa dell'effetto dei rimborsi dei ratei di premio per l'estinzione anticipata dei prestiti su cui insistono le coperture rischio impiego allocate a tale Ramo sino al 2009.

Il grafico che segue evidenzia la composizione del portafoglio danni negli ultimi 4 esercizi di operatività della Controllante, al netto del lavoro indiretto.

RG - Tav. 4



L'incremento della produzione danni registrato nelle coperture abbinate ai finanziamenti contro cessione del quinto dello stipendio allocati al ramo Credito, è dovuto all'incremento della nuova produzione (+10%) che sortisce effetti positivi nonostante il contestuale incremento dei premi non goduti rimborsati nell'esercizio, che sono passati da circa 12 milioni di euro nel 2017 a 14 milioni nel 2018. Anche la produzione del ramo Altri Danni ai Beni, riguardanti l'assunzione di rischi c.d. agricoli, avverso i danni subiti dalla produzione agricola a causa di eventi quali grandine (garanzia base) e altri eventi naturali (garanzie complementari), risulta in incremento rispetto al 2017 (+ 8,4%). Con riferimento ai rami Cauzione e Tutela Legale si è registrato nel corso del 2018 un incremento dei premi lordi contabilizzati di circa il 20% rispetto ai premi del 2017. Poco rilevante la raccolta premi relativi agli altri rami danni (Infortuni, Malattia e Responsabilità Civile Generale).

I premi lordi contabilizzati nel comparto Vita, pari a 23.167 migliaia di euro, si riferiscono esclusivamente a "polizze temporanee caso morte", quasi esclusivamente di tipo individuale e a premio unico anticipato; si registra un aumento del 7% rispetto all'anno precedente, dovuto principalmente all'incremento nel comparto della cessione del quinto dello stipendio. In incremento, in linea con l'andamento del comparto CQ della Controllante, sia la nuova produzione 2018 (+9%) sia i premi non goduti rimborsati nell'esercizio (+13%).

Per quanto riguarda il business-mix osservato, lo stesso risulta in linea con l'esercizio 2017: il 99% della produzione si riferisce infatti a coperture legate alla Cessione del Quinto.

Andamento dei sinistri danni

I prospetti dei sinistri denunciati (numero - Tav.5 e costo - Tav.6) sono stati redatti rilevando i dati dal repertorio delle posizioni aperte nell'esercizio, indipendentemente dal periodo di competenza e solo in riferimento al portafoglio diretto.

RG - Tav. 5

Ramo	Sinistri 2018	Sinistri 2017	Variazione	Variazione %
09 - Altri Danni ai Beni	8.644	7.241	1.403	19,4%
14 - Credito	3.350	2.640	710	26,9%
16 - Perdite Pecuniarie	847	1.023	(176)	-17,2%
- Altri Rami	593	465	128	27,5%
Totale	13.434	11.369	2.065	18,2%

RG - Tav. 6

euro .000

Ramo	Costo sinistri 2018	Costo sinistri 2017	Variazione	Variazione %
09 - Altri Danni ai Beni	11.161	15.549	(4.388)	-28,2%
14 - Credito	20.231	18.713	1.518	8,1%
16 - Perdite Pecuniarie	3.743	6.074	(2.331)	-38,4%
- Altri Rami	677	510	167	32,7%
Totale	35.812	40.846	(5.034)	-12,3%

Nell'arco dell'esercizio 2018, per i rami Credito e Altri Danni ai Beni il numero di denunce è aumentato rispettivamente del 27% e del 19%, a fronte di denunce in diminuzione sul ramo Perdite Pecuniarie, per il quale il portafoglio delle polizze in vita risulta in run-off dal 2009; i rami elementari, invece, hanno registrato un aumento delle denunce rispetto all'esercizio precedente.

L'ammontare dei sinistri pagati del lavoro diretto, analizzati secondo il periodo di avvenimento, sono riportati nel seguente prospetto:

RG - Tav. 7

euro .000

	09 - ADB	14 - Credito	16 - Perdite Pecuniarie	Altri Rami	Totale
2018 - esercizio corrente	9.324	3.968	236	160	13.688
2018 - esercizio precedente	1.838	14.450	4.002	549	20.839
2018 - totale	11.162	18.418	4.238	709	34.527
2017 - esercizio corrente	8.618	8.618	8.618	8.618	34.472
2017 - esercizio precedente	1.080	1.080	1.080	1.080	4.320
2017 - totale	9.698	9.698	9.698	9.698	38.792
Var. % sinistri lordi pagati	15,1%	89,9%	-56,3%	-92,7%	-11,0%

Nel prospetto seguente si evidenzia la velocità di liquidazione dei sinistri (per numero) riferiti al solo portafoglio del lavoro diretto, analizzati secondo il periodo di avvenimento al netto dei sinistri eliminati senza seguito e distinti tra sinistri della generazione di accadimento corrente e sinistri delle generazioni precedenti.

Per la Controllante, la velocità di liquidazione complessiva dei sinistri di accadimento corrente pervenuti nel 2018 è risultata pari a 89,7%, contro il 93,9% riscontrato nel 2017. Per i sinistri di accadimento precedente al 2018 si rileva invece una velocità del 91,4% a fronte di un 92% osservato nel precedente bilancio. Più in generale si osserva mediamente un lieve decremento in termini di velocità liquidativa su tutti i rami sia per quanto concerne i sinistri di generazione corrente, sia per le generazioni precedenti.

RG - Tav. 8

RG - Tav. 8a - sinistri liquidati nel 2018

Ramo	Generazione corrente	Generazioni precedenti
01 - Infortuni	25,00%	100,00%
08 - Incendio	40,00%	100,00%
09 - ADB	100,00%	100,00%
14 - Credito	80,01%	90,35%
16 - Perdite Pecuniarie	81,82%	92,69%
- Altri Rami	78,93%	91,01%
Totale	89,66%	91,35%

RG - Tav. 8b - sinistri liquidati nel 2017

Ramo	Generazione corrente	Generazioni precedenti
01 - Infortuni	0	30,00%
08 - Incendio	63,64%	100,00%
09 - ADB	100,00%	100,00%
14 - Credito	87,22%	92,74%
16 - Perdite Pecuniarie	88,51%	90,10%
- Altri Rami	84,97%	89,74%
Totale	93,87%	91,95%

Di seguito per la Controllante si rappresenta per i sinistri "di repertorio 2018", l'importo delle riserve sinistri comprensive delle riserve per spese peritali e per altre spese direttamente imputabili ai rami, nonché della stima per riserve sinistri tardivi avvenuti nell'esercizio. Si precisa che le informazioni di seguito riportate si riferiscono al solo Lavoro Diretto.

RG - Tav. 9

Ramo di Bilancio	Riserva sinistri - Es. corrente 2018	Riserva sinistri - Es. corrente 2017	Var. %
Infortuni	188	187	1%
Malattia	27	9	198%
Incendio	61	91	-33%
Altri Danni ai Beni	967	1.376	-30%
RCG	1	-	-
Credito	12.993	13.361	-3%
Cauzione	201	96	108%
Perdite Pecuniarie	859	1.907	-55%
Tutela Legale	151	110	37%
Assistenza	-	-	-
Totale	15.447	17.136	-10%

Si fornisce inoltre evidenza dei run-off sinistri valutati al Bilancio 2018 confrontati con i run-off risultanti al Bilancio 2017, distinti per rami danni. I dati sono comprensivi delle riserve per spese peritali e per altre spese direttamente imputabili ai rami, nonché della stima per riserve sinistri tardivi riferiti ad anni precedenti all'esercizio di valutazione.

RG - Tav. 10

Ramo di Bilancio	Esercizio 2018				Esercizio 2017			
	Riserva sinistri Bilancio 2017	Indennizzi pagati per sinistri es. prec.	Riserva per sinistri Bilancio 2018 per sinistri es. prec.	Run-off Sinistri bilancio 2018	Riserva sinistri Bilancio 2016	Indennizzi pagati per sinistri es. prec.	Riserva per sinistri Bilancio 2017 per sinistri es. prec.	Run-off Sinistri bilancio 2017
Infortuni	555	99	169	288	509	111	369	29
Malattia	10	13	1	(3)	23	26	2	(5)
Incendio	488	201	122	166	532	69	397	66
Altri Danni ai Beni	1.421	1.862	44	(485)	1.591	976	46	570
RCG	3	-	-	3	3	-	3	-
Credito	27.720	14.639	11.972	1.109	33.879	15.757	14.359	3.763
Cauzione	146	175	18	(47)	133	85	50	(2)
Perdite Pecuniarie	8.553	4.054	3.456	1.043	14.244	5.852	6.646	1.746
Tutela Legale	149	69	53	27	109	30	39	40
Assistenza	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	39.046	21.111	15.834	2.100	51.023	22.906	21.910	6.207

Per le riserve sinistri relativi all'evento 2018 alla fine dell'esercizio 2018 si è osservato complessivamente un decremento del 10%: a livello di singolo ramo di attività si rileva quanto segue:

- un sostanziale decremento osservato al 2018 per il ramo Perdite Pecuniarie, il cui portafoglio di polizze esposte a sinistro si riduce per effetto di una raccolta premi irrilevante;
- un incremento rilevante osservato al 2018 per i rami Cauzione e Tutela Legale, per effetto della summenzionata spinta produttiva su tali rami;
- una riserva sinistri al 2018 per il ramo Credito, in termini di importo in linea con l'esercizio precedente e ritenuto sufficientemente congruo al Bilancio 2018, in considerazione del Run-off positivo osservato al 31 Dicembre 2018.

Andamento dei sinistri vita

Il prospetto dei sinistri denunciati vita è stato redatto rilevando i dati delle denunce note al 31 dicembre 2018 indipendentemente dal periodo di competenza. Rispetto all'esercizio precedente, il numero di denunce risulta in incremento del 19%, incremento ricondotto principalmente a sinistri pervenuti nel 2018 ma avvenuti negli esercizi precedenti.

RG - Tav. 11

Anno Accadimento	Nr. Denunce	%
2009	22,00	0,48%
2010	50,00	1,09%
2011	76,00	1,66%
2012	154,00	3,37%
2013	194,00	4,24%
2014	282,00	6,17%
2015	271,00	5,93%
2016	214,00	4,68%
2017	905,10	19,79%
2018	2.404,70	52,59%
Totale complessivo	4.572,80	100,00%

I sinistri di repertorio 2018 liquidati nell'esercizio dalla Controllata, analizzati secondo l'anno evento, sono riportati, nell'ammontare e nel numero, nel seguente prospetto

RG - Tav. 12

Anno Accadimento	Nr. Liquidazioni	%	Somme pagate	%
2010	5	0,14%	25	0,10%
2011	15	0,43%	115	0,46%
2012	23	0,66%	123	0,49%
2013	44	1,27%	186	0,74%
2014	51	1,47%	315	1,25%
2015	68	1,96%	254	1,01%
2016	67	1,93%	441	1,75%
2017	837	24,07%	6.545	26,00%
2018	2.367	68,08%	17.170	68,21%
Totale complessivo	3.477	100,00%	25.174	100,00%

Per la Controllata, la velocità di liquidazione complessiva dei sinistri di accadimento corrente pervenuti nel 2018 è risultata pari a 98,5%, contro il 98,1% riscontrato nel 2017, mentre per i sinistri di accadimento precedente al 2018 pervenuti nel 2018 è risultata pari a 52%, contro il 98,6% riscontrato nel 2017.

Alla chiusura dell'esercizio 2018 le somme da pagare, comprensive degli stanziamenti per sinistri pervenuti ma non registrati entro la fine dell'esercizio, ammontano a 4.150 migliaia di euro. Ne viene data evidenza nell'ammontare e nel numero, nel seguente prospetto:

RG - Tav. 13

Anno accadimento	Nr.Sinistri a riserva	%	Importo a riserva	%
2009	21	1,93%	179	4,31%
2010	45	4,14%	316	7,61%
2011	61	5,62%	342	8,24%
2012	131	12,06%	611	14,72%
2013	144	13,26%	564	13,59%
2014	220	20,26%	716	17,25%
2015	198	18,18%	437	10,53%
2016	139	12,75%	230	5,54%
2017	69	6,35%	142	3,42%
2018	59	5,44%	613	14,77%
Totale complessivo	1.086	100,00%	4.150	100,00%

La riserva per somme da pagare alla fine del Bilancio 2018 risulta essere più di 5 volte la riserva per somme pagare al 2017 per effetto di sinistri registrati nella seconda parte del 2018 su polizze scadute, a seguito di specifica richiesta e verifica da parte dell'Autorità di Vigilanza, richiesta rivolta a tutto il settore assicurativo italiano.

Risultato tecnico singoli rami

L'andamento della gestione tecnica di gruppo, al netto dell'effetto delle spese di gestione, evidenzia un risultato positivo anche se in lieve decremento rispetto al precedente esercizio. Nei prospetti che seguono si forniscono di seguito anche i principali indicatori sintetici relativi all'andamento gestione tecnico-assicurativa del Gruppo, confrontati con i medesimi del 2017. Gli indicatori sono rappresentati al lordo e al netto della cessione in riassicurazione, con e senza l'attribuzione delle spese di gestione e degli eventuali proventi rivenienti dalla gestione finanziaria.

RG - Tav. 14

€ .000				
Risultato gestione tecnica	2018	2017	Variazione	Var. %
Gestione Danni	9.498	9.762	(264)	-2,7%
Gestione Vita	1.937	451	1.486	329,5%
Totale	11.435	10.213	1.222	12,0%

RG - Tav. 15

Indicatori	2018	2017
Loss Ratio - lavoro lordo	58,5%	68,3%
Loss Ratio - lavoro conservato	48,1%	60,4%
Expense Ratio - lavoro lordo	19,4%	18,3%
Expense Ratio - lavoro conservato	6,1%	16,3%
Combined Ratio - lavoro lordo	77,9%	86,6%
Combined Ratio - lavoro conservato	54,2%	76,7%

Dal prospetto precedente per l'esercizio 2018 emerge un indicatore di gruppo di risultato al netto della riassicurazione ed al lordo dell'effetto delle spese di gestione e degli eventuali proventi rivenienti dalla gestione finanziaria, in netta diminuzione rispetto al 2017 (-23%). Rilevante è il miglioramento osservato in termini di Loss Ratio al lordo della riassicurazione come indicatore della gestione prettamente tecnica del Gruppo.

In riferimento ad ogni singolo ramo danni e al ramo I Vita si espongono di seguito le principali considerazioni sulle principali voci tecniche, tenendo conto che con riferimento ai premi medi, si riportano i dati relativi alla nuova produzione, mentre i sinistri fanno riferimento a tutto il portafoglio della Compagnia.

Infortuni: il ramo registra un decremento pari a circa il 17% della raccolta dei premi, a fronte di premi medi emessi in linea con l'esercizio precedente. Per quanto riguarda i sinistri, a fronte di denunce e di liquidazioni 2018 in linea con l'esercizio precedente, si è registrato un consistente run-off positivo, tale da generare un risultato tecnico del ramo positivo, a fronte di un risultato negativo per il 2017. Nel prospetto che segue vengono riportati alcuni dati significativi della gestione tecnica del ramo.

RG - Tav. 16

Infortuni	2018	2017	Variazione
Numero contratti	68	52	16
Premi emessi (euro .000)	159	191	(32)
Premio medio (euro)	686	670	16
Numero sinistri denunciati	15	16	(1)
Importo sinistri liquidati (euro .000)	105	111	(6)
Costo medio sx liquidati (euro)	8.614	12.060	(3.446)

Malattia: si è osservata una raccolta premi in lieve diminuzione rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente per effetto di un premio medio pari quasi ad un quinto del premio medio osservato nel 2017. In merito ai sinistri, si è osservata una situazione in linea sia in termini di denunce, sia di costo complessivo liquidato rispetto all'esercizio 2017.

RG - Tav. 17

Malattia	2018	2017	Variazione
Numero contratti	11	12	(1)
Premi emessi (euro .000)	130	158	(28)
Premio medio (euro)	348	1.571	(1.223)
Numero sinistri denunciati	262	356	(94)
Importo sinistri liquidati (euro .000)	83	82	1
Costo medio sx liquidati (euro)	221	230	(9)

Incendio ed elementi naturali: visto l'impatto dei rimborsi di premio, che incidono sull'ammontare dei premi lordi contabilizzati e che colpiscono il portafoglio di polizze in vigore legati a contratti con copertura incendio legata ai mutui, in linea con quanto rappresentato anche nei precedenti esercizi, appare preferibile far riferimento alla nuova produzione per quanto riguarda le voci relative ai premi emessi e al premio medio. I premi emessi, che si riportano di seguito, sono in lieve aumento rispetto al 2016. Queste ultime risultano in lieve aumento rispetto al 2017. In merito ai sinistri, si osserva un numero di denunce in linea con il 2016 mentre l'ammontare delle liquidazioni risulta in sostanziale aumento, incremento che ha sicuramente inciso negativamente sul risultato tecnico del ramo.

RG - Tav. 18

Incendio	2018	2017	Variazione
Numero contratti	481	516	(35)
Premi emessi (euro .000)	335	326	9
Premio medio (euro)	697	576	121
Numero sinistri denunciati	11	13	(2)
Importo sinistri liquidati (euro .000)	230	78	152
Costo medio sx liquidati (euro)	20.901	7.401	13.501

Altri danni ai beni: nel corso del 2018 è stata confermata la commercializzazione, avviata dal 2013, dei prodotti a garanzia dei danni subiti dalla produzione agricola in seguito a eventi quali grandine (garanzia base) e altre calamità naturali, con esposizione su due frazioni di anno distinte, in base alle cosiddette "Campagna Estiva" e "Campagna autunno-vernina". La sottoscrizione di tali contratti ha portato ad un rilevante alimento del ramo che fino al 2012 risultava poco significativo. La produzione 2018 risulta essere in lieve aumento rispetto al 2017, a fronte di un premio medio inferiore (-47,5%). In merito ai sinistri, a fronte di un numero di denunce superiore si è registrato un costo liquidato complessivamente più basso -28,2% rispetto al 2017).

RG - Tav. 19

Altri danni ai beni	2018	2017	Variazione
Numero contratti	5.784	6.305	(521)
Premi emessi (euro .000)	12.718	11.736	982
Premio medio (euro)	397	756	(359)
Numero sinistri denunciati	7.756	7.241	515
Importo sinistri liquidati (euro .000)	11.307	15.697	(4.390)
Costo medio sx liquidati (euro)	7.503	8.814	(1.311)

Responsabilità Civile Generale: la raccolta premi ha registrato un lieve incremento rispetto allo scorso anno (+42,5%). In merito ai sinistri, non si evidenziano importi significativi.

Credito: la raccolta premi ha registrato un incremento rispetto allo scorso anno pari al 5,6%, nonostante l'effetto crescente dei rimborsi dei ratei di premio per estinzioni anticipate, pari a 13.519 migliaia di euro. Rispetto all'esercizio precedente si è riscontrato un incremento del numero di denunce a fronte di un costo complessivamente liquidato inferiore rispetto al 2017 per effetto di costi medi liquidati inferiori. Si segnala, inoltre un incremento dell'accantonamento di utile previsto da normativa riferito alla riserva di perequazione, a fronte di un saldo tecnico conservato positivo.

RG - Tav. 20

Credito	2018	2017	Variazione
Numero contratti	63.037	54.295	8.742
Premi emessi (euro .000)	25.391	24.052	1.339
Premio medio (euro)	569	600	(31)
Numero sinistri denunciati	902	2.640	(1.738)
Importo sinistri liquidati (euro .000)	18.658	20.379	(1.721)
Costo medio sx liquidati (euro)	6.448	7.676	(1.228)

Cauzione: il ramo ha registrato, rispetto allo scorso esercizio, una raccolta premi incrementata dalla commercializzazione a partire dal primo trimestre 2018 di nuovi prodotti allocati al ramo, a seguito dell'autorizzazione concessa dall'IVASS ai fini dell'estensione del ramo a prodotti legati a garanzie provvisorie e definitive per appalti, per concessioni di oneri di urbanizzazione e per contributi. Si segnala, tra l'altro che già a fine 2016 ed in misura maggiore nel 2017 si era avviata la commercializzazione, del prodotto *Rental Property* relativo alla garanzia del mancato pagamento del canone di locazione ad uso abitativo, tramite una convenzione collettiva stipulata con franchising immobiliare. A fronte di una crescita dei premi, nel 2018 il ramo ha registrato tanto un numero di denunce quanto un ammontare di liquidazioni superiori rispetto al 2017 - all'incirca il 150% dei valori osservati nel precedente esercizio.

RG - Tav. 21

Cauzioni	2018	2017	Variazione
Numero contratti	4.864	4.591	273
Premi emessi (euro .000)	1.094	891	203
Premio medio (euro)	230	197	33
Numero sinistri denunciati	11	20	(9)
Importo sinistri liquidati (euro .000)	209	87	122
Costo medio sx liquidati (euro)	4.174	5.466	(1.292)

Perdite Pecuniarie di vario genere: si segnala che vi è stata nuova produzione per tale ramo inferiore ad un migliaio di euro. In merito ai sinistri, che invece riguardano l'intero portafoglio in run-off relativo alle polizze Cessione del Quinto dello Stipendio, allocate fino al primo semestre del 2009 sul ramo Perdite Pecuniarie, nel corso del 2018 si sono registrati un costo complessivo delle liquidazioni, un numero delle denunce e un costo medio in sostanziale decremento rispetto al 2017.

RG - Tav. 22

Perdite Pecuniarie	2018	2017	Variazione
Numero contratti	2	2	0
Premi emessi (euro .000)	0	0	0
Premio medio (euro)	82	41	41
Numero sinistri denunciati	95	1.023	(928)
Importo sinistri liquidati (euro .000)	4.293	6.713	(2.420)
Costo medio sx liquidati (euro)	4.901	6.375	(1.474)

Tutela Legale: la raccolta ha riguardato prevalentemente contratti poliennali abbinati alla tutela della proprietà immobiliare. In particolare, si segnala che per effetto della commercializzazione del prodotto *Rental Property* (garanzia del mancato pagamento del canone di locazione ad uso abitativo, la cui produzione è allocata tanto sul ramo Cauzione quanto sul ramo Tutela Legale) tramite una convenzione collettiva stipulata con un franchising immobiliare, si è registrata una produzione in lieve aumento rispetto allo scorso esercizio. In linea con quanto osservato sul ramo Cauzione, in merito ai sinistri, si segnala un aumento delle denunce e delle liquidazioni a fronte di un costo medio in linea con il 2017.

RG - Tav. 23

Tutela Legale	2018	2017	Variazione
Numero contratti	4.700	4.590	110
Premi emessi (euro .000)	408	361	47
Premio medio (euro)	89	80	9
Numero sinistri denunciati	107	61	46
Importo sinistri liquidati (euro .000)	92	32	60
Costo medio sx liquidati (euro)	1.665	1.680	(16)

Assistenza: Il ramo, anche per il 2018 non risulta alimentato in misura significativa.

Per quanto riguarda la Compagnia Vita, la raccolta premi di nuova produzione per il 2018 ammonta a 36.007 migliaia di euro contro 33.087 migliaia di euro del 2017 (+8,8%), a fronte di un incremento dei premi lordi contabilizzati del 7%.

Per quanto riguarda la composizione del portafoglio Cessione del Quinto, non si rilevano variazioni né in termini di esposizioni medie assicurate, né di età media assicurata alla stipula, né modifiche rilevanti in termini di mix CCS/CQP. Anche in termini di *gender-mix*, il profilo di rischio del portafoglio in vita al 31 dicembre 2018 resta costante e anche se non in modo rilevante vi è una prevalenza di assicurati di sesso maschile. Per quanto riguarda i sinistri, si osserva un incremento del numero di denunce: tale incremento, concomitante ad una riserva per somme da pagare maggiore rispetto allo stesso periodo del 2017, è in via prevalente riconducibile ad una maggiore apertura di sinistri effettuata a seguito dei controlli incrociati previsti da IVASS sulle c.d. "polizze dormienti".

Riassicurazione Passiva

La politica di riassicurazione passiva di Gruppo è stata finalizzata al conseguimento dell'equilibrio della conservazione netta.

Il piano riassicurativo della Controllante è stato impostato per l'esercizio 2018 come di seguito descritto.

Ramo Credito

Per il ramo Credito, relativamente al settore della Cessione del Quinto dello Stipendio, per l'esercizio 2018 sono stati stipulati quattro disgiunti trattati proporzionali in quota pura rispettivamente con i seguenti riassicuratori:

General Reinsurance	25,00%
Hannover Re	25,00%
Axa France Iard	15,00%
SCOR Global Life	5,00%
TOTALE	70,00%

I trattati sono stati tutti formulati per "premi di sottoscrizione" ("underwriting year") e, pertanto, la protezione riassicurativa seguirà l'intero periodo assicurativo di ogni titolo emesso nel 2018, secondo il cosiddetto principio del "Risk Attaching".

Ramo Cauzione

Per il ramo Cauzione, in relazione ai prodotti ("Protezione Affitto", "Protezione Affitto Studi ed Uffici", "Affitto Sicuro", "Difesa Affitto", "Tutela Uno") a garanzia dei Locatori per il caso di mancato pagamento dei canoni da parte dei Conduttori, è stato stipulato per l'esercizio 2018 con General Reinsurance il trattato proporzionale in quota pura stipulato nel 2017, con una cessione del 50% dei premi.

Il trattato è formulato per "premi di sottoscrizione" ("underwriting year") e, pertanto, la protezione riassicurativa seguirà l'intero periodo assicurativo di ogni titolo emesso nel 2018, secondo il cosiddetto principio del "Risk Attaching".

In relazione ai prodotti diversi dalla tipologia precedente sono stati stipulati per l'esercizio 2018, con i Riassicuratori sotto indicati, due disgiunti trattati proporzionali in Quota Pura. Entrambi i trattati sono formulati per "premi di sottoscrizione" ("underwriting year") e, pertanto, la protezione riassicurativa seguirà l'intero periodo assicurativo di ogni titolo emesso nel 2018, secondo il cosiddetto principio del "Risk Attaching".

I trattati stipulati sono i seguenti:

SCOR GLOBAL P&C S.E. (Leader)	30,00%
QATAR REINSURANCE COMPANY LLC – Branch of Zurich	20,00%
TOTALE	50,00%

Ramo Altri Danni ai Beni - Rischi Agricoli per grandine ed altre avversità atmosferiche

È stato impostato per il 2018 il seguente programma riassicurativo, declinato in trattati proporzionali e non proporzionali:

- a) stipula di trattato proporzionale in quota pura riguardo ai rischi assunti, nell'ambito della c.d. "Campagna Estiva", su varie colture agricole - con una quota di ritenzione sui premi emessi del 20% e con cessione del 80% dei premi emessi - al seguente pool di Riassicuratori:

Swiss Reinsurance Company Ltd.	33,33%
Peak Reinsurance AG	20,00%
R + V Versicherung AG	10,00%
CCR Re SA	6,67%
QBE Re Europe Ltd	6,67%
Sirius International Insurance Corporation	3,33%
TOTALE	80,00%

Per la parte conservata (20%), stipula di Trattato Stop Loss con Swiss Reinsurance Company Ltd.

La protezione riassicurativa interviene in caso di Loss Ratio superiore al 110% e reca un massimale pari al 90% in eccesso al 110%.

- b) stipula di trattato proporzionale in Quota Pura riguardo ai rischi assunti, nell'ambito della c.d. "Campagna Estiva", su varie colture agricole - con una quota di ritenzione sui premi emessi del 10% e con cessione del 90% dei premi emessi - al seguente Riassicuratore:

Sompo International – Endurance Speciality Insurance Ltd	90,00%
--	--------

Per la parte conservata (10%), stipula di Trattato Stop Loss con Sompo International – Endurance Speciality Insurance Ltd.

La protezione riassicurativa interviene in caso di Loss Ratio superiore al 110% e reca un massimale pari al 90% in eccesso al 110%.

- c) Stipula di trattato proporzionale in Quota Pura riguardo ai rischi assunti, nell'ambito della c.d. "Campagna Invernale", su varie colture agricole - con una quota di ritenzione sui premi emessi del 16,66% e con cessione del 83,34% dei premi emessi - al seguente pool di Riassicuratori

Swiss Reinsurance Company Ltd.	31,67%
Arch. Re	16,67%
Peak Reinsurance AG	16,67%
R + V Versicherung AG	10,00%
CCR Re SA	3,33%
QBE Re Europe Ltd	3,33%
Sirius International Insurance Corporation	1,67%
TOTALE	83,34%

Per la parte conservata (16,66%), stipula di Trattato Stop Loss con Swiss Reinsurance Company Ltd.

La protezione riassicurativa interviene in caso di Loss Ratio superiore al 110% e reca un massimale pari al 40% in eccesso al 110%.

Ramo Infortuni

È stato stipulato con Swiss Re Europe S.A. un trattato in "Eccesso Sinistri" che consente di ridurre il conservato netto sul singolo sinistro. Questo trattato è a copertura dei rischi conservati e opera per il 2018 su tutti i sinistri recanti "data evento" 2018, indipendentemente dalla data di effetto delle polizze colpite.

Ramo Incendio

È stato stipulato con Swiss Re Europe S.A. – Rappresentanza per l'Italia un trattato in "Eccesso Sinistri" che consente di ridurre il conservato netto sul singolo sinistro. Il trattato prevede, in particolare:

- l'intera copertura delle esposizioni connesse a polizze emesse dal 2011 al 2018 (escluso il portafoglio mutui Deutsche Bank di cui al successivo punto "c");
- la copertura della parte conservata sui trattati proporzionali stipulati con Swiss Re Europe S.A. per gli anni dal 2002 al 2010 e sull'eventuale superamento del limite di recupero per sinistro fissato nei citati trattati proporzionali;
- la copertura della parte conservata sui trattati proporzionali stipulati con Swiss Re Europe S.A. per gli anni dal 2010 e 2011 per il portafoglio mutui Deutsche Bank.

Questa copertura opera per il 2018 su tutti i sinistri recanti "data evento" 2018, indipendentemente dalla data di effetto delle polizze colpite.

Ramo RCG

È stato stipulato con Swiss Re Europe S.A. un trattato in "Eccesso Sinistri" che consente di ridurre il conservato netto sul singolo sinistro. Questo trattato è a copertura dei rischi conservati e opera per il 2018 su tutti i sinistri recanti "data evento" 2018, indipendentemente dalla data di effetto delle polizze colpite.

Tutela Legale

È stato rinnovato il trattato proporzionale "Quota Share" con ARAG SE – Rappresentanza per l'Italia. Questo trattato, che prevede una cessione del 90% dei premi, è associato ad una convenzione per la gestione dei sinistri.

Assistenza

È stato rinnovato il trattato proporzionale "Quota Share" in corso dal 2003 con Europ Assistance Italia S.p.A.. Questo trattato, che prevede una cessione del 90% dei premi, è associato ad una convenzione per la gestione dei sinistri.

Complessivamente sul totale dei rami Danni, i premi ceduti in quota per l'esercizio 2018 ammontano a 28.450 migliaia di euro a fronte di 26.697 migliaia di euro registrati per il 2017.

Il piano riassicurativo della Controllata è stato impostato per l'esercizio 2018 come di seguito descritto.

Relativamente al settore della Cessione del Quinto dello Stipendio / Pensione, per l'esercizio 2018 sono stati stipulati quattro disgiunti trattati proporzionali in quota pura, rispettivamente con i seguenti riassicuratori:

General Reinsurance	25,00%
Hannover Re	25,00%
Axa France Vie	15,00%
SCOR Global Life	5,00%
TOTALE	70,00%

Relativamente al settore della Cessione del Quinto della Pensione, per l'esercizio 2018 è stato stipulato un ulteriore trattato proporzionale con SCOR Global Life, con quota ceduta

pari al 70% dei premi originali, relativo alla produzione oggetto di intervista telefonica al consumatore in fase precontrattuale, servizio condotto dalla società Scor Telemed.

Per la produzione diversa dalla Cessione del Quinto, la Controllata ha sottoscritto con Swiss Re Europe S.A. un rinnovo contrattuale per il 2018 del trattato proporzionale in quota pura in corso, con quota di cessione pari al 50% dei premi.

Tutti i trattati proporzionali in quota pura di cui sopra sono formulati per "premi di sottoscrizione" ("underwriting year"). Pertanto, la protezione riassicurativa seguirà l'intero periodo assicurativo di ogni titolo emesso nel 2018 secondo il principio del "Risk Attaching".

Riassicurazione attiva

Nel 2018 non sono stati stipulati dal Gruppo nuovi trattati di riassicurazione attiva, fermo il run-off del trattato in quota pura stipulato nel 2014 dalla Controllante con Axa France Iard.

GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Titoli a reddito fisso, partecipazioni, mutui, prestiti e liquidità

Gli investimenti, tutti aventi rischio a carico del Gruppo, ammontano a 178.018 migliaia di euro con un incremento di 8.188 migliaia di euro (pari al 3,6%) rispetto al 2017.

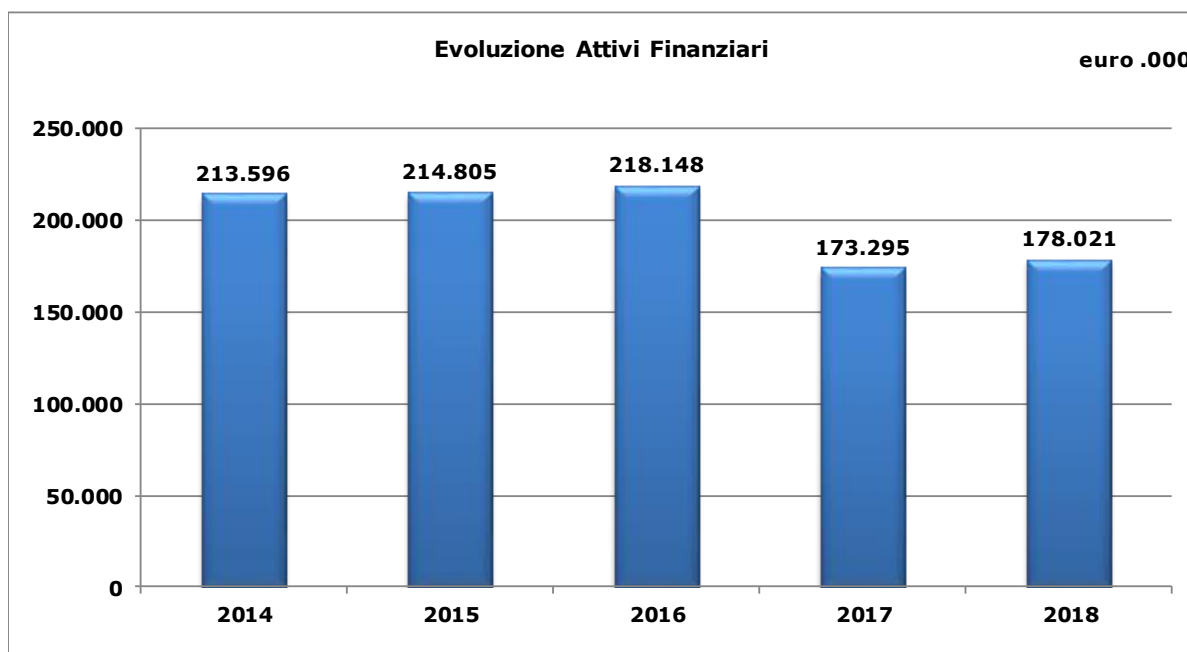
La politica strategica degli investimenti del Gruppo mira a garantire la sicurezza, la redditività e la liquidità degli investimenti, perseguendo lo scopo ulteriore di realizzare un'adeguata diversificazione e – per quanto possibile – dispersione degli stessi, al fine di minimizzare l'esposizione al rischio dell'intero portafoglio investito. Inoltre, tutti gli strumenti finanziari in portafoglio rispondono a requisiti di sicurezza, redditività e liquidità adeguatamente monitorati e valutati dalle funzioni competenti.

Il portafoglio dei titoli obbligazionari, tutti classificati come disponibili per la vendita, è composto per il 54,47% da titoli "investment grade" (di cui il 4,24% da titoli con rating compreso tra AAA e singola A e il 54,23% da titoli con rating BBB) e per il 15,27% da titoli senza rating o non "investment grade".

Nell'esercizio 2018, il Gruppo ha mantenuto l'affidamento in gestione presso terzi di parte del proprio portafoglio finanziario; attualmente, sono in essere un mandato di gestione con la Banca Finnat Euramerica S.p.A.

La movimentazione degli investimenti è illustrata nel grafico sotto riportato; la tabella che segue evidenzia, invece, la composizione degli investimenti, in migliaia di euro, al 31 dicembre 2018 raffrontata alla composizione al 31 dicembre 2017. Risultano in diminuzione le esposizioni in fondi comuni d'investimento e titoli azionari; sono, invece, in aumento le

esposizioni in titoli obbligazionari e i finanziamenti. In tale voce, per un importo pari a 4.431 migliaia di Euro, sono allocati depositi vincolati a scadenza non superiore ai tre mesi aperti in conseguenza dell'operazione di fusione inversa con Archimede a garanzia dei soci (limitatamente agli ex soci di Archimede) per 1.331 migliaia di Euro, e a garanzia dei creditori, per 3.100 migliaia di Euro.

RG - Tav. 24**RG - Tav. 15**

Investimenti	2018	2017	Variazione
Partecipazioni	3.123	6.270	(3.147)
Finanziamenti	4.431	2.000	2.431
AFS - F.Comuni di investimento	23.276	36.035	(12.759)
AFS - Obbligazioni	138.471	118.435	20.036
AFS - Azioni	8.717	10.555	(1.838)
Attività finanziarie a fair value	3		3
	178.021	173.295	4.722

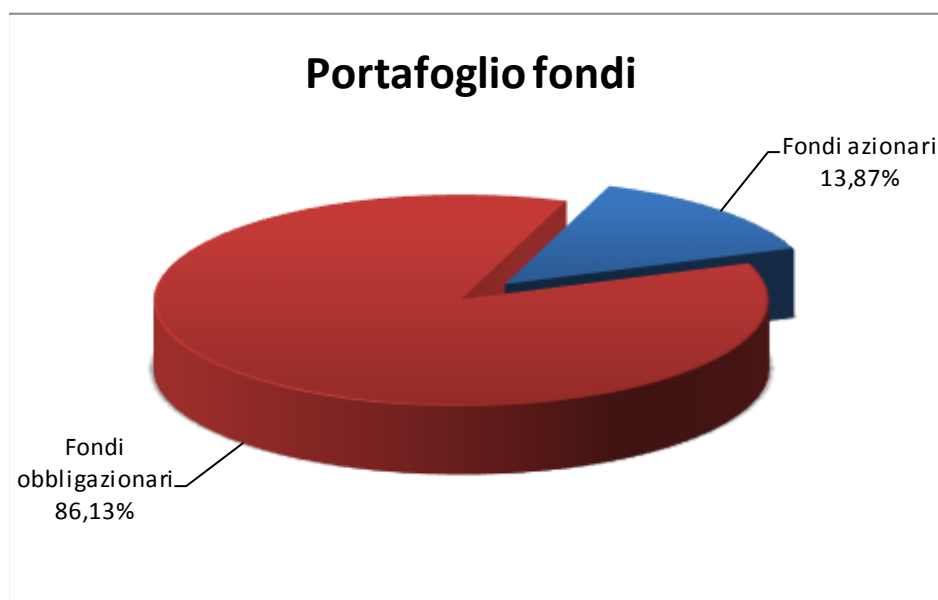
I proventi netti derivanti da attività d'investimento sono pari a 107 migliaia, con un rendimento medio ponderato del portafoglio al lordo delle spese sostenute per le negoziazioni e delle commissioni pagate a gestori è negativo e pari allo 0,77%. Quest'ultimo, calcolato al netto delle spese sostenute per le negoziazioni e delle

commissioni pagate ai gestori – è in essere un mandato di gestione con la Banca Finnat Euramerica S.p.A. – è negativo e pari allo 0,42%.

rendimento medio ponderato del portafoglio pari allo 0,46%.

Le azioni e quote in portafoglio, pari a 11.840 migliaia di euro comprendono azioni quotate nelle principali piazze europee per 5.262 migliaia di Euro, partecipazioni in altre imprese per 3.455 migliaia di Euro e partecipazioni in imprese collegate per 3.123 migliaia di Euro. I fondi comuni d'investimento, prevalentemente OICVM regolamentati Ucits, pari a 23.276 migliaia di euro, sono costituiti da fondi comuni azionari per 3.229 migliaia di Euro e da fondi comuni obbligazionari per 20.047 migliaia di Euro; il grafico che segue mostra la ripartizione dell'investimento in fondi in percentuale

RG - Tav. 26



Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso sono pari a 138.471 migliaia di euro, in diminuzione di migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Tale maggior valore è da attribuirsi principalmente agli effetti della fusione con Archimede e all'incorporazione del patrimonio della stessa.

Nelle tabelle seguenti è evidenziata, rispettivamente, la distribuzione degli investimenti obbligazionari fra titoli di Stato e titoli "corporate" e fra titoli a tasso fisso e tasso variabile, dalle quali si evince una netta prevalenza dei titoli di Stato e una maggior incidenza dei titoli a tasso fisso su quelli a tasso variabile. L'effetto congiunto delle tabelle è poi riassunto nel grafico che segue.

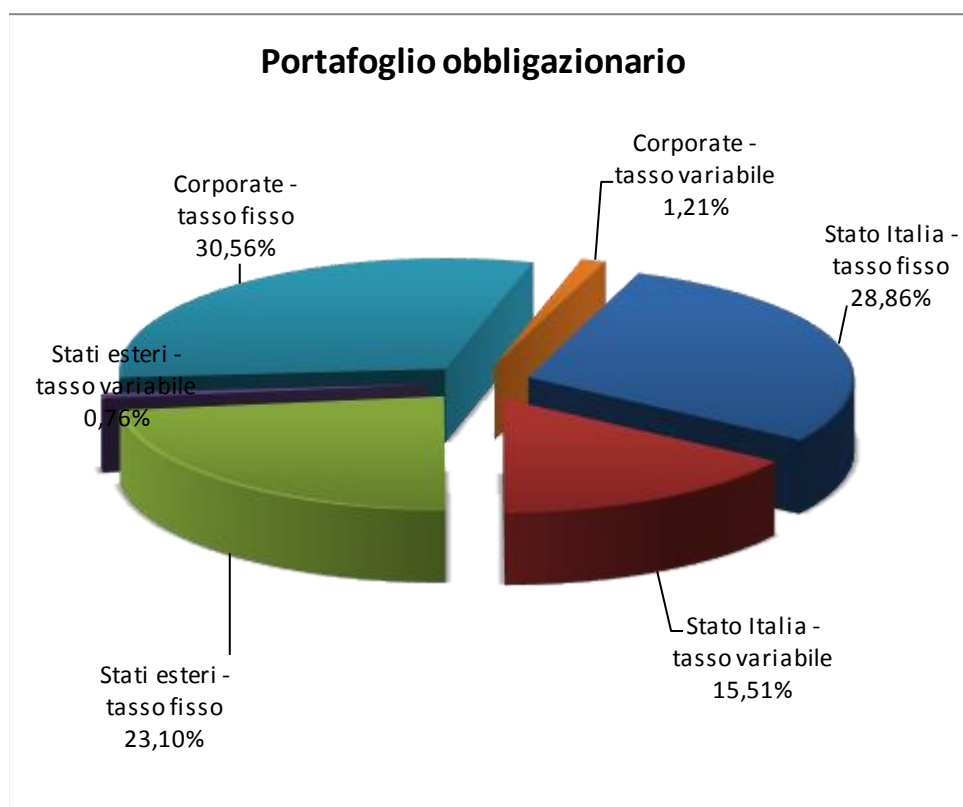
RG - Tav. 27 – Titoli Obbligazionari per emittente

euro .000		
Portafoglio titoli obbligazionari	Valore bilancio 2018	%
Titoli di Stato italiani	61.441	44,37%
Titoli di Stato esteri	33.039	23,86%
Titoli corporate	43.991	31,77%
Totale	138.471	100,00%

RG - Tav. 28 – Titoli Obbligazionari per tipologia di tasso

euro .000		
Portafoglio titoli obbligazionari	Valore bilancio 2018	%
Titoli a tasso fisso	114.264	82,52%
Titoli a tasso variabile	24.207	17,48%
Totale	138.471	100,00%

RG - Tav. 29



Come previsto dalle Politiche degli Investimenti in vigore, la Compagnia può investire in titoli strutturati, purché l'impiego sia effettuato secondo modalità e importi coerenti con la situazione economica, patrimoniale e finanziaria, attuale e prospettica, dell'impresa. I titoli strutturati che la Compagnia può detenere sono costituiti da strumenti i cui rischi finanziari sottostanti sono ampiamente monitorati nell'ambito della valutazione dei rischi nonché dotati di strutture finanziarie adeguate alle caratteristiche del portafoglio titoli. Tali attività devono, innanzitutto, prevedere il rimborso a scadenza del capitale investito e possono far parte del portafoglio finanziario nel limite massimo del 40% del totale degli investimenti in titoli obbligazionari. La funzione Risk Management della Compagnia provvede a monitorare i rischi, e i relativi livelli di tolleranza, rivenienti dall'acquisto di tali strumenti finanziari, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 18 del Regolamento IVASS n. 24/2016 e dalle Politiche summenzionate. La Compagnia detiene un contratto derivato di copertura per la vendita (opzione put in favore della Controllante) di una partecipazione in un'impresa collegata come spiegato nel successivo paragrafo "Rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate".

Il Gruppo al 31 dicembre 2018 detiene in portafoglio n. 48 esposizioni in titoli strutturati nel portafoglio della Controllante e n. 87 esposizioni nel portafoglio della Controllata pari, per un valore di bilancio totale pari a 26.884 migliaia di Euro, ovvero al 15,1% del totale degli investimenti finanziari.

Il Gruppo ha applicato l'esenzione temporanea dall'IFRS 9 prevista dal Provvedimento IVASS n. 74 dell'8 maggio 2018 per le Compagnie di assicurazione.

Il Gruppo dispone dei requisiti disposti dall'IFRS 4 che consentono di beneficiare dell'esenzione temporanea. Le attività del Gruppo sono prevalentemente collegate all'attività assicurativa, in particolare il valore contabile delle passività di natura assicurativa rappresentano oltre il 90% del totale delle passività.

In ossequio al paragrafo 39E dell'IFRS 4, si riporta l'indicazione del fair value al 31 dicembre 2018 e l'ammontare della variazione del fair value rispetto al 31 dicembre 2017 per i due seguenti gruppi di attività finanziarie:

- a) le attività finanziarie con termini contrattuali che prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. (cd. solely payments of principal and interest - "SPPI", di seguito "Attività Finanziarie SPPI")
- b) tutte le altre attività finanziarie.

RG - Tav. 30 –IFRS 9-Fair Value

Attività Finanziarie	Fair Value al 31/12/2018	Variazione Fair Value Lordo effetto fiscale	Variazione Fair Value Netto effetto fiscale
Obbligazioni quotate	138.471	(5.034)	(3.482)
Attività Finanziarie "SPPI"	138.471	(5.034)	(3.482)
Azioni	8.717	(1.596)	(1.104)
Quote di f.comuni di investimento	23.276	(1.635)	(1.131)
Altre Attività Finanziarie	31.993	(3.231)	(2.235)
	170.464	(8.265)	(5.718)

Inoltre, si rileva che, in ossequio al paragrafo 39G dell'IFRS 4, le Compagnie hanno effettuato analisi relative alla valutazione del merito di credito delle Attività Finanziarie SPPI. Con riferimento alle analisi effettuate si rimanda alla Nota Integrativa – Gestione dei Rischi – Gestione dei rischi finanziari.

ALTRE INFORMAZIONI**Sistemi informativi**

Il Gruppo nel corso del terzo trimestre 2018, ha deciso di realizzare una infrastruttura IT in cloud nell'ottica di consolidare, razionalizzare ed innalzare i livelli di sicurezza e di ottimizzazione dei flussi informativi, garantendo al contempo una maggiore flessibilità e scalabilità della struttura tecnologica.

Tale iniziativa è finalizzata al miglioramento delle performance di tutti i servizi applicativi e, quindi, all'affidabilità e alla stabilità dell'impresa. La continua innovazione della struttura tecnologica consente di garantire un miglioramento dei servizi offerti alla clientela e alla rete di vendita, al fine di ottenere sia la perfetta aderenza ai continui mutamenti normativi del settore sia ulteriori progressi rispetto ai passati esercizi nell'ambito dell'efficienza interna dell'azienda e della qualità del patrimonio informativo.

Requisito Patrimoniale di solvibilità

Ai sensi dell'art. 24, comma 4-bis del Regolamento 7/2007 si riportano le informazioni riguardanti il rispetto delle condizioni di esercizio di cui all'articolo 216-ter del D.lgs. 209/2005.

In particolare:

- il Requisito Patrimoniale di Solvibilità di Gruppo è pari a 37.141 migliaia di euro;
- il Requisito Patrimoniale di Solvibilità Minimo di Gruppo è pari a 15.585 migliaia di euro;

- l'importo dei Fondi Propri di Gruppo ammissibili a copertura del requisito Patrimoniale di Solvibilità di Gruppo è pari a 60.486 migliaia di euro di cui 41.916 migliaia di euro Tier 1, 15.000 migliaia di euro Tier 2 e 3.570 migliaia di euro Tier 3;
- l'importo dei Fondi Propri di Gruppo ammissibili a copertura del Requisito Patrimoniale di Solvibilità Minimo di Gruppo è pari a 45.033 migliaia di euro di cui 41.196 migliaia di euro Tier 1 e 15.000 migliaia di euro Tier 2.

L'Indice di solvibilità del Gruppo Net Insurance, dato dal rapporto fra i Fondi Propri ammessi a copertura del Requisito Patrimoniale di Solvibilità, è pari a 162,86%.

Il rapporto tra Fondi Propri ammissibili e il Requisito Patrimoniale di Solvibilità Minimo di Gruppo è pari a 288,96%.

Le informazioni summenzionate sulla solvibilità di Gruppo si riferiscono ai dati di Bilancio Consolidato al 31/12/2018 riportati nella presente relazione e si fa presente che i dati relativi al Requisito Patrimoniale di Solvibilità di Gruppo e al Requisito Patrimoniale di Solvibilità Minimo di Gruppo sopra indicati sono da intendersi quale stima. I corrispondenti dati definitivi verranno comunicati all'autorità di vigilanza ed inclusi nell'informativa Solvency and Financial Condition Report (SFCR) secondo le tempistiche concordate con IVASS.

Adempimenti in materia di Privacy

Il Gruppo, in qualità di "Titolare del trattamento dei dati" garantisce il costante rispetto delle norme contenute nel Regolamento UE 2016/679 (GDPR), nonché per quanto vigente del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

Il Gruppo ha provveduto ad identificare i soggetti, il cui ruolo rappresenta un presidio al fine della corretta applicazione della normativa di settore, e così ha provveduto alla nomina dell'Amministratore di Sistema", del "Responsabile I&CT", e del "Responsabile della Protezione dei dati personali (DPO), quest'ultimo ai sensi dell'art. 37, comma 1, c) del GDPR.

L'Amministratore di sistema presidia le attività di trattamento con strumenti elettronici, ed è responsabile della corretta applicazione delle relative procedure. Esso vigila affinché vengano assolti tutti gli adempimenti di legge informando prontamente il Titolare del trattamento di ogni questione considerata rilevante.

Il Responsabile I&CT, verifica e coordina l'operato dell'Amministratore di Sistema, gestisce e controlla l'accesso al sistema informativo aziendale, è responsabile dell'adozione delle misure di sicurezza, definite dal Granate della Privacy, inerenti la sicurezza informatica.

Il DPO è incaricato di informare e fornire consulenza al titolare del trattamento e ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal GDPR, nonché

da altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati, e di sorvegliarne l'osservanza. Il DPO funge da punto di contatto per le autorità di controllo per l'Autorità di controllo per ogni questione connessa al trattamento.

I ruoli e i compiti dei soggetti delegati in particolare alla salvaguardia del sistema informativo aziendale, sono definiti dal Gruppo, nelle Linee Guida "Policy sulla sicurezza fisica e logica per la salvaguardia del patrimonio informativo aziendale" che disciplina gli aspetti fondamentali legati all'accesso ai dati aziendali e alla rete intranet e internet, al corretto utilizzo delle apparecchiature software e hardware.

Nella "Politica di Esternalizzazione" delle Compagnie, le attività IT, di manutenzione e personalizzazione dei software gestionali afferenti gli applicativi assicurativi e quelle relative alla sicurezza dei locali, sono considerate attività Essenziali e Importanti, da esternalizzare solo previa comunicazione all'IVASS.

Sicurezza sul lavoro

L'attuazione degli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08 (c.d. Testo Unico della sicurezza del lavoro) è stata affidata in outsourcing alla società Ecoconsult S.r.l.. In particolare, l'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) è stato assunto da una professionista di tale società, in possesso dei necessari requisiti previsti dall'art. 32 del D.Lgs. 81/08.

Nel Gruppo, inoltre, è presente – già dall'esercizio 2009 - la figura del Referente per la sicurezza interno, in materia antinfortunistica e di igiene e salute sul lavoro, che rappresenta il punto di riferimento all'interno dell'azienda per il Consiglio di Amministrazione, i singoli funzionari e i dipendenti nonché il necessario interfaccia delle Società nei confronti del Responsabile esterno per la sicurezza e nei confronti delle Autorità pubbliche preposte ai controlli.

Il Referente per la sicurezza interno ha anche il compito di presentare, in occasione del Consiglio che approva il progetto di bilancio, una relazione al Consiglio sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione in materia antinfortunistica e di igiene e salute sul lavoro, sulle eventuali lacune e carenze riscontrate, su eventuali misure di adeguamento ritenute necessarie e sugli interventi concreti da effettuare. La predetta relazione è accompagnata anche da una nota del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione esterno.

Il Gruppo, in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 ha provveduto a:

- redigere il nuovo Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) a seguito del trasferimento nella nuova Sede;
- eseguire i rilievi ambientali (microclimatici, illuminotecnica, qualità dell'aria) con cadenza semestrale;

- effettuare le prove pratiche di esodo degli ambienti di lavoro in ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 43 e 44 del D.Lgs. 81/2008;
- aggiornare il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) in relazione a quanto previsto dall'art. 37 d.Lgs 81/08;
- nominare RSPP e Medico competente in relazione a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08;
- organizzare la riunione annuale della sicurezza secondo quanto previsto dall'art. 35 D.Lgs. 81/08;

I controlli effettuati non hanno evidenziato situazioni di pericolo per i lavoratori. Dalle visite mediche periodiche previste dall'art. 41 del D.Lgs. 81/2008, inoltre, non sono emerse patologie imputabili all'attività professionale svolta dai lavoratori.

Responsabilità amministrativa della Società ex D.Lgs. 231/2001

Il Gruppo si è dotato del Modello di organizzazione, gestione e controllo conforme alle previsioni di cui al D.Lgs. 231/2001 (di seguito Modello), approvato e costantemente aggiornato dal Consiglio di Amministrazione, con la finalità di prevenire i reati e gli illeciti considerati dal decreto stesso, unitamente al corpo della normativa aziendale interna, esimendo, in tal modo, il Gruppo dalla responsabilità amministrativa da reato in caso di commissione di illeciti o concorso nella commissione di illeciti da parte di soggetti in posizione apicale o di soggetti sottoposti all'altrui direzione.

Il Gruppo ha nominato l'Organismo di Vigilanza (di seguito OdV), con funzioni di vigilanza e controllo in ordine al funzionamento, all'efficacia e all'osservanza del Modello. L'OdV è costituito in forma collegiale, ha durata triennale e scadenza coincidente con l'approvazione del bilancio 2020 ed è composto da persone di differente estrazione professionale, per assicurare la conoscenza della struttura organizzativa e dei processi aziendali e l'effettività dei controlli. I componenti dell'OdV, in carica alla data di approvazione del presente bilancio, sono i seguenti:

- Dott. Antonio Blandini (Presidente), attualmente anche Presidente dei Collegi Sindacali delle Compagnie del Gruppo, esperto in diritto e regolamentazione bancaria, assicurativa e del mercato finanziario Italiano e dell'Unione Europea;
- Dott. Francesco Rocchi, attualmente anche membro dei Collegi Sindacali delle Compagnie del Gruppo, con specifica competenza in materia giudiziaria, concorsuale, tributaria e societaria;
- Dott. Vincenzo Sanguigni, attualmente anche membro dei Collegi Sindacali delle Compagnie del Gruppo, con specifica competenza in materia di valutazioni aziendali, di asset di impresa e di modelli di organizzazione, gestione e controllo (Legge 231).

L'OdV si è dotato di un Regolamento, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 231/2001, che disciplina il proprio funzionamento interno e le modalità di svolgimento delle proprie attività. Il Gruppo, sin dall'avvio della propria attività, ha adottato un Codice etico e di condotta, che definisce con chiarezza l'insieme dei valori, principi e regole che la Società riconosce, accetta, condivide e persegue nello svolgimento della propria attività aziendale, all'interno e verso terzi. Il Codice recepisce, inoltre, le indicazioni contenute nel Modello.

I destinatari del Codice sono rappresentati dal Consiglio di Amministrazione, dai dirigenti e dai funzionari, dai membri degli organi di controllo interno, dai dipendenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato o determinato, dagli *outsourcers*, dagli intermediari di assicurazione, dai consulenti, dagli operatori e intermediari finanziari e, più in generale, da tutti i soggetti con i quali il Gruppo, nel raggiungimento degli obiettivi aziendali, intrattenga rapporti, contrattuali e di fatto, che importino prestazioni d'opera anche temporanea ovvero svolgimento di attività in nome e/o per conto delle Società del Gruppo.

Il Gruppo ha altresì adottato un Codice Disciplinare, al fine di sanzionare gli illeciti disciplinari conseguenti alla violazione di una disposizione del Codice etico e di condotta o del Modello.

Per qualsiasi segnalazione o reclamo, i destinatari del Modello e/o del Codice etico e di condotta possono mettersi in contatto con l'OdV anche attraverso l'indirizzo di posta elettronica: organismodivigilanza@pec.netinsurance.it, a cui è consentito l'accesso dall'esterno dei tre componenti dell'OdV.

Struttura Organizzativa

Nelle società del Gruppo l'assetto organizzativo, nell'esercizio 2018, è strutturato per singole *lines of business* e comprende tre Direzioni:

- Direzione Assicurativa: provvede all'organizzazione e alla realizzazione delle attività di competenza tecnica e commerciale relative ai Rami autorizzati; sovrintende alle attività relative alla coassicurazione e alle attività di controllo sulla rete distributiva.
- Direzione Amministrazione, Controllo e Finanza: provvede agli adempimenti contabili, fiscali e tributari, alle proiezioni economico-patrimoniali e tecniche di forecast e pre-consuntivo, agli adempimenti connessi al bilancio Solvency II e ai relativi modelli quantitativi nonché alla ulteriore reportistica Solvency II, alle attività di pianificazione e controllo di gestione, di investimenti finanziari e di gestione della tesoreria; sovrintende e coordina le attività societarie, le politiche aziendali richieste dal regime Solvency II e le attività connesse al rispetto degli adempimenti relativi alla quotazione della Compagnia sul mercato AIM Italia – MAC, ivi compresa l'assunzione della posizione di Referente "Investor Relator" e della carica di "Key Manager" per le operazioni con parti correlate.

- Direzione Servizi: sovrintende a tutti gli atti e operazioni di natura operativa, legale e logistica, nonché gli atti e operazioni relativi al processo di acquisto di beni e servizi. Le tre Direzioni suddivise in Funzioni riportano gerarchicamente all'Amministratore Delegato e Direttore Generale.

Riportano direttamente all'Amministratore Delegato e Direttore Generale anche le Funzioni Organizzazione e Sistemi Informativi, Risorse Umane e Segreteria di Direzione.

Ai sensi della normativa di settore - le Funzioni di controllo interno di Compliance e Reclami, Risk Management, Attuariale (di II livello) e Internal Auditing (di III livello) rispettano il requisito di indipendenza riportando direttamente al Consiglio di Amministrazione.

Sono state affidate in outsourcing a controparti di comprovata esperienza, le seguenti funzioni e attività:

- Funzione di Risk Management;
- Funzione Attuariale;
- Funzione Internal Auditing;
- Manutenzione ed assistenza nella gestione dei software aziendali;
- Impianto e gestione dell'archivio documentale, cartaceo e ottico, di polizze e sinistri;
- Attuazione degli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08 e assunzione dell'incarico di responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
- Gestione dei titoli azionari della Compagnia (a titolo esemplificativo e non esaustivo: gestione libro soci, rapporti con Monte Titoli e gli intermediari, partecipazioni alle Assemblee degli aventi diritto);
- Gestione dei sinistri dei Rami Tutela Legale e Assistenza.
- Infrastruttura IT

Per ogni servizio/funzione esternalizzata è stato individuato un referente stabile per la Compagnia che cura sia gli aspetti operativi sia quelli di controllo dei rapporti con gli outsourcer.

Personale

Il personale dipendente del Gruppo al 31 dicembre 2018, raffrontato con quello in essere al 31 dicembre 2017, risulta così composto:

RG - Tav. 31

Personale	2018	2017
Dirigenti	3	3
Funzionari	12	11
Impiegati e Apprendisti	78	76
Totale	93	90

Rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate

La Net Insurance S.p.A. controlla al 100% la Net Insurance Life S.p.A., (società autorizzata dall'ISVAP all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa nel ramo I vita, limitatamente ai rischi di premorienza) con la quale al 31 dicembre 2018 sono aperti i seguenti rapporti di credito/debito generati da:

- il contratto di "servicing" pari a 24 migliaia di euro al lordo dell'imposta sul valore aggiunto;
- il prestito obbligazionario subordinato (Tier II), emesso dalla Controllata nel novembre 2016, pari a 5.000 migliaia di euro, di durata decennale, sottoscritto interamente dalla controllante Net Insurance S.p.A.;

tutti i summenzionati rapporti infragruppo, nell'ambito della presente relazione, sono stati oggetto di elisione ai fini del consolidamento.

Il Gruppo al 31 dicembre 2018 detiene le seguenti partecipazioni in società collegate:

- 25,48% (detenuta dalla sola Controllante) in Techub S.r.l., società specializzata nella fornitura di servizi informatici, studi di fattibilità e consulenze ad essi collegati, dichiarata fallita con sentenza n. 650/2017 del 28 luglio 2017 del Tribunale ordinario fallimentare di Roma, il cui valore è stato già interamente a svaluta nel bilancio 2017;
- 39,86% (detenuta a livello di Gruppo) in Dinamica Retail S.p.A., società di intermediazione finanziaria iscritta all'Albo degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB istituito da Banca d'Italia, specializzata nell'erogazione di prestiti non finalizzati sotto forma di cessione del quinto dello stipendio e delegazione di pagamento.

Con riferimento alla partecipazioni in Dinamica Retail S.p.A., si fa presente che le Compagnie del Gruppo hanno sottoscritto, in data 18 giugno 2018, con taluni soci della Controllante, il c.d. "Accordo Dinamica", avente ad oggetto la progressiva dismissione dell'integrale partecipazione detenuta dalle stesse Compagnie del Gruppo nel capitale sociale di Dinamica Retail S.p.A.. Tale accordo è così declinato:

- cessione del 20% del capitale di Dinamica detenuto da NET Life a favore dei predetti Soci di Net Insurance per un corrispettivo complessivo di 3.146 migliaia di euro (ridotto in misura pari alla quota di dividendi e/o altre distribuzioni che dovessero eventualmente essere effettuate da Dinamica a valere sulla partecipazione oggetto di cessione dal 1° gennaio 2018 alla data di trasferimento della stessa);
- opzioni di acquisto e un'opzione di vendita, esercitabili rispettivamente dai soci medesimi della Controllante e da Net Insurance, per il residuo 19,86% del capitale sociale di Dinamica detenuto dalla Capogruppo per un corrispettivo complessivo in denaro di 3.123 migliaia di euro (ridotto in misura pari alla quota di dividendi e/o altre distribuzioni che dovessero eventualmente essere effettuate da Dinamica a

valere sulla partecipazione oggetto di cessione dal 1° gennaio 2018 alla data di trasferimento della stessa.

In particolare, relativamente al summenzionato Accordo Dynamica si precisa che: (i) la partecipazione detenuta dalla Controllata Net Insurance Life S.p.A. è stata ceduta nel mese di marzo 2019 al corrispettivo contrattualmente convenuto di 3.146 migliaia di euro; (ii) per la quota detenuta dalla Controllante in Dynamica, il relativo diritto di opzione di vendita (derivato), è stato rilevato tra gli altri investimenti finanziari.

Con Dynamica Retail S.p.A., in particolare, risultano in essere alla data del 31 dicembre 2018 le seguenti operazioni:

- la Controllante si è costituita fideiussore, su richiesta di Dynamica Retail S.p.A., in merito ad un affidamento bancario ricevuto dalla stessa parte correlata; il fido concesso – per un controvalore di euro 500.000 - è finalizzato ad ottenere elasticità di cassa per le operazioni finanziarie messe in atto dalla società collegata nell’ambito del proprio oggetto sociale; Dynamica Retail S.p.A. riconosce alla Controllante, per la summenzionata fideiussione, una commissione pari allo 0,5% annuo dell’importo dell’affidamento richiesto;
- la Controllante ha sottoscritto un prestito obbligazionario quinquennale e fruttifero nella misura del 6% annuo lordo, emesso da Dynamica Retail S.p.A. e denominato “Dy.ret S.p.A. 6% 2014 – 2019, per un importo di 5 milioni di euro; l’investimento finanziario è stato effettuato a condizioni di mercato come attestato nel parere di un esperto indipendente rilasciato a supporto della modalità di determinazione del corrispettivo e della congruità dello stesso rispetto ai redditi rivenienti da operazioni similari.

In relazione alle summenzionate operazioni si fa, altresì, presente che:

- (i) il minibond emesso da Dynamica Retail è stato integralmente rimborsato nel precedente mese di maggio 2019, essendo giunto a scadenza;
- (ii) in data 27 maggio u.s., la Controllante ha richiesto il recesso dalla summenzionata garanzia fideiussoria prestata in favore della stessa Dynamica, nell’ambito del fido in c/c a revoca concesso dall’Istituto bancario affidante.

RAPPORTI CON ALTRE PARTI CORRELATE

Nel presente paragrafo sono disciplinati i rapporti con le parti correlate come definite dal principio contabile internazionale IAS 24.

Non sono state effettuate operazioni con parti correlate atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione. In particolare, tutte le operazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni di mercato.

Il Consiglio di Amministrazione del 28 febbraio 2018 ha deliberato di approvare un Accordo Transattivo tra la Controllante e la Controllata Net Insurance Life S.p.A. con la parte correlata Net Insurance Servizi Assicurativi S.r.l. (di seguito anche NISA).

Si precisa che NISA si configura come una parte correlata in quanto la stessa e Net Insurance S.p.A., pur non avendo legami di partecipazione diretta, hanno elementi in comune nelle proprie compagini sociali. Con tale parte correlata le Compagnie hanno posto in essere operazioni assicurative ordinarie sulla base di una reciproca convenienza economica e a condizioni coerenti con quelle di mercato sulla base di specifiche linee guida interne, per assicurare la massima trasparenza ed evitare l'insorgere di potenziali conflitti di interesse.

Con il summenzionato Accordo Transattivo le Compagnie del Gruppo hanno inteso definire e risolvere tutti i reciproci rapporti di seguito riportati:

- un rapporto di finanziamento erogato dalla Controllante a NISA nell'ottobre 2011 pari a 2 milioni di euro, assistito da fidejussione bancaria;
- i mandati agenziali conferiti a NISA dalla Controllante e dalla Controllata con conseguente riconoscimento a NISA delle indennità di fine mandato calcolate in base al vigente Accordo Nazionale Agenti;
- il saldo del prezzo differito riguardante l'operazione di cessione da NISA alla Controllante della quota di partecipazione in Personal Loans Holding S.p.A. avvenuta nell'esercizio 2011.

I dettagli di tale operazione sono descritti nel documento informativo redatto in conformità all'Allegato 3 del Regolamento Operazioni con Parti Correlate di Borsa Italiana S.p.A. e pubblicato nella sezione Investor Relations del sito internet del Gruppo.

Le Compagnie del Gruppo Net Insurance sono tenute a rispettare le disposizioni della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione della Controllante, ai sensi del Regolamento AIM Italia – Mercato Alternativo del capitale, presente sul sito internet del Gruppo stesso.

Si segnala, infine, che tale Procedura per le Operazioni con Parti Correlate – approvata dal Consiglio di Amministrazione della Controllante del 28 luglio 2016, - volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza, sia sostanziale che procedurale, delle operazioni con le parti correlate non ha subito modifiche nel corso del 2018. La citata procedura è altresì disponibile presso il sito internet della Compagnia nella sezione *Investor Relations*.

Azioni proprie e della controllante

La Net Insurance S.p.A. al 31 dicembre 2018 possiede n. 2.096.597 azioni proprie, derivanti dalla predetta operazione straordinaria di fusione per incorporazione c.d. "inversa" di Archimede nella Controllante, pari al 12% del capitale sociale.

Evoluzione prevedibile della gestione

In termini di sviluppo commerciale le aspettative per il 2019 sono:

- una stabilità nella raccolta premi nell'ambito del "core business" della "cessione del quinto", i volumi e la qualità della raccolta premi resteranno condizionati essenzialmente dal trend di sviluppo delle erogazioni nel mercato bancario / finanziario sottostante. Nel mese di febbraio 2019 è stato aggiornato l'intero pricing CQ credito introducendo nuovi tassi di premio declinati tra cessioni e delegazioni di pagamento;
- Una crescita dei premi negli altri prodotti diversi dalla "cessione del quinto" dove nel corso del primo trimestre 2019, sono state avviate le attività finalizzate alla sottoscrizione di accordi distributivi con banche territoriali ed alcuni broker per la commercializzazione di prodotti standardizzati "retail" destinati prevalentemente al segmento famiglia.

Le macro attività che saranno realizzate nel 2019 a sostegno degli obiettivi suddetti sono principalmente delle attività finalizzate all'ampliamento della rete distributiva e attività di sviluppo di iniziative di marketing.

Il 27 febbraio 2019 è stato sottoscritto un accordo distributivo quinquennale di bancassurance, per il collocamento di prodotti di protezione, con la Banca Popolare di Puglia e Basilicata, ente creditizio dotato di circa 117 filiali, ben radicato in Puglia, Abruzzo, Basilicata e Campania.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In ordine ai fatti di rilievo avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio si fa altresì presente che:

- il Consiglio di Amministrazione della Controllante in data 10 gennaio 2019 ha deliberato di offrire in opzione ai sensi dell'art. 2437-quater del codice civile le originarie 133.100 azioni ordinarie Archimede che con la Fusione sono state concambiate in n. 283.633 azioni ordinarie Net Insurance. L'offerta in opzione che è stata depositata presso il R.I. di Roma in data 24 gennaio 2019 prevede che tali azioni siano offerte in opzione (i) ai soli possessori di azioni ordinarie della Compagnia (ii) acquisite per effetto del concambio con azioni Archimede e (iii) per le quali non sia stato esercitato il diritto di recesso ad un prezzo di offerta unitario

di euro 4,69. Per gli aspetti di dettaglio si fa riferimento all'avviso di offerta depositato presso il R.I. di Roma e disponibile sul sito internet del Gruppo nella sezione Investor Relations - Documenti Societari;

- in ossequio alle previsioni statutarie, è stata data esecuzione alla conversione della I tranche di azioni speciali (30%) in azioni ordinarie e che pertanto il capitale sociale della Società - trascritto presso il R.I. di Roma in data 28 gennaio 2019 - alla data di redazione del presente Bilancio, ammonta ad euro 17.467.708 e risulta composto da: (i) n. 17.318.538 azioni ordinarie prive di valore nominale; (ii) n. 149.170 azioni speciali prive di valore nominale;
- sono stati nominati i componenti del governo societario e, in seno al Consiglio, sono stati costituiti i seguenti comitati endoconsiliari di Gruppo, con l'obiettivo di formulare e condividere le strategie e i progetti per il conseguimento dei risultati disegnati nel piano di crescita del Gruppo: (i) Comitato Nomine e Remunerazioni; (ii) Comitato Investimenti; (iii) Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate;
- è stato rivisto il nuovo assetto organizzativo del Gruppo ridefinendo alcune responsabilità organizzative;
- è stato avviato e concluso un forensic audit con l'intento di scoprire i fatti che hanno preceduto l'emergere della frode, nonché è stato realizzato, a seguito di tale pregiudizievole evento, l'"Independent Review" di tutti i processi fondamentali dell'azienda;
- sono state dismesse totalmente o parzialmente partecipazioni ritenute non più strategiche (Dynamica retail e Vivibanca), coerentemente con il progettato obiettivo di ridefinire l'asset allocation in termini di ritorno dell'attività e di contenere il grado di assorbimento del requisito di patrimoniale;
- è stato approvato l'aggiornamento del Piano Industriale 2019-2023.

In aggiunta, con specifico riguardo all'evento frode occorso nello scorso mese di marzo che, di fatto, ha appalesato l'indisponibilità dei titoli di stato di proprietà del Gruppo, le Compagnie hanno parallelamente: (i) denunciato alla Procura della Repubblica italiana i soggetti ritenuti responsabili della truffa; (ii) adito l'Alta Corte di Londra ottenendo un'ingiunzione di congelamento di beni a livello mondiale dei soggetti coinvolti e responsabili della frode. A ciò si aggiungono una serie di iniziative, attualmente in corso, volte a tutelare gli interessi delle Società e degli Azionisti e finalizzate al recupero diretto o indiretto delle somme sottratte.

Nonostante i fatti di cui sopra, è stata nel complesso avviata la concreta ridefinizione della mission aziendale: alla tradizionale specializzazione sulla cessione del quinto, si uniranno l'attività della protection tramite il canale della bancassicurazione, del segmento retail dei broker e della digital insurance, una strategia dunque che possiamo definire di specializzazione multisegmento. In tal senso è opportuno rappresentare gli importanti accordi distribuzione sottoscritti dopo la chiusura dell'esercizio 2018 con Banca Popolare di Puglia e Basilicata e IBL Banca (nell'ambito della bancassicurazione), Vitanuova (per il canale broker retail) nonché l'avvio operativo nel mese di Maggio del rapporto con C.R.Bolzano.

Compensi al consiglio di amministrazione e al collegio sindacale

Nella tabella seguente vengono evidenziati i compensi erogati nel 2018 ai componenti il Consiglio di Amministrazione e ai membri del Collegio Sindacale della Capogruppo Net Insurance.

RG - Tav. 32

euro .000		
Compensi	Numero	Compenso
Consiglio di amministrazione	9	186
Collegio sindacale	3	81
Totale	12	267

GRUPPO NET INSURANCE

PROSPETTI

BILANCIO CONSOLIDATO

GRUPPO NET INSURANCE		BILANCIO CONSOLIDATO	
		Esercizio: 2018	
STATO PATRIMONIALE - ATTIVITÀ			
codice modello: BCSTPATR			
		31/12/2018	31/12/2017
1	ATTIVITÀ IMMATERIALI	876.489	601.583
1.1	Avviamento	0	0
1.2	Altre attività immateriali	876.489	601.583
2	ATTIVITÀ MATERIALI	15.776.631	16.075.660
2.1	Immobili	15.445.998	15.715.046
2.2	Altre attività materiali	330.633	360.614
3	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	187.378.177	197.296.699
4	INVESTIMENTI	178.020.663	173.295.058
4.1	Investimenti immobiliari	0	0
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	3.123.314	6.269.607
4.3	Investimenti posseduti sino alla scadenza	0	0
4.4	Finanziamenti e crediti	4.431.000	2.000.000
4.5	Attività finanziarie disponibili per la vendita	170.463.479	165.025.451
4.6	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	2.870	0
5	CREDITI DIVERSI	36.428.676	36.847.536
5.1	Credit derivanti da operazioni di assicurazione diretta	24.274.406	26.501.465
5.2	Credit derivanti da operazioni di riassicurazione	11.255.751	8.730.855
5.3	Altri crediti	898.519	1.615.216
6	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	21.703.026	14.568.379
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	3.146.293	0
6.2	Costi di acquisizione differiti	0	0
6.3	Attività fiscali differite	13.717.669	10.596.515
6.4	Attività fiscali correnti	1.346.828	1.607.655
6.5	Altre attività	3.492.236	2.364.209
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	2.471.721	4.431.410
TOTALE ATTIVITÀ		442.655.383	443.116.325

GRUPPO NET INSURANCE		BILANCIO CONSOLIDATO	
STATO PATRIMONIALE - PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
codice modello: BCSTPATR			
		31/12/2018	31/12/2017
1	PATRIMONIO NETTO	53.812.838	18.943.378
1.1	di pertinenza del gruppo	53.812.838	18.943.378
1.1.1	Capitale	17.084.128	6.855.328
1.1.2	Altri strumenti patrimoniali	0	0
1.1.3	Riserve di capitale	63.482.920	25.711.720
1.1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	(15.460.193)	4.189.829
1.1.5	(Azioni proprie)	(10.102.603)	0
1.1.6	Riserva per differenze di cambio nette	0	0
1.1.7	Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	(4.982.719)	3.758
1.1.8	Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	(308.714)	(330.574)
1.1.9	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	4.100.019	(17.486.684)
1.2	di pertinenza di terzi	0	0
1.2.1	Capitale e riserve di terzi	0	0
1.2.2	Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	0	0
1.2.3	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	0	0
2	ACCANTONAMENTI	720.446	1.024.012
3	RISERVE TECNICHE	299.469.010	318.474.313
4	PASSIVITÀ FINANZIARIE	14.669.461	14.639.859
4.1	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	0	0
4.2	Altre passività finanziarie	14.669.461	14.639.859
5	DEBITI	70.884.494	88.639.530
5.1	Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	786.156	6.618.043
5.2	Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	63.245.636	76.937.980
5.3	Altri debiti	6.852.702	5.083.508
6	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	3.099.134	1.395.233
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	0	0
6.2	Passività fiscali differite	2.649.204	442.965
6.3	Passività fiscali correnti	179.484	680.149
6.4	Altre passività	270.446	272.119
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	442.655.383	443.116.325

NET INSURANCE		BILANCIO CONSOLIDATO	
CONTO ECONOMICO		Esercizio: 2018	
codice modello: BCCONECO		valori in euro	
		31/12/2018	31/12/2017
1.1	Premi netti	22.033.115	22.395.622
1.1.1	Premi lordi di competenza	65.298.989	64.051.484
1.1.2	Premi ceduti in riassicurazione di competenza	(43.265.874)	(41.655.861)
1.2	Commissioni attive	0	0
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	0	0
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	3.803.206	8.631.325
1.5.1	Interessi attivi	2.358.102	3.307.880
1.5.2	Altri proventi	528.474	347.194
1.5.3	Utili realizzati	913.760	4.976.252
1.5.4	Utili da valutazione	2.870	0
1.6	Altri ricavi	1.101.142	368.137
1	TOTALE RICAVI E PROVENTI	26.937.463	31.395.085
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	10.587.144	13.522.241
2.1.1	Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	38.174.972	43.737.035
2.1.2	Quote a carico dei riassicuratori	(27.587.828)	(30.214.794)
2.2	Commissioni passive	0	0
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	3.696.395	2.892.935
2.4.1	Interessi passivi	527.017	444.991
2.4.2	Altri oneri	1.130.848	1.321.257
2.4.3	Perdite realizzate	1.382.464	550.387
2.4.4	Perdite da valutazione	656.066	576.299
2.5	Spese di gestione	1.259.782	3.583.908
2.5.1	Provvigioni e altre spese di acquisizione	(3.184.314)	(545.932)
2.5.2	Spese di gestione degli investimenti	502.774	457.537
2.5.3	Altre spese di amministrazione	3.941.321	3.672.304
2.6	Altri costi	5.139.941	32.073.151
2	TOTALE COSTI E ONERI	20.683.262	52.072.236
	UTILE DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	6.254.201	(20.677.151)
3	Imposte	2.154.183	(3.190.467)
	UTILE DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	4.100.019	(17.486.684)
4	UTILE DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	0	0
	UTILE CONSOLIDATO	4.100.019	(17.486.684)
	di cui di pertinenza del gruppo	4.100.019	(17.486.684)
	di cui di pertinenza di terzi	0	50

GRUPPO NET INSURANCE

BILANCIO CONSOLIDATO

Esercizio: 2018

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

codice modello: BCCONECC

	31/12/2018	31/12/2017
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	4.100.019	(17.486.684)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza riclassifica a conto economico	21.859	(49.189)
Variazione del patrimonio netto delle partecipate		
Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali		
Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali		
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita		
Utile e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	21.859	(49.189)
Altri elementi		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con riclassifica a conto economico	(4.986.477)	416.700
Variazione della riserva per differenze di cambio nette		
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	(4.986.477)	416.700
Utili o perdite su strumenti di copertura su flusso finanziario		
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera		
Variazione del patrimonio netto delle partecipate		
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita		
Altri elementi		
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	(4.964.618)	367.511
TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	(864.600)	(17.119.172)
di cui di pertinenza del gruppo	(864.600)	(17.119.172)
di cui di pertinenza di terzi		

BILANCIO CONSOLIDATO

GRUPPO NET INSURANCE

Rendiconto finanziario (metodo indiretto)

codice modello: BCRFIND

Esercizio: 2018

(valori in euro)

	31/12/2018	31/12/2017
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	6.254.201	(20.677.151)
Variazione di elementi non monetari	(13.828.983)	(13.115.245)
Variazione della riserva premi danni	(2.934.654)	(4.740.603)
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	(4.445.746)	(5.639.322)
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	(1.706.381)	(2.216.662)
Variazione dei costi di acquisizione differiti		
Variazione degli accantonamenti	(303.566)	657.873
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	0	0
Altre Variazioni	(4.438.636)	(1.176.531)
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	(17.336.173)	(20.534.094)
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	(3.604.827)	5.319.958
Variazione di altri crediti e debiti	(13.731.345)	(25.854.052)
Imposte pagate	0	0
Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanziaria	(2.870)	0
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione	0	0
Debiti verso la clientela bancaria e interbancari	0	0
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria e interbancari	0	0
Altri strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	(2.870)	0
TOTALE LIQUIDITA' NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	(24.913.824)	(54.326.490)
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	3.146.293	(4.094.537)
Liquidità netta generata/assorbita dai finanziamenti e dai crediti	(2.431.000)	69.891
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti posseduti sino alla scadenza	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie disponibili per la vendita	(5.438.031)	48.877.228
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	24.123	4.364.652
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	(3.146.293)	0
TOTALE LIQUIDITA' NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(7.844.908)	49.217.234
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del gruppo	40.872.044	297.267
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie	(10.102.603)	0
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del gruppo		0
Liquidità netta generata/assorbita da capitale e riserve di pertinenza di terzi	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecipativi	29.602	27.569
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse	0	0
TOTALE LIQUIDITA' NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	30.799.043	324.836
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0	0
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	4.431.410	9.215.831
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	(1.959.689)	(4.784.421)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	2.471.721	4.431.410

GRUPPO NET INSURANCE

BILANCIO CONSOLIDATO

ALLEGATO 6- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto
codice modello: BCPAT

Esercizio: 2018

		Esistenza al 31.12.2016	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazio ne a Conto Economico	Trasferimenti	Variazioni interessenze partecipative	Esistenza al 31.12.2017	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazio ne a Conto Economico	Trasferimenti	Variazioni interessenze partecipative	Esistenza al 31.12.2018
Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	Capitale sociale o fondo equivalente	6.855.328						6.855.328		10.228.800				17.084.128
	Altri strumenti patrimoniali													
	Riserve di capitale	25.728.980	(17.259)					25.711.721		37.771.200				63.482.921
	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	6.558.507	2.755			(2.371.433)		4.189.829		(2.163.338)		(17.486.684)		(15.460.193)
	(Azioni proprie)									(10.102.603)				(10.102.603)
	Utile (perdita) dell'esercizio	(2.371.433)		(17.486.684)		2.371.433		(17.486.684)		4.100.019		17.486.684		4.100.019
	Altri componenti del conto economico complessivo	(638.587)		311.771				(326.816)		(4.964.618)				(5.291.434)
	Totale di pertinenza del gruppo	36.132.795	33.245	6.490.970				18.943.379		34.869.460				53.812.838
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Capitale e riserve di terzi													
	Utile (perdita) dell'esercizio													
	Altri componenti del conto economico complessivo													
	Totale di pertinenza di terzi													
Totale		36.132.795	33.245	6.490.970				18.943.379		34.869.460				53.812.838

NOTA INTEGRATIVA

Il Gruppo e le attività principali

Net Insurance S.p.A. è la Compagnia Danni controllante del Gruppo assicurativo Net Insurance, che opera prevalentemente nel settore dei prestiti personali contro cessione del quinto dello stipendio e della pensione. La mission del Gruppo è soddisfare le esigenze di protezione del credito.

Il Gruppo è impegnato sia nell'assicurazione contro i danni sia nell'assicurazione sulla vita, limitatamente al rischio di premorienza. La controllata infatti, Net Insurance Life S.p.A., opera esclusivamente nel Ramo I Vita - assicurazioni sulla durata della vita umana - limitatamente alle sole coperture "temporanee caso morte".

La sede del Gruppo è a Roma, in via Giuseppe Antonio Guattani, n. 4.

Schemi di Bilancio

Il Gruppo Net Insurance, in quanto gruppo assicurativo soggetto a vigilanza da parte dell'IVASS, presenta gli schemi di bilancio consolidato (stato patrimoniale, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario) e allegati in conformità a quanto disposto dal Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 e successive modifiche (Provvedimento ISVAP n.2784 dell'8 marzo 2010, Provvedimento IVASS n.14 del 28 gennaio 2014; Provvedimento IVASS n.29 del 27 gennaio 2015 e Provvedimento IVASS n. 53 del 16 dicembre 2016).

Principi contabili adottati e dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 è predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS, emessi dall'International Accounting Standards Board, vigenti al 31 dicembre 2017 e omologati dall'Unione Europea secondo la procedura stabilita dal Regolamento Comunitario 1606/2002, nonché dal D.Lgs. n.209/2005 e D.Lgs. n.38/2005. Per International Financial Reporting Standards (IFRS) si intendono tutti i principi contabili internazionali denominati "International Financial Reporting Standards" (IFRS) e "International Accounting Standards" (IAS) e relative interpretazioni emanate dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dal predecessore Standard Interpretations Committee (SIC).

Si segnala, in merito all'entrata in vigore di nuovi principi contabili, che il nuovo standard contabile IFRS 9, emanato dallo IASB a luglio 2014 ed omologato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n. 2067/2016, sostituirà, a partire dal 1° gennaio 2018, lo IAS 39 che attualmente disciplina la classificazione e misurazione degli strumenti finanziari.

Dal 1° gennaio 2021, invece, entrerà in vigore il principio IFRS 17. Tale nuovo principio, relativo alle passività dei contratti assicurativi, è stato pubblicato dallo IASB nel mese di maggio 2017 ed è in corso di analisi da parte dell'EFRAG ai fini dell'omologazione da parte della Commissione Europea.

Nel corso del mese settembre 2016 l'International Accounting Standards Board (IASB) ha pubblicato una modifica all'IFRS 4 che prevede due opzioni per i gruppi assicurativi: Temporary Exemption e Overlay Approach.

- La Temporary Exemption consente di derogare integralmente all'IFRS 9 mantenendo l'applicazione dello IAS 39 fino al bilancio al 31/12/2020;
- L'Overlay Approach consente di rimuovere dal conto economico sospendendola ad OCI, la volatilità che potrebbe sorgere, prima dell'implementazione dell'IFRS17, da alcuni strumenti finanziari che a seguito dell'applicazione dell'IFRS9 non rispettano più i requisiti per la valutazione al costo o a FVOCI.

I due provvedimenti sono stati introdotti al fine di evitare volatilità dei risultati derivante dal disallineamento tra la data di entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS17 relativo alle passività assicurative, in sostituzione dell'attuale IFRS 4, e il nuovo principio IFRS 9.

Il gruppo ha optato per l'adozione della Temporary Exemption che differisce l'adozione del principio IFRS 9 alla data del 1° gennaio 2021, in modo da prevederne l'implementazione congiunta per il comparto assicurativo unitamente all'IFRS 17.

A partire dal 1° gennaio 2018 è entrato in vigore anche il nuovo principio contabile IFRS 15 che sostituisce i precedenti IAS 18 Ricavi e IAS 11 Lavori in corso su ordinazione e con tale decorrenza sarà adottato dalla società. Inoltre, dal 1° gennaio 2019 entrerà in vigore il nuovo principio contabile IFRS 16 che sostituisce il precedente principio IAS 17 Leasing. Si ritiene che entrambi i principi, sia IFRS 15 che IFRS 16, non abbiano effetti particolarmente significativi sulla società.

Sono stati inoltre adottati i criteri previsti dal Regolamento ISVAP n. 7/2007 e s.m.i..

La redazione del bilancio è avvenuta nell'ottica della continuità aziendale.

Utilizzo di stime

Nella predisposizione del bilancio consolidato, gli Amministratori sono tenuti a effettuare stime e valutazioni che hanno effetto sugli importi contabilizzati relativi alle attività, passività, costi e ricavi, nonché sulla presentazione delle attività e delle passività potenziali. Gli Amministratori verificano periodicamente le proprie stime e valutazioni in base all'esperienza storica e ad altri fattori ritenuti ragionevoli in tali circostanze. I risultati effettivi potrebbero differire da tali stime ai sensi dei diversi presupposti o delle diverse condizioni operative. Il ricorso a stime e processi valutativi è particolarmente significativo nella determinazione delle seguenti poste patrimoniali ed economiche:

- **Riserve tecniche per rischi in corso, sinistri e spese, riserve matematiche dei contratti assicurativi vita e riserve integrative svasamento tasso d'interesse dei contratti assicurativi vita**

Si precisa che tutte le polizze in portafoglio, sia per i rami danni che vita, al 31 dicembre 2018 rientrano nell'ambito di applicazione IFRS 4, e che non sussistono contratti assicurativi con elementi di rischio assicurativo a carico degli assicurati.

L'importo relativo alle riserve tecniche dei rami vita e danni viene calcolato in base a precisi criteri attuariali, secondo le indicazioni e le direttive impartite dai competenti organi di controllo.

La riserva sinistri è determinata in modo analitico attraverso l'esame delle singole pratiche dei sinistri ancora aperti alla chiusura dell'esercizio, tenuto conto anche adeguati accantonamenti per sinistri tardivi, determinati mediante adeguate metodologie statistiche.

- **Perdite da valutazione (impairment)**

In occasione di ogni data di reporting, qualora fondati elementi mostrino l'esistenza di una perdita durevole, il valore dello strumento viene rettificato in misura corrispondente (impairment), iscrivendo il costo in Conto Economico.

Lo IAS 39 prevede che, ad ogni data di riferimento del bilancio, le società devono verificare se vi sia qualche obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie abbiano subito una riduzione di valore. Allo scopo di determinare il livello appropriato delle rettifiche di valore, gli amministratori verificano l'esistenza di oggettive evidenze che possono denotare l'esistenza di un impairment delle attività. Le perdite di valore sono misurate anche in funzione del deterioramento della solvibilità dei debitori e mediante un processo di valutazione collettiva basato su una metodologia che tiene conto delle esperienze passate che hanno generato la cancellazione di crediti.

- **Altre**

Le stime vengono inoltre utilizzate per rilevare gli accantonamenti per benefici ai dipendenti, imposte e altri accantonamenti. Maggiori dettagli sono forniti nelle specifiche note di commento.

In generale, i risultati consuntivi nell'esercizio successivo potrebbero differire dalle stime originariamente contabilizzate. Le variazioni di stime sono rilevate a carico del conto economico nell'esercizio in cui si manifestano effettivamente.

Contenuto dei prospetti contabili**a. Stato patrimoniale e conto economico consolidati**

Gli schemi di stato patrimoniale, conto economico e conto economico complessivo sono costituiti da voci e sotto-voci e da ulteriori dettagli informativi.

b. Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato

Nel prospetto viene presentata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento e nell'esercizio precedente, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio, le interessenze degli azionisti di minoranza e il risultato economico.

c. Rendiconto finanziario consolidato

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento e nell'esercizio precedente è stato predisposto secondo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di finanziamento.

d. Contenuto della nota integrativa

La nota integrativa comprende le ulteriori informazioni previste dai principi IFRS e le informazioni richieste dall'IVASS nella predisposizione delle tabelle richieste dal Regolamento ISVAP 7 del 13 luglio 2007 e s.m.i..

Altri aspetti

Il bilancio consolidato è corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione, redatta in conformità all'art. 100 del D.Lgs. 209/05 e all'art. 2428 del codice civile.

Il bilancio consolidato è sottoposto a revisione contabile da parte della KPMG S.p.A..

Principi di consolidamento (IAS 27)*Imprese controllate*

Le controllate sono entità sottoposte al controllo del Gruppo. Il controllo esiste quando il Gruppo ha il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'entità al fine di ottenere i benefici derivanti dalle sue attività. Nel valutare l'esistenza del controllo, si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili. I bilanci delle controllate sono inclusi nel bilancio consolidato dal momento in cui la

controllante inizia a esercitare il controllo fino alla data in cui tale controllo cessa. Data la peculiare struttura del Gruppo non si è avuta la necessità di uniformare i principi contabili della controllata a quelli della controllante.

Imprese collegate (partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto)

Le collegate sono entità sulle cui politiche finanziarie e gestionali il Gruppo esercita un'influenza notevole, pur non avendone il controllo. Si suppone che esista un'influenza notevole quando il Gruppo possiede tra il 20% e il 50% del potere di voto di un'altra entità. Le collegate sono contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto e rilevate inizialmente al costo. Le partecipazioni del Gruppo comprendono l'avviamento identificato al momento dell'acquisizione, al netto delle perdite di valore cumulate. Il bilancio consolidato comprende la quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite delle partecipate rilevate secondo il metodo del patrimonio netto, al netto delle rettifiche necessarie per allineare i principi contabili a quelli del Gruppo, a partire dalla data in cui ha inizio l'influenza notevole o il controllo congiunto fino alla data in cui detta influenza o controllo cessano. Quando la quota delle perdite di pertinenza del Gruppo di una partecipazione contabilizzata con il metodo del patrimonio netto eccede il valore contabile di detta partecipata (comprese le partecipazioni a lungo termine), il Gruppo azzerà la partecipazione e cessa di rilevare la quota delle ulteriori perdite, tranne nei casi in cui il Gruppo abbia contratto obbligazioni legali o implicite oppure abbia effettuato dei pagamenti per conto della partecipata.

Operazioni eliminate in fase di consolidamento

In fase di redazione del bilancio consolidato, saldi, operazioni, ricavi e costi infragruppo sono eliminati. Gli utili non realizzati derivanti da operazioni con partecipate contabilizzate con il metodo del patrimonio netto sono eliminati proporzionalmente alla quota di interessenza del Gruppo nell'entità. Le perdite non sostenute sono eliminate al pari degli utili non realizzati, nella misura in cui non vi siano indicatori che possano dare evidenza di una perdita di valore.

Area di consolidamento

La Net Insurance S.p.A. possiede il 100% della Net Insurance Life S.p.A., che consolida, quindi, integralmente.

La società consolidata chiude il suo bilancio al 31 dicembre 2018.

Area di consolidamento

codice modello: BCAREAC

Denominazione	Stato sede legale	Stato sede operativa (5)	Metodo (1)	Attività (2)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (4)	% di consolidamento
NET INSURANCE LIFE SPA	86	86	G	1	100	100		100

(1) Metodo di consolidamento: Integrazione globale =G, Integrazione Proporzionale=P, Integrazione globale per Direzione unitaria=U

(2) 1=ass italiane; 2=ass EU; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 4.1= imprese di partecipazione finanziaria mista; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliari 11=altro

(3) è il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti

(4) disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta

(5) tale informativa è richiesta solo qualora lo Stato delle sede operativa sia diverso dallo Stato della sede legale

CRITERI DI VALUTAZIONE**STATO PATRIMONIALE****Attività Immateriali****Avviamento****(IAS 28)**

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del fair value (valore equo) dei valori netti identificabili di attività e passività dell'entità acquisita. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo, diminuito delle eventuali perdite di valore cumulate. L'avviamento viene sottoposto ad analisi di impairment test con cadenza almeno annuale, volta a individuare eventuali riduzioni durevoli di valore. La verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento ha lo scopo di identificare l'esistenza di un'eventuale perdita durevole del valore iscritto come attività immateriale.

Altre attività immateriali**(IAS 38)**

In questa voce sono classificate attività definite e disciplinate dallo IAS 38. Sono incluse unicamente attività non materiali identificabili e controllate dall'impresa, dal cui impiego si attendono benefici economici per l'azienda e il cui costo è determinato o ragionevolmente determinabile. In tale voce sono incluse principalmente le spese per il software acquisito da terzi.

Non sono inclusi in tale voce i valori inerenti ai costi di acquisizione differiti e le attività immateriali disciplinate da altri principi contabili internazionali.

Tali attività sono iscritte al costo. Se si tratta di attività a vita utile definita, il costo è ammortizzato in quote costanti sulla base della relativa vita utile. Se si tratta di attività a vita utile indefinita, queste non sono soggette ad ammortamento ma, secondo quanto disposto dallo IAS 36, a test di *impairment* ogni chiusura di bilancio ovvero in caso vi siano indicazioni di perdite durevoli di valore.

L'ammontare della perdita, pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore recuperabile, è rilevato a Conto economico.

Le spese di software sono ammortizzate in 5 anni in quanto sono sostanzialmente relative a implementazioni che consentono la gestione di prodotti di durata minima quinquennale. Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo Stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Attività Materiali**Altre attività materiali****(IAS 16, 36)**

Nella voce sono classificati beni mobili, arredi, impianti e attrezzature, macchine d'ufficio e beni mobili iscritti in pubblici registri. Sono iscritti al costo e successivamente contabilizzati al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore. Gli ammortamenti sono coerenti con i piani di utilizzo tecnico-economici delle specifiche categorie dei beni.

Le attività materiali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Immobili**(IAS 36)**

In conformità allo IAS 16, in tale categoria sono iscritti gli immobili destinati all'esercizio dell'impresa. In continuità con i principi precedentemente applicati, ai fini della valutazione degli immobili ad uso proprio, si è optato per il modello del costo. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti imputabili al bene. Gli immobili sono iscritti al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite di valore. I terreni, eventuali immobilizzazioni in corso e acconti non sono ammortizzati, ma sono oggetto, a loro volta, di periodica verifica per confermare l'insussistenza di perdite durevoli di valore. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati al conto economico, mentre i costi di manutenzione che determinano un aumento di valore, o della funzionalità, o della vita utile dei beni, sono direttamente attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. Analizzando i valori contabili degli immobili ricalcolati in applicazione degli IAS/IFRS, è stato stimato che il valore recuperabile degli stessi è superiore alloro valore contabile; pertanto l'ammortamento non è effettuato.

Riduzioni e riprese di valore di attività non finanziarie**(IAS 36)**

Il valore contabile delle attività materiali è sottoposto, secondo quanto disciplinato dallo IAS 36, a verifica per rilevarne eventuali riduzioni di valore con periodicità almeno annuale (impairment test), o, in corso d'anno, quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore recuperabile, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari (Cash Generating Units o CGU) sono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile.

Una CGU è rappresentata dal più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata derivanti dall'uso continuativo delle attività e che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività. Le CGU ovvero i gruppi di CGU identificati dal gruppo corrispondono ai settori di attività identificati ai fini dell'informativa settoriale primaria secondo lo IAS 14. Il valore recuperabile delle attività non finanziarie è il maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le riduzioni di valore sono contabilizzate nel conto economico.

Quando, successivamente, una riduzione di valore su attività, diversa dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Riserve tecniche a carico dei Riassicuratori

(IFRS 4)

In questa voce sono classificati gli impegni a carico dei riassicuratori, che derivano dai trattati di riassicurazione disciplinati dall'IFRS 4. Tali riserve sono iscritte e, salvo diversa valutazione in merito alla recuperabilità del credito (impairment test), contabilizzate coerentemente ai principi applicabili ai sottostanti contratti di assicurazione diretta.

Investimenti

Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture

(IAS 28)

La voce comprende le partecipazioni non consolidate definite e disciplinate dallo IAS 28 (Partecipazioni in società collegate) che non sono classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5 (Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate). La voce non comprende le partecipazioni in controllanti o in imprese che concretizzano una partecipazione ai sensi dell'art 72, del D.Lgs. n. 209/2005. In tale voce vi risultano essere iscritte le partecipazioni detenute in società collegate, che sono

iscritte in base al metodo del Patrimonio netto. Successivamente alla prima iscrizione, la variazione di valore di tali partecipazioni intercorsa nell'esercizio, risultante dall'applicazione del metodo del Patrimonio netto, è iscritta nell'apposita voce di Conto economico. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a Conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, sono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto economico.

Finanziamenti e crediti

(IAS 32 e IAS 39)

In tale voce vengono classificate le attività finanziarie non derivate, con pagamenti fissi o determinabili, non quotate in mercati attivi e che le Compagnie non intendono vendere nel breve termine o definire come disponibili per la vendita.

I finanziamenti e i crediti, come disciplinato dallo IAS 39, al momento della loro iscrizione iniziale nel bilancio, devono essere rilevati al *fair value*, incrementato degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione delle attività stesse. La rilevazione successiva, invece, viene effettuata con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo e tenendo conto di eventuali sconti o premi ottenuti al momento dell'acquisizione per rilevarli lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza.

I crediti con scadenza superiore a un anno che siano infruttiferi o che maturino interessi inferiori al mercato, vengono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Gli utili o le perdite vengono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa attività è oggetto di cessione, estinzione o di svalutazioni per perdita di valore, così come attraverso il processo di ammortamento previsto dal metodo del costo ammortizzato.

Attività finanziarie disponibili per la vendita (IAS 32 e IAS 39)

La categoria comprende, così come definito dallo IAS 39, le attività finanziarie, diverse dai derivati, che sono designate come disponibili per la vendita o quelle che, se non diversamente classificate, assumono carattere residuale rispetto alle altre categorie.

Al momento della loro iscrizione iniziale in bilancio, tali attività vengono rilevate al *fair value*, inteso come corrispettivo a cui un'attività può essere scambiata o una passività può essere estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e consenzienti, incrementato degli eventuali costi di transazione direttamente imputabili all'acquisizione; per i titoli di debito tale valore varia anche per effetto del costo ammortizzato. In sede di determinazione del bilancio, tutti gli attivi compresi nella categoria summenzionata sono valutati con il metodo del *fair value*, con conseguente rilevazione degli utili e delle perdite generati dalla valutazione in una riserva di patrimonio netto; utili e perdite sono riversati a conto economico solo quando lo strumento finanziario è oggetto di cessione o estinzione. Nel caso, invece, di svalutazioni per perdita durevole di valore, la perdita è direttamente iscritta a conto economico.

Criteri di cancellazione delle attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano a essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Riduzione e riprese di valore di attività finanziarie diverse dai crediti (IAS 39)

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono sottoposte a verifiche volte ad individuare l'esistenza di fondate ragioni che ne facciano rilevare una riduzione del valore. Nel caso in cui un titolo disponibile per la vendita subisse una perdita di valore, la variazione economica cumulata e non realizzata, fino a quel momento iscritta nel patrimonio netto, viene imputata nella voce di conto economico "Perdite da valutazione" (voce 2.4.4).

Per le attività finanziarie disponibili per la vendita costituite da titoli di capitale o fondi comuni di investimento la perdita di valore viene contabilizzata in presenza di riduzioni di valore prolungate (ovvero per un periodo almeno pari a 12 mesi) e significative (ovvero superiori al 35%).

Per le attività finanziarie disponibili per la vendita costituite da titoli obbligazionari la perdita di valore viene contabilizzata in presenza di deterioramento della capacità dell'emittente del titolo di far fronte ai propri impegni.

Eventuali riprese di valore su investimenti in strumenti azionari o fondi comuni di investimento non sono contabilizzate con contropartita al conto economico, bensì al patrimonio netto, mentre eventuali riprese di valore su investimenti in strumenti di debito affluiscono al conto economico. Allo stesso modo, qualora i motivi della perdita venissero meno a seguito di un evento successivo alla riduzione di valore, possono essere rilevate riprese di valore con imputazione a conto economico, in corrispondenza di crediti o titoli di debito, e riprese di valore con imputazione a patrimonio netto in corrispondenza di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può superare, in ogni caso, il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Determinazione del fair value

Il *fair value* (valore equo) è rappresentato, per definizione, dal corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata o una passività estinta in una libera transazione fra parti consapevoli e consenzienti. A fini valutativi, il metodo utilizzato per la determinazione del *fair value* è costituito dalle quotazioni ufficiali rilevate da una specifica attività all'interno di un mercato attivo. Laddove, per uno strumento finanziario, non fosse possibile appurare la presenza di un mercato attivo di scambio, il *fair value* (valore equo) viene individuato utilizzando tecniche di valutazione di vario genere comunemente praticate nei mercati finanziari, quali il riferimento a recenti transazioni di mercato fra controparti terze, il riferimento al valore corrente di scambio di strumenti che possiedano analoghe caratteristiche, la valutazione mediante l'attualizzazione dei risultati netti attesi con il cosiddetto "*metodo reddituale complesso*". Il *fair value* include, ove applicabile, anche il rendimento finanziario in corso di maturazione. Nel caso in cui per un investimento non sia disponibile una quotazione in un mercato attivo o il *fair value* non possa essere determinato in maniera attendibile, l'attività finanziaria è valutata al costo.

Gli strumenti finanziari del Gruppo sono tutti classificati nella categoria degli attivi "disponibili per la vendita", cosiddetta *available for sale*, e sono stati valutati al *fair value* rilevato tramite la consultazione del provider *Bloomberg* e definito come l'ultimo prezzo dell'ultimo contratto dell'ultimo giorno di borsa utile (31 dicembre 2018). Tale valore, poiché riferito a prezzi quotati su mercati attivi, è appartenente al livello 1 della scala gerarchica del *fair value*, descritta nel paragrafo 27A dell'IFRS 7, come modificato dal Regolamento CE n. 1986 del 31 ottobre 2017. Per altre attività e passività finanziarie per cui di norma è prevista la valutazione al *fair value* – quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, finanziamenti e crediti – la valutazione è stata effettuata al valore di carico degli stessi alla data di riferimento, nell'ipotesi che quest'ultimo approssimi il relativo *fair value*, il quale, a sua volta, deve essere considerato come l'importo che potrebbe essere realizzato se tutte le attività e passività finanziarie fossero realizzate o liquidate contestualmente alla valutazione.

Crediti (IAS 39)

Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

In tale voce sono classificati i crediti verso assicurati, verso agenti e altri intermediari e crediti per somme da recuperare. Sono iscritti al valore nominale. Ai fini della contabilizzazione non si fa ricorso a metodi di attualizzazione in quanto, essendo tali crediti a breve termine, gli effetti sarebbero non significativi.

Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione

In tale voce sono classificati i crediti verso Compagnie riassicuratrici.

Al fine della contabilizzazione non si fa ricorso a metodi di attualizzazione in quanto, essendo tali crediti a breve termine, gli effetti sarebbero non significativi. Successivamente sono valutati, a ogni data di reporting, al presumibile valore di realizzo.

Altri crediti

In tale voce sono classificati i crediti di natura residuale. Sono rappresentati al valore di presumibile realizzo, procedendo alle opportune svalutazioni, ove se ne ravvisino i presupposti.

Altri elementi dell'attivo**Attività fiscali differite****(IAS 12)**

Le attività fiscali differite vengono rilevate, così come definite e disciplinate dallo IAS 12, per:

- le differenze temporanee deducibili,
- le perdite fiscali riportabili,
- i crediti di imposta non utilizzati,

nella misura in cui è probabile che sarà conseguito un reddito imponibile a fronte del quale gli stessi potranno essere utilizzati.

Le attività fiscali differite sono calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività, sulla base delle aliquote fiscali e della normativa fiscale vigente alla data di chiusura del bilancio.

Attività fiscali correnti**(IAS 12)**

In tale voce sono classificate le attività relative a imposte correnti, come definite e classificate dallo IAS 12. Tali attività sono iscritte sulla base della normativa e delle aliquote fiscali vigenti alla data di riferimento del bilancio.

Altre attività**(IAS 12 e IAS 18)**

La voce è di tipo residuale e accoglie gli elementi dell'attivo non inclusi nelle voci sopra indicate.

In particolare comprende:

- conti transitori di riassicurazione;
- crediti a medio-lungo termine verso l'Erario;
- ratei e risconti attivi, di natura non finanziaria.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**(IAS 7 e IAS 32)**

Nella voce vengono classificate le disponibilità liquide, i conti correnti bancari e i depositi a vista.

Patrimonio netto di pertinenza del gruppo

In tale sezione sono classificati gli strumenti rappresentativi di capitale e le componenti classificabili come passività finanziarie comprese in tutti gli elementi che costituiscono il Patrimonio netto di Gruppo. Tutto ciò in conformità alla disciplina del Codice civile e delle leggi che regolano il settore assicurativo, e tenuto conto degli adeguamenti necessari per il consolidamento. Di seguito si forniscono le informazioni specifiche relative alle singole componenti del Patrimonio netto.

Capitale

In tale voce sono classificati gli elementi che costituiscono il capitale sociale. Il capitale (sottoscritto e versato) è esposto al suo valore nominale.

Riserve di capitale

Tale voce è composta principalmente dalla riserva sovrapprezzo azioni.

Riserve di utili e altre riserve patrimoniali**(IFRS 1, IFRS 4)**

La voce comprende, in particolare:

- le rettifiche di pertinenza del Gruppo derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali (come da IFRS 1);
- le riserve derivanti dalla riclassificazione di alcune riserve integrative e di tutte le riserve perequative contabilizzate in forza dei principi contabili italiani (come previsto da IFRS 4);

- le altre riserve previste dal codice civile e dalle leggi sulle assicurazioni prima dell'adozione dei principi contabili internazionali.

Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita

In tale voce sono compresi gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione degli strumenti finanziari classificati tra le attività disponibili per la vendita, come prescritto dallo IAS 39. Si rimanda alla corrispondente voce di Stato patrimoniale per maggiori dettagli sulla natura e sul trattamento contabile di tale tipologia di attività.

Accantonamenti**(IAS 37)**

La voce comprende le passività definite e disciplinate dallo IAS 37 (Accantonamenti, passività e attività potenziali). Gli accantonamenti per rischi e oneri sono effettuati quando si verificano le seguenti tre condizioni:

- a. esiste un'obbligazione effettiva;
- b. è probabile l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione ed estinguerla;
- c. può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'importo da accantonare deve essere pari all'impegno previsto attualizzato sulla base delle normative vigenti del settore.

L'accantonamento al fondo è rilevato a Conto economico.

Riserve tecniche**(IFRS 4)**

La voce comprende gli impegni che discendono da contratti assicurativi al lordo delle cessioni in riassicurazione; in particolare include:

Riserve tecniche dei rami Vita

In linea con quanto disposto dall'IFRS 4, si è provveduto alla classificazione delle polizze assicurative del segmento vita come contratti assicurativi.

Nelle voci componenti le riserve dei rami Vita vengono iscritte le passività relative ai contratti classificati come assicurativi (applicazione dei principi contabili pre-vigenti all'introduzione degli IFRS).

Le riserve matematiche sono determinate, contratto per contratto, secondo criteri attuariali, con metodo prospettico e utilizzando le stesse basi tecniche adoperate per il calcolo dei premi di tariffa.

Le riserve sono sottoposte al *Liability Adequacy Test* (LAT) al fine di verificarne la sufficienza delle riserve appostate secondo i criteri *Local*. L'eventuale differenza viene contabilizzata direttamente a conto economico.

Riserve tecniche rami Danni

Per quanto riguarda i rami Danni, la contabilizzazione delle riserve tecniche si è mantenuta conforme ai principi contabili previgenti agli IFRS, in quanto tutte le polizze in essere del segmento ricadono nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4 (contratti assicurativi). Di seguito viene data evidenza delle singole componenti.

Riserva premi

Si suddivide a sua volta nelle seguenti due sotto-voci:

- riserva per frazioni di premio, che comprende gli importi di premi lordi contabilizzati di competenza di esercizi successivi;
- riserva per rischi in corso, composta dagli importi da accantonare a copertura degli indennizzi e delle spese che superano la riserva per frazioni di premio sui contratti in essere a fine esercizio, assolvendo alle esigenze poste dall'IFRS4 per il *Liability Adequacy Test*.

Riserva sinistri

La riserva, composta dagli accantonamenti effettuati per sinistri denunciati ma non ancora liquidati e da quelli per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati, è valutata in base al previsto costo del sinistro stesso comprensivo delle spese di liquidazione e di gestione. Le riserve sinistri sono determinate mediante una stima analitica dei singoli sinistri e utilizzando stime prodotte tramite metodologie statistico-attuariali finalizzate alla determinazione del prevedibile costo atteso dei sinistri tardivi.

Debiti

(IAS 19, IAS 39 E IAS 32)

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e riassicurazione

La voce comprende i debiti verso riassicuratori originatisi da operazioni di riassicurazione. Tali debiti sono iscritti al costo.

**Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato e premi di anzianità
(Valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti)**

Il fondo copre l'intera passività maturata alla fine dell'esercizio nei confronti dei dipendenti, in conformità alle disposizioni di legge (ex art. 2120 codice civile) e ai contratti di lavoro vigenti. Il trattamento di fine rapporto (TFR), ai sensi dello IAS 19, è assimilabile ad un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" e rappresenta un "Piano a benefici definiti per il dipendente" e, quindi, comporta la rappresentazione di tale debito verso i dipendenti tramite il valore attuale dell'obbligo maturando e maturato (rispettivamente il valore attuale dei pagamenti futuri previsti riferiti ai benefici maturati nell'esercizio corrente e il valore attuale dei pagamenti futuri derivanti dal maturato negli esercizi precedenti). I premi di Anzianità sono assimilabili ad "altri benefici a lungo termine" del tipo "piani a benefici definiti".

Altri debiti

In tale voce sono classificati i debiti di natura non assicurativa e non finanziaria di tipo residuale rispetto alla categoria debiti.

Altri elementi del passivo

Rientrano i debiti di natura commerciale.

Passività fiscali correnti e differite

Si rinvia a quanto detto nell'attivo.

Altre passività

Tale voce comprende il prestito subordinato iscritto in bilancio sulla base del criterio del costo ammortizzato i ratei e risconti passivi che non è stato possibile allocare a specifiche voci.

CONTO ECONOMICO

I costi e i ricavi sono contabilizzati secondo il principio generale della competenza. Il valore in base al quale le diverse componenti reddituali sono registrate è individuato, per ogni singola voce, sulla base dei principi contabili descritti nei paragrafi seguenti.

Premi netti**(IFRS 4)**

Tale macro-voce comprende i premi di competenza relativi a contratti classificabili come assicurativi ai sensi dell'IFRS 4.

I premi lordi emessi (e gli accessori) dei contratti assicurativi sono contabilizzati al momento della loro maturazione, prescindendo dalla data in cui si manifesta l'effettivo incasso e sono iscritti al netto degli annullamenti tecnici, delle cancellazioni di premi e dei rimborsi di premio relativi a estinzioni anticipate. I premi netti di competenza includono la variazione della riserva premi.

Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari (IAS 18, IAS 39 e IAS 40)

In tale macro-voce sono contabilizzati i proventi derivanti da investimenti immobiliari e da strumenti finanziari non valutati a fair value rilevato a Conto economico.

Nello specifico la macro-voce comprende:

- a. gli interessi attivi rilevati su strumenti finanziari utilizzando il criterio dell'interesse effettivo;
- b. gli altri proventi, tra cui rientrano a titolo esemplificativo i dividendi;
- c. gli utili realizzati, quali quelli rilevati a seguito dell'eliminazione di un'attività/passività finanziaria;
- d. gli utili da valutazione, comprendenti le variazioni positive derivanti dal ripristino di valore (*reversal of impairment*).

Altri ricavi (IAS 18, IFRS 4, IAS 21, IFRS 5, IAS 36)

Tale macro-voce comprende, essenzialmente, i ricavi derivanti dalla prestazione di servizi diversi da quelli di natura finanziaria, gli altri proventi tecnici netti connessi a contratti di assicurazione e le plusvalenze relative ad attività non correnti e gruppi in dismissione posseduti per la vendita, diversi dalle attività operative cessate.

Oneri netti relativi ai sinistri (IFRS 4)

La voce comprende gli importi pagati per sinistri relativi a contratti assicurativi ai sensi dell'IFRS 4. Tali importi sono iscritti al netto dei recuperi.

La voce comprende, inoltre, le variazioni delle riserve sinistri, delle riserve per recuperi, della riserva per somme da pagare, delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche

relative ai medesimi contratti. La contabilizzazione avviene al lordo delle spese di liquidazione e al netto delle cessioni in riassicurazione.

Oneri derivanti da strumenti finanziari e investimenti immobiliari (IAS 39)

In tale voce sono contabilizzati gli oneri derivanti da strumenti finanziari non valutati a fair value a conto economico.

Nello specifico la macro-voce comprende:

- gli interessi passivi (rilevati su strumenti finanziari utilizzando il criterio dell'interesse effettivo);
- le perdite realizzate (come quelle rilevate a seguito dell'eliminazione di un'attività/passività finanziaria o di investimenti immobiliari);
- le perdite da valutazione (comprendenti le variazioni negative derivanti da ammortamenti, da riduzioni di valore susseguenti a test di *impairment* e da valutazione successiva alla rilevazione iniziale degli investimenti immobiliari valutati al *fair value* delle attività/passività finanziarie).

Spese di gestione (IFRS 4)

La voce include:

- provvigioni e altre spese di acquisizione relative a contratti di assicurazione e a strumenti finanziari;
- oneri di gestione degli investimenti comprendenti le spese generali e per il personale relativi alla gestione degli investimenti finanziari, immobiliari e delle partecipazioni;
- altre spese di amministrazione in cui sono incluse le spese generali e per il personale non allocate agli oneri relativi ai sinistri, alle spese di acquisizione dei contratti assicurativi e alle spese di gestione degli investimenti. La voce comprende, in particolare, le spese generali e per il personale sostenute per l'acquisizione e l'amministrazione dei contratti di investimento, non rientranti nell'ambito dell'IFRS 4.

Altri costi (IAS 18, IFRS 4, IAS 36, IFRS 5)

La voce risulta di natura residuale e comprende tutte le altre tipologie di costi ordinari e straordinari non previsti nei conti trattati nei precedenti paragrafi. Tale voce comprende come stabilito dallo IAS 18:

- gli altri oneri tecnici netti connessi a contratti di assicurazione;
- gli accantonamenti aggiuntivi effettuati nell'esercizio;

- le perdite realizzate, le riduzioni durevoli di valore e gli ammortamenti relativi sia agli attivi materiali, sia a quelli immateriali;

In particolare, gli altri oneri tecnici connessi a contratti di assicurazione comprendono:

- i premi annullati, motivati da eventi di natura tecnica, di singoli titoli emessi negli esercizi precedenti (Rami Danni);
- i premi annullati di prima annualità emessi negli esercizi precedenti (Rami Vita);
- i premi inesigibili dei crediti verso gli assicurati (Rami Danni e Rami Vita);
- le provvigioni annullate relative a premi annullati motivati da eventi di natura tecnica, di singoli titoli emessi negli esercizi precedenti (Rami Danni).

Imposte

Imposte correnti

La voce comprende le imposte sul reddito calcolate sul presumibile reddito fiscale di ciascun esercizio (secondo le normative vigenti) e sono imputate per competenza a Conto economico.

Imposte differite

La voce si riferisce a imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri e relative a differenze temporanee imponibili. Le imposte differite sono imputate a Conto economico a eccezione di quelle relative a utili o perdite rilevate direttamente a patrimonio, per le quali le imposte seguono lo stesso trattamento.

La determinazione delle imposte differite e anticipate è effettuata sulla base delle aliquote fiscali in vigore in ciascun esercizio in cui dette imposte si renderanno esigibili.

SETTORI DI ATTIVITA'

Il Gruppo ha definito come aree di segmentazione delle proprie attività:

- le assicurazioni rami Danni per le quali opera la controllante Net Insurance S.p.A.;
- le assicurazioni rami Vita per le quali opera la controllata Net Insurance Life S.p.A..

Poiché il Gruppo opera unicamente attraverso compagnie italiane, non viene esposta alcuna rappresentazione a carattere geografico.

Si rimanda, per un maggiore dettaglio, ai prospetti allegati relativi a Conto Economico e Stato Patrimoniale per settore di attività.

GESTIONE DEI RISCHI

Il processo di Risk Management permette l'identificazione, la valutazione e la gestione nel continuo di tutti i rischi e si articola nelle seguenti fasi:

- identificazione: in cui si identificano e classificano i rischi ai quali il Gruppo è esposto e si definiscono i principi e le metodologie quantitative o qualitative per la sua valutazione;
- misurazione/valutazione: in cui si valutano e/o misurano in modo adeguato i rischi cui è esposto il Gruppo e i potenziali impatti sul capitale;
- controllo: in cui si monitorano e controllano le esposizioni al rischio, il profilo di rischio e il rispetto dei limiti;
- mitigazione: in cui si valutano le misure, anche di natura organizzativa, poste in essere dal Gruppo per mitigare le diverse tipologie di rischio; in tale ambito si identificano e attuano eventuali azioni correttive per mantenere il profilo di rischio all'interno dei limiti previsti;
- reporting: in cui si definisce e si produce un'adeguata informativa in merito al profilo di rischio e alle relative esposizioni sia verso le strutture e gli organi interni del Gruppo che verso le Autorità di controllo e gli stakeholders.

L'attività di identificazione garantisce l'individuazione dei rischi ritenuti significativi; tali rischi sono classificati secondo una tassonomia coerente con quella prevista dal "Primo Pilastro" di Solvency II, opportunamente arricchita per tenere conto dei rischi non compresi dallo stesso "Primo Pilastro". In particolare, le classi di rischio individuate sono le seguenti:

- Rischi di Mercato
- Rischi Tecnici
- Rischi di Liquidità
- Rischi Operativi

Nell'ambito dei rischi di mercato si evidenziano le seguenti sotto-categorie di rischio:

- Rischio di prezzo: rappresenta il rischio di oscillazione del prezzo dei titoli azionari, quotati e non quotati, e dei fondi comuni d'investimento in portafoglio. Ai fini del monitoraggio di

tale rischio, il Gruppo mette in atto periodiche verifiche a consuntivo, con quantificazione con formula standard del requisito di capitale connesso a tali posizioni. Vengono effettuate, altresì, analisi sulla valutazione dei singoli attivi non quotati.

- Rischio di valuta: rappresenta il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui per effetto di modifiche dei tassi di cambio delle monete diverse da quella di conto. Al riguardo, il rischio di valuta è minimo ed adeguatamente monitorato in quanto il Gruppo non possiede investimenti diretti in attivi espressi in valuta diversa dall'Euro.

- Rischio di tasso: rappresenta il rischio che una variazione nel livello corrente della struttura dei tassi a termine determini una variazione nel valore delle posizioni sensibili. Nell'ambito del rischio di tasso di interesse vengono prodotte periodiche verifiche a consuntivo, con quantificazione con formula standard del requisito di capitale connesso alle posizioni soggette a tale rischio. Sono, altresì, prodotte, annualmente, da parte della Funzione Risk Management apposite analisi di Asset Liability Management.

- Rischio di credito: rappresenta il rischio connesso al merito creditizio dell'emittente, in particolare è il rischio collegato alla possibilità che l'emittente del titolo, per effetto di un deterioramento della propria solidità patrimoniale, non sia in grado di adempiere ai propri obblighi contrattuali. In tale ambito si evidenziano anche gli impatti legati alle variazioni degli spread governativi. Il rischio di credito viene analizzato attraverso il monitoraggio di una serie di indicatori tra cui il rating del portafoglio (al 31 dicembre 2017 pari a BBB).

Nelle tabelle sottostanti vengono riclassificati per rating i titoli in portafoglio al 31 dicembre 2018, nonché le cinque maggiori esposizioni relative ai titoli Corporate e agli Stati emittenti.

N.I. Rischi - Tav. 1

Rischio di credito degli investimenti finanziari 31.12.2018	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Attività finanziare al fair value rilevato a conto economico	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Totale	%
AAA			720	720	0,40%
AA			7.284	7.284	4,09%
A			4.517	4.517	2,54%
BBB			103.128	103.128	57,93%
Non investment grade (BB/B/C)			15.368	15.368	8,63%
Not rated			7.452	7.452	4,19%
Totale obbligazioni			138.471	138.471	77,78%
Fondi comuni d'investimento			23.276	23.276	13,07%
Azioni			8.717	8.717	4,90%
Partecipazioni			3.123	3.123	1,75%
Altri investimenti			4.431	4.431	2,49%
Attività finanziarie al fair value			3	3	0,00%
Totale complessivo investimenti			178.020	178.020	100,00%

Rischio di credito degli investimenti finanziari 31.12.2018	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Attività finanziare al fair value rilevato a conto economico	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Totale	%
AAA			720	720	0,40%
AA			7.284	7.284	4,09%
A			4.517	4.517	2,54%
BBB			103.128	103.128	57,93%
Non investment grade (BB/B/C)			15.368	15.368	8,63%
Not rated			7.452	7.452	4,19%
Totale obbligazioni			138.471	138.471	77,78%
Fondi comuni d'investimento			23.276	23.276	13,07%
Azioni			8.717	8.717	4,90%
Partecipazioni			3.123	3.123	1,75%
Altri investimenti			4.431	4.431	2,49%
Attività finanziarie al fair value			3	3	0,00%
Totale complessivo investimenti			178.020	178.020	100,00%

N.I. Rischi - Tav. 2

euro .000

Esposizione prime 5 emittenti corporate	Valore di bilancio	%
Dynamica Retail	5.032	11,44%
Petroleos Mexicanos	1.266	2,88%
Unipol Gruppo SpA	1.121	2,55%
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	1.109	2,52%
Telecom Italia Spa	929	2,11%
Altri titoli corporate	34.534	78,50%
Totale Titoli Corporate	43.991	100,00%

N.I. Rischi - Tav. 3

euro .000

Esposizione primi 5 stati emittenti	Valore di bilancio	%
Italia	61.441	65,03%
Spagna	9.533	10,09%
Portogallo	8.881	9,40%
Francia	6.779	7,18%
Messico	2.515	2,66%
Altri stati emittenti	5.330	5,64%
Totale Titoli di Stato	94.480	100,00%

Rischi Tecnici

In tale categoria, sulla base dei contratti assicurativi presenti in portafoglio, nonché sulla base dei rami di attività alle quali la Compagnia è autorizzata all'esercizio, rientrano i seguenti rischi:

- Rischio di tariffazione, ossia il rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante da oscillazioni riguardanti l'epoca di accadimento, la frequenza e la gravità degli eventi assicurati, associato agli eventi coperti, ai processi seguiti per la tariffazione e selezione dei rischi e all'andamento sfavorevole della sinistralità effettiva rispetto a quella stimata.
- Rischio di riservazione, ovvero il rischio legato alla quantificazione non sufficiente delle riserve tecniche sinistri necessarie per garantire gli impegni assunti verso assicurati e danneggiati, derivante sia dalle oscillazioni nel timing che nell'importo dei sinistri.

- Rischi catastrofici, ovvero il rischio di perdite o di variazioni sfavorevoli nel valore delle passività assicurative derivanti dall'elevata incertezza nelle ipotesi relative alla determinazione dei premi e nella costituzione delle riserve tecniche a causa di eventi estremi o eccezionali. Tali eventi catastrofici sono legati sia a catastrofi di tipo naturale (Natural) che provocate dall'uomo (Man Made). Tale tipologia di rischi emerge come immediata conseguenza della stipula dei contratti assicurativi e delle condizioni previste nei contratti stessi.

Relativamente alla Controllata, nella valutazione del proprio profilo di rischio, tenendo in considerazione le specificità del business in cui opera, le best practices presenti sul mercato e la normativa vigente, la Compagnia ha mappato i rischi tecnici ritenuti significativi a cui è esposta e li ha classificati nelle seguenti categorie:

- rischio di mortalità (Mortality risk) - ossia il rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante da variazioni del livello, della tendenza o della volatilità dei tassi di mortalità, laddove un incremento del tasso di mortalità dà luogo ad un incremento del valore delle passività assicurative;
- rischio di spesa (Expense risk) - ovvero il rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante da variazioni del livello, della tendenza o della volatilità delle spese incorse in relazione ai contratti di assicurazione o di riassicurazione;
- rischio di estinzione anticipata (Lapse risk) - ovvero il rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante da variazioni del livello o della volatilità dei tassi delle estinzioni anticipate, dei recessi, dei rinnovi e dei riscatti delle polizze;
- rischio di catastrofe (Cat risk) - ovvero il rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante dall'incertezza significativa delle ipotesi in materia di fissazione dei prezzi e di costituzione delle riserve in rapporto ad eventi estremi o sporadici.

Data la composizione del portafoglio assicurativo, concentrato unicamente su Temporanee Caso Morte, il rischio di mortalità è il rischio maggiormente rilevante per la Compagnia. Con riferimento a tali prodotti, viene periodicamente effettuato un confronto tra i decessi effettivi e quelli previsti dalle basi demografiche adottate per il pricing: i primi sono risultati sempre significativamente inferiori ai secondi. Inoltre, il rischio di mortalità viene mitigato facendo ricorso a coperture riassicurative e, in fase di assunzione, a limiti definiti sia sul capitale che sull'età dell'assicurato.

3. Rischio di liquidità

Rappresenta il rischio di incorrere in difficoltà nel reperire fondi, a condizioni di mercato, per far fronte agli impegni derivanti dalle scadenze del passivo. Per il Gruppo i rischi di liquidità derivano prevalentemente dall'incapacità di vendere un'attività finanziaria rapidamente ad un valore prossimo al fair value ovvero senza incorrere in minusvalenze rilevanti. Ai fini dell'analisi del profilo di rischio di liquidità, il Gruppo effettua analisi di ALM finalizzate ad un'efficace gestione degli attivi rispetto agli impegni assunti nei confronti degli assicurati. Sono stati, inoltre, definiti nell'ambito delle Politiche in materia di Investimenti gli assets caratterizzati da scarsa liquidità, prevedendo appositi limiti all'investimento.

Rischi Operativi

Il rischio operativo è definito come il rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure interne, risorse umane o sistemi, inclusi quelli utilizzati per la vendita a distanza, oppure derivanti da eventi esogeni, quali la frode o l'attività dei fornitori di servizi. Tale rischio non è significativo in quanto, dal lato endogeno, viene monitorato periodicamente dalle funzioni di controllo attraverso specifiche mappature e, dal lato esogeno, i fornitori vengono attentamente valutati in un'ottica di minimizzazione dei rischi di continuità dell'attività.

Il rischio frode, presente nelle aree sinistri intermediari e investimenti, è oggetto di continue attenzioni sia da parte della Direzione assicurativa che da parte della specifica Funzione (all'uopo istituita) Antifrode.

Il rischio operativo include i rischi giuridici ma non i rischi derivanti da decisioni strategiche e i rischi di reputazione.

Il Gruppo in riferimento al rischio operativo legato al sistema di gestione dei dati, si è dotata, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 12-bis del Regolamento n. 20/2008 IVASS, di un sistema di registrazione e di reportistica ai fini Solvency II (III Pilastro) dei dati che ne consenta la tracciabilità al fine di poter disporre di informazioni complete ed aggiornate su tutti gli elementi che possano incidere sul profilo di rischio del Gruppo e sulla sua situazione di solvibilità.

Nel corso del 2018, inoltre, sono state completate le attività di installazione, messa in produzione e training relative a:

- uno specifico software per la modellizzazione e lo sviluppo delle quantificazioni Solvency II di I Pilastro, con specifico riferimento al calcolo dell'SCR Standard Formula; tale software consentirà altresì l'implementazione delle quantificazioni attuariali a fini Solvency II e l'alimentazione automatica di alcuni report quantitativi di III Pilastro;

- il software per la gestione della contabilità riassicurativa: dalle cessioni tecniche alla redazione degli estratti conto verso i riassicuratori, fino alla produzione delle relative scritture contabili.

Gestione del Rischio Assicurativo

Come richiesto dal principio contabile IFRS 4, il Gruppo ha classificato i contratti avendo riguardo alle definizioni contenute nel citato principio e della presenza di "rischi assicurativi".

All'esito dell'analisi svolta il Gruppo risulta avere solo contratti di natura assicurativa.

Un più esteso commento in merito a tale classificazione viene riportato nella Relazione sulle poste del bilancio consolidato relative a contratti emessi da imprese di assicurazione, allegata al bilancio consolidato.

I premi lordi emessi (e gli accessori) dei contratti assicurativi sono contabilizzati al momento della loro maturazione, prescindendo dalla data in cui si manifesta l'effettivo incasso e sono iscritti al netto degli annullamenti tecnici delle cancellazioni di premi e dei rimborsi di premio relativi a estinzioni anticipate. I premi netti di competenza includono la variazione della riserva premi.

NOTE ESPLICATIVE

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(dati espressi in migliaia di euro)

Stato Patrimoniale – Attivo

1. Attività immateriali

1.2 Altre attività immateriali

La voce altri attivi immateriali pari a 876 migliaia di euro riguarda i costi di natura pluriennale sostenuti principalmente per l'acquisizione e la personalizzazione di software, per l'acquisto di diritti e licenze e per la registrazione del marchio.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è relativo principalmente agli investimenti effettuati nel 2018 per migliorare/rinnovare sui software gestionali del Gruppo. La seguente tabella evidenzia la composizione delle voci e le movimentazioni intervenute nell'anno.

A - SP - Tav. 1

euro .000				
Altre attività immateriali	Valore 31.12.2017	Acquisti 2018	Ammortamen ti 2018	Valore 31.12.2018
Software	531	480	(237)	774
Diritti e licenze	68	40	(20)	88
Marchi	2	13	(1)	14
	601	533	(258)	876

Le attività rilevate dal Gruppo hanno vita utile finita e l'ammortamento, con metodo a quote costanti, viene effettuato nel corso della vita utile stimata.

2 Attività materiali

2.1 Immobili

La voce, pari a 15.446 migliaia di euro è relativa all'immobile, sito in via G. A. Guattani, 4 divenuto, dal gennaio 2015, sede delle Compagnie del Gruppo. Il valore dell'immobile è comprensivo degli oneri di acquisizione che si vanno a sommare al costo di acquisto dello stesso, tra i quali vanno considerati tutti i costi relativi alla ristrutturazione dell'immobile stesso per adattarlo alle esigenze delle Compagnie.

L'ammortamento, con metodo a quote costanti, viene calcolato sulla base delle aliquote fiscali (al netto del valore del terreno) ed è pari, nel 2018 a 269 migliaia di euro.

2.2 Altre attività materiali

Le altre attività materiali sono costituite da beni mobili, arredi, macchine elettroniche, attrezzature e impianti interni di comunicazione di proprietà della Controllante e/o della sua Controllata.

L'ammortamento viene effettuato applicando il metodo a quote costanti viene effettuato nel corso della vita utile stimata.

Nella tabella seguente viene evidenziata la composizione della voce:

A - SP - Tav. 2

euro .000				
Altre attività materiali	Valore 31.12.2017	Acquisti 2018	Ammortamen ti 2018	Valore 31.12.201
Macchine elettroniche	162	49	(31)	180
Mobili e arredi	139	0	(35)	104
Impianti e attrezzature	60	7	(19)	48
	361	56	(86)	331

3. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

La ripartizione delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori è la seguente:

A - SP - Tav. 3

	€ .000			
Riserve carico riassicuratori	2018	2017	Variazione	Var. %
Riserva premi	88.907	88.994	(86)	-0,1%
Riserva Sinistri	20.577	22.188	(1.611)	-7,3%
Riserva Matematica	76.751	84.388	(7.637)	-9,0%
Altre Riserve	1.143	1.729	(586)	-33,9%
	187.378	197.298	(9.920)	-5,0%

4. Investimenti

Di seguito sono rappresentati gli investimenti del Gruppo, classificati secondo i principi IFRS:

A - SP - Tav. 4

A - SP - Tav. 4

	euro .000			
Investimenti	2018	2017	Variazione	Var. %
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	3.123	2.805	318	11,3%
Finanziamenti e crediti	4.431	2.000	2.431	121,6%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	170.463	165.025	5.438	3,3%
Attività finanziarie a fair value	3	0	3	0,0%
	178.021	169.830	8.191	4,8%

L'incremento degli investimenti si riflette principalmente sulle attività finanziarie disponibili per la vendita (vedi tabella A-SP-Tav.7) e sui finanziamenti e crediti. Gli incrementi sono da attribuirsi principalmente agli effetti della fusione con Archimede e all'incorporazione del patrimonio della stessa e all'apertura di depositi vincolati a scadenza non superiore ai tre mesi aperti in conseguenza della summenzionata operazione a garanzia dei soci (limitatamente agli ex soci di Archimede) e a garanzia dei creditori.

4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture

La voce comprende le azioni di imprese controllate e collegate detenute dalle Compagnie del Gruppo al netto della partecipazione detenuta dalla Capogruppo nella controllata Net Insurance Life S.p.A. che viene elisa.

Le altre partecipazioni della Controllante aventi una quota di possesso inferiore al 20% sono comprese nella voce relativa alle attività finanziarie disponibili per la vendita e sono classificate nel livello 3 (vedi Allegato 14 "Dettaglio delle attività e delle passività

finanziarie).

Il valore al 31 dicembre 2018 della partecipazione detenuta dal Gruppo in Dynamica Spa del 39,86% è pari a 3.123 migliaia di euro.

La variazione rispetto all'esercizio precedente pari a € 3.146 migliaia di euro è dovuta alla riclassifica di parte del valore dellapartecipazioni tra le "Attività in dismissione" per la quota detenuta dalla Controllata in quanto l'obbligo di acquisto sottostante all'accordo siglato è stato di fatto perfezionato a marzo 2019

4.4. Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti al 31 dicembre 2018 ammontano complessivamente a 4.431 migliaia di euro, fanno riferimento esclusivamente ai depositi vincolati aperti negli ultimi mesi del 2018. A seguito dell'accordo Accordo Transattivo tra le Compagnie del Gruppo e la parte correlata Net Insurance Servizi Assicurativi S.r.l. (NISA) - deliberato dai Consigli di Amministrazione del 28 febbraio 2018 delle Compagnie del Gruppo (Net Insurance S.p.A. e Net Insurance Life S.p.A.) - è stato infatti estinto, nel corso del I semestre 2018, il finanziamento erogato dalla Controllante a NISA nell'ottobre 2011, pari a 2 milioni di euro, assistito da fidejussione bancaria e fruttifero di interessi E' stato estinto, nel corso del I semestre 2018, il finanziamento erogato dalla Controllante a NISA nell'ottobre 2011, pari a 2 milioni di euro, assistito da fidejussione bancaria e fruttifero di interessi.

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita

Di seguito è riportata una tabella riepilogativa degli investimenti che costituiscono la categoria delle attività disponibili per la vendita.

A - SP - Tav. 5

euro .000				
Attività disponibili per la vendita	2018	2017	Variazione	Var. %
Azioni	8.717	10.555	(1.838)	-17,4%
Quote di f.comuni di investimento	23.276	36.035	(12.760)	-35,4%
Obbligazioni quotate	138.471	118.435	20.036	16,9%
	170.463	165.025	5.438	3,3%

Nell'esercizio 2018, l'ammontare totale degli investimenti del Gruppo è aumentato in percentuale del 3,3%: risultano in diminuzione le esposizioni in fondi comuni d'investimento e titoli azionari ma sono, invece, in aumento le esposizioni in titoli obbligazionari, per effetto principalmente della fusione con Archimede e dell'incorporazione del patrimonio della stessa.

L'operatività nella gestione degli investimenti ha mantenuto il rispetto della politica

strategica di lungo periodo prevista dalle Politiche in materia di investimenti in vigore che mira alla realizzazione di un'adeguata diversificazione e – per quanto possibile – dispersione degli investimenti, che garantisca il raggiungimento di rendimenti stabili nel tempo minimizzando tuttavia l'esposizione al rischio dell'intero portafoglio e perseguendo la sicurezza, la redditività e la liquidità degli investimenti.

Nella tabella seguente viene riepilogata la movimentazione delle attività disponibili per la vendita, suddivisa per singola classe di movimentazione e per ciascuna categoria di investimento.

A - SP - Tav. 6

					euro .000
Movimentazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita					
	Azioni quotate	Partecipazioni	Fondi	Obbligazio ni	Totale
Saldo al 31/12/2017	7.098	3.457	36.035	118.435	165.025
Incrementi di valore per acquisti	12.329	0	8.246	93.200	113.776
Decrementi di valore per vendite	(12.820)	(2)	(19.195)	(67.981)	(99.998)
Capitalizzazione per costo ammortizzato	0	0	0	(400)	(400)
Adeguamento di valore a fine anno	(1.345)	0	(1.810)	(4.214)	(7.369)
Svalutazioni durature (impairment)	0	0	0	(640)	(640)
Variazione ratei	0	0	0	71	71
Saldo al 31/12/2018	5.262	3.455	23.276	138.470	170.463

Sul portafoglio delle attività disponibili per la vendita è stata effettuata anche un'analisi circa l'eventuale sussistenza di perdite durevoli di valore (*impairment*) imputabili alle azioni quotate e alle partecipazioni in imprese collegate e in altre imprese ed alle quote di fondi comuni di investimento.

In base a quanto richiesto dall'IFRS 7, le attività disponibili per la vendita sono classificate nel modo di seguito indicato:

- le azioni quotate, le obbligazioni e le quote di fondi comuni d'investimento, tutte attività valutate sulla base delle quotazioni in un mercato attivo, sono classificate nel livello 1;
- le partecipazioni valutate al costo sono classificate nel livello 3.

Nel prospetto che segue sono riportati gli effetti dell'*impairment* sulle singole categorie al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017.

A - SP - Tav. 7

euro .000			
Impairment	2018	2017	Variazione
Partecipazioni	0	103	(103)
Obbligazioni	640	0	640
Quote di fondi comuni	0	346	(346)
Azioni non quotate	0	34	(34)
	640	483	157

Le svalutazioni del 2018 sono relative a svalutazioni durature accertate su titoli obbligazionari emessi da Astaldi S.p.A. e da C.M.C. Cooperativa Muratori e Cementisti di Ravenna, emittenti in concordato preventivo c.d. con riserva ai sensi art. 161, comma 6, del R.D. 267/1942. Si fa presente che nei primi mesi del 2019, il Gruppo ha già provveduto alla dismissione dei titoli emessi da Astaldi S.p.A. ad un prezzo comunque superiore alla valutazione di fine esercizio 2018.

Il Gruppo ha applicato l'esenzione temporanea dall'IFRS 9 prevista dal Provvedimento IVASS n. 74 dell'8 maggio 2018 per le Compagnie di assicurazione.

Il Gruppo, infatti, dispone dei requisiti disposti dall'IFRS 4 che consentono di beneficiare dell'esenzione temporanea. Le attività del Gruppo sono prevalentemente collegate all'attività assicurativa, in particolare il valore contabile delle passività di natura assicurativa rappresenta oltre il 90% del totale delle passività.

4.5 Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico

In tale voce viene rappresentato il valore pari a 3 migliaia di euro del derivato per l'opzione di acquisto presente nell'accordo sottoscritto dalle Compagnie del Gruppo in data 18 giugno 2018 avente ad oggetto la progressiva dismissione della partecipazione detenuta dalle stesse in Dynamica Retail S.p.A.

5. Crediti diversi

La composizione del saldo e le variazioni delle singole voci, sono di seguito dettagliate:

A - SP - Tav. 8

euro .000				
Crediti diversi	2018	2017	Variazione	Var. %
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	24.274	26.501	(2.227)	-8,4%
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	11.256	8.731	2.525	28,9%
Altri crediti	899	1.554	(655)	-42,2%
	36.429	36.786	(357)	-1,0%

La variazione in diminuzione dei crediti rispetto alla fine dell'esercizio precedente è pari a 357 migliaia di euro (-1,0%) ed è imputabile ai crediti derivanti da operazione di assicurazione.

A - SP - Tav. 9

euro .000				
Crediti da operazioni assic. diretta	2018	2017	Variazione	Var. %
Assicurati	6.129	7.017	(889)	-12,7%
Intermediari di assicurazione	957	1.218	(261)	-21,5%
Assicurati e terzi per somme da rec.	17.189	18.266	(1.077)	-5,9%
	24.274	26.501	(2.227)	-8,4%

I crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta nei confronti degli assicurati per premi dell'esercizio vengono quasi integralmente incassati entro il primo trimestre dell'esercizio successivo.

Nei crediti verso Assicurati e terzi per somme da recuperare sono stati considerati, in via prudenziale, solo quegli importi recuperabili negli esercizi successivi il cui ammontare risulta già definito e formalizzato al momento dell'approvazione del presente bilancio.

Gli altri crediti si riferiscono a crediti della Controllante per servizi prestati alle società collegate, ai depositi cauzionali, a stanziamenti attivi e a interessi maturati su prestiti a collegate.

6. Altri elementi dell'attivo

Gli altri elementi dell'attivo si compongono come segue:

A - SP - Tav. 10

euro .000				
Altri elementi dell'attivo	2018	2017	Variazione	Var. %
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	3.146	0	3.146	0,0%
Attività fiscali differite	13.718	4.975	8.743	175,7%
Attività fiscali correnti	1.347	1.608	(261)	-16,2%
Altre attività	3.492	2.352	1.140	48,5%
	21.703	8.935	12.768	142,9%

Le attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita, si riferiscono al valore della partecipazione in Dynamica Retail SpA che a seguito del suddetto accordo sottoscritto dalla Controllata in data 18 giugno 2018 avente ad oggetto l'obbligo di acquisto della stessa. La cessione della partecipazione al valore di carico è stata effettuata nel mese di marzo 2019.

Le attività fiscali differite sono relative ai crediti verso l'Erario per imposte anticipate generati principalmente dalle fiscali perdite pregresse dall'accantonamento relativo sia alla variazione delle riserve sinistri dei rami danni che alla variazione della riserva AFS relativa alle minusvalenze e plusvalenze non contabilizzate a conto economico.

Le attività fiscali includono gli effetti di quanto riportato nei bilanci civilistici nei quali il calcolo della fiscalità differita è stato operato considerando le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività, sulla base delle aliquote fiscali e della normativa fiscale vigente alla data di chiusura del bilancio.

Le attività fiscali correnti, invece, sono prevalentemente costituite dai crediti di imposta per ritenute relative all'esercizio 2018.

La voce "Altre attività", pari 3.492 migliaia di euro include:

- 3.034 migliaia di euro relativo all'acconto 2019 per imposte a carico assicurati versato a novembre 2018;
- 468 migliaia di euro relativi a risconti attivi per 219 migliaia di euro ed a 249 migliaia di euro a prestiti a dipendenti, concessi in base al contratto integrativo aziendale.

7. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ammontano a 2.472 migliaia di euro, in diminuzione di 1.960 migliaia di euro rispetto allo scorso esercizio.

La voce è costituita quasi esclusivamente da depositi su conti correnti bancari, essendo i valori presenti in cassa non significativi.

Stato Patrimoniale – Passivo**1. Patrimonio netto**

Il patrimonio netto complessivo di gruppo al 31 dicembre 2018 ammonta a 53.813 migliaia di euro e risulta così composto:

P - SP - Tav. 1

	euro .000			
Patrimonio Netto	2018	2017	Variazione	Var. %
Capitale	17.084	6.855	10.229	149,2%
Riserve di capitale	63.483	25.712	37.771	146,9%
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	(15.460)	4.190	(19.650)	-469,0%
(Azioni proprie)	(10.103)			0,0%
Utili (perdite) su att. finanziarie disponibili per la vendita	(4.983)	59	(5.042)	-8545,3%
Altri Utili (perdite) rilevati a patrimonio	(309)	(331)	22	-6,7%
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	4.100	(17.487)	21.587	-123,4%
	53.813	18.999	44.917	236,4%

Il capitale sociale sottoscritto e versato al 31 dicembre 2018 della Controllante, pari a 17.084 migliaia di euro, è costituito da:

- n. 16.871.028 azioni ordinarie prive di valore nominale;
- n. 213.100 azioni speciali prive di valore nominale.

Le informazioni sugli Azionisti di Net Insurance e le relative rispettive quote di partecipazione, rivenienti anche dall'adunanza assembleare del 21 gennaio 2019, sono di seguito rappresentate:

P - SP - Tav. 2

Azionisti	N. Azioni ordinarie	%	% (al netto delle azioni)
IBL Banca S.p.A.	1.278.600	7,58%	8,63%
Unicredit S.p.A.	1.059.390	6,28%	7,15%
Algebris UK Limited	873.709	5,18%	5,90%
Amato Giuseppe Romano	839.605	4,98%	5,67%
Amato Francesca Romana	748.569	4,44%	5,05%
Altri azionisti	10.014.558	59,36%	67,60%
Azioni proprie	2.056.597	12,19%	N/A
Totale	16.871.028	100%	100%

Al 31 dicembre 2018 il numero dei "Warrant Net Insurance S.p.A." (ISINIT0005353880) quotati, sull'AIM Italia è pari a n. 1.974.776 e tutti danno il diritto, per i portatori, a sottoscrivere altrettante azioni ordinarie della Società (c.d. "Azioni di compendio") secondo le modalità e i termini indicati nel Regolamento dei Warrant Net Insurance.

Si segnala, infine, che la Controllante detiene in portafoglio n. 2.056.597 azioni proprie, rappresentative di una quota pari al 12% del capitale sociale, come previsto dal progetto di fusione approvato. Il valore al 31.12.2018 delle azioni proprie è pari a 10.103 migliaia di euro.

Le riserve di utili e le altre riserve patrimoniali comprendono:

- la riserva degli utili portati a nuovo di entrambe le Compagnie;
- le riserve indisponibili accantonate in precedenza, e successivamente rese disponibili, per il fondo spese di organizzazione della Controllante;
- le rettifiche IAS di competenza.

Gli altri Utili (perdite) rilevate direttamente a patrimonio si riferiscono esclusivamente ai risultati delle valutazioni attuariali dei Benefici ai dipendenti (TFR dei premi di anzianità) che non saranno successivamente riclassificati a conto economico.

La voce degli utili e perdite su attività AFS include gli effetti della valutazione al fair value dei titoli classificati nella categoria "available for sale" che potranno essere imputati a conto economico negli esercizi futuri.

2. Accantonamenti

Gli accantonamenti, pari a 720 migliaia di euro, riguardano principalmente:

- 498 migliaia di euro l'accantonamento previsto dallo IAS 37 per le rivalse degli agenti si riferiscono al debito potenziale maturato al 31 dicembre 2018 per le somme da corrispondere all'agenzia MBS in caso di risoluzione del mandato di agenzia;
- 100 migliaia di euro relativi a maggiori imposte presunte, per le quali le Compagnie hanno fatto ricorso verso l'Agenzia Entrate avverso il diniego di autotutela proposto per l'annullamento dell'avviso di rettifica e liquidazione relativo al valore di acquisto dell'immobile.

3. Riserve tecniche

Per la composizione delle riserve tecniche si rimanda alla tabella seguente:

P - SP - Tav. 3

	€ .000			
Riserve tecniche	2018	2017	Variazione	Var. %
Riserva premi	131.496	134.517	(3.021)	-2,2%
Riserva Sinistri	36.901	41.149	(4.248)	-10,3%
Riserva Matematica	116.618	128.789	(12.171)	-9,5%
Altre Riserve	14.454	14.020	435	3,1%
	299.469	318.474	(19.005)	-5,97%

La voce "Riserva Sinistri" come evidenziato nell'Allegato 8 della presente Nota Integrativa, risulta così composta:

- riserva sinistri danni per 32.666 migliaia di euro;
- riserva per somme da pagare vita per 4.236 migliaia di euro.

Si fa presente, inoltre, che la voce "Altre Riserve" comprende la riserva di senescenza riferita al Ramo Malattia della Controllante e la riserva per spese future di gestione accantonata dalla Controllata.

Le riserve matematiche comprendono, ai sensi dell'allegato 14 al Regolamento Isvap n. 22/2008:

- una riserva aggiuntiva per rischio finanziario, pari a € 2.705 migliaia di euro;
- una riserva aggiuntiva per rischi diversi dal rischio finanziario, per la restituzione del caricamento per spese acquisitive in caso di annullamenti per estinzione anticipata del prestito, pari a € 3.736 migliaia di euro.

L'esecuzione del test relativo alla "Verifica di congruità delle passività o Liability Adequacy Test (L.A.T) ha confermato l'adeguatezza del valore contabile delle riserve tecniche esposto in bilancio (si veda Relazione sulle poste del Bilancio Consolidato).

4. Passività Finanziarie

La voce comprende esclusivamente il prestito obbligazionario subordinato (Tier II) pari a 15.000 migliaia di euro, di durata decennale e tasso di rendimento al 7%, emesso nel mese di ottobre 2016 e sottoscritto da investitori istituzionali e professionali.

L'emissione di tale obbligazione subordinata ha consentito alla Compagnia il rafforzamento patrimoniale necessario a far fronte alle significative perdite accusate per la svalutazione delle partecipazioni in portafoglio.

Il valore al 31.12.2018, utilizzando il criterio del costo ammortizzato, è pari a 14.669 migliaia di euro.

5. Debiti

5.1 Debiti derivanti da operazioni di assicurazione

La voce, pari a 786 migliaia di euro, rappresenta il debito al 31 dicembre 2018 verso i coassicuratori e relativa alle risultanze della gestione degli Estratti Conto di Coassicurazione elaborati sulla base degli accordi in essere nel 2018.

5.2 Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione

La voce pari a 63.246 migliaia di euro, in diminuzione di 13.692 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, si riferisce al saldo per competenza, al 31 dicembre 2018, delle partite tecniche a carico dei riassicuratori (comprensivo anche dei depositi ricevuti dai riassicuratori) determinato sulla base dei trattati di riassicurazione sottoscritti.

5.3 Altri debiti

La voce pari a 6.852 migliaia di euro, con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di 1.768 migliaia di euro, comprende i debiti per oneri tributari gli stanziamenti passivi, relativi a oneri di competenza dell'esercizio afferenti per la maggior parte prestazioni ricevute nell'esercizio, i debiti verso fornitori.

Il dettaglio della voce è composto come segue:

P - SP - Tav. 4

	euro .000			
Altri debiti	2018	2017	Variazione	Var. %
Debiti oneri tributari e previdenziali	1.342	1.047	295	28,1%
Debiti per imposte assicurative	591	575	16	2,8%
Debiti e stanziamenti passivi	4.410	2.960	1.450	49,0%
debiti v/personale dipendente Ias 19	510	502	8	1,6%
	6.852	5.084	1.768	34,8%

6. Altri elementi del passivo

La voce, pari a 3.099 migliaia di euro, che include le passività fiscali differite, per 2.649 migliaia di euro, relative gli effetti fiscali delle scritture IAS/IFRS e imposte correnti pari 179 migliaia di euro.

Le altre passività riguardano esclusivamente il rateo degli interessi maturati per il prestito subordinato del 2018 pari a 270 migliaia di euro.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO**(dati espressi in migliaia di euro)**

Il commento del conto economico è stato strutturato con l'obiettivo di rappresentare separatamente l'attività assicurativa e l'attività finanziaria; pertanto non viene seguito l'ordine delle voci del conto economico.

Premi netti e oneri netti relativi ai sinistri

Il dettaglio per singola gestione è evidenziato nella seguente tabella oltre che nell'allegato "dettaglio delle voci tecniche assicurative di competenza".

CE - Tav. 1

	2018	2017	Variazione
Danni			
Premi lordi	39.124	36.747	2.376
Variazione riserve premi	2.997	5.646	(2.649)
Premi ceduti di competenza	(28.805)	(27.830)	(976)
Oneri relativi ai sinistri	(3.817)	(5.011)	1.194
	9.498	9.552	(54)
Vita			
Premi lordi di competenza	23.167	21.658	1.509
Premi ceduti	(14.461)	(13.826)	(634)
Oneri relativi ai sinistri	(6.770)	(8.511)	1.741
	1.937	(679)	2.616
TOTALE	11.435	8.873	2.561

La voce oneri relativi ai sinistri, esposta al netto della riassicurazione (si veda Allegato n. 9 nella sezione dedicata agli " *Allegati al Bilancio Consolidato* ") comprende :

- a) per il ramo danni:
 - Importi pagati a titoli di indennizzo per sinistri e relative spese di liquidazione;
 - Variazione della riserva sinistri relativa agli indennizzi, spese dirette e spese di liquidazione che si prevede di pagare nell'esercizio successivi per sinistri avvenuti nell'anno corrente (denunciati e da denunciare) e per sinistri accaduti negli anni precedenti ma ancora non definiti al 31 dicembre 2018;
 - Recuperi incassati e variazione della riserva recuperi relativa ai piani di rientro formalmente definiti, da incassare;
 - Variazione delle altre riserve tecniche relative alla riserva di senescenza del ramo

malattia.

b) per il ramo vita:

- somme pagate: indennizzi pagati nel 2018 per sinistri, al lordo delle spese direttamente imputabili alla gestione dei sinistri;
- variazione della riserva per somme da pagare relativa ai sinistri da pagare avvenuti e denunciati nell'anno corrente e precedenti, nonché di riserve accantonate per sinistri pervenuti entro la fine dell'esercizio ma registrati nell'esercizio successivo, al lordo delle riserve per spese direttamente imputabili alla gestione dei sinistri;
- variazioni delle riserve matematiche (comprese le riserve aggiuntive per rischio finanziario e per altri rischi tecnici) e la variazione delle altre riserve tecniche relativa alla riserva per spese future di gestione.

Spese di gestione

Le spese di gestione presentano un saldo negativo di 1.260 migliaia di euro e sono ripartite tra spese di acquisizione, al netto delle provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori, e spese di amministrazione. Al 31 dicembre 2018 la voce non presenta sostanziali variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Il dettaglio per singola gestione è evidenziato, oltre che nell'allegato alla nota integrativa, anche nella seguente tabella:

CE - Tav. 2

	2018	2017	Variazione
Danni			
Provvigioni e altre spese di acquisizione	(777)	1.818	(2.595)
Altre spese di amministrazione	2.805	2.745	60
Spese di gestione degli investimenti	382	343	39
	2.410	4.906	(2.535)
Vita			
Provvigioni e altre spese di acquisizione	(2.408)	(2.364)	(43)
Altre spese di amministrazione	1.136	928	209
Spese di gestione degli investimenti	121	114	6
	(1.151)	(1.323)	166
	1.260	3.584	(2.369)

La voce provvigioni di acquisizione comprende:

- le provvigioni d'acquisizione e d'incasso pari a 2.050 migliaia di euro (1.799 migliaia di euro nel 2017);

- le commissioni ricevute dai riassicuratori pari a 11.316 migliaia di euro (8.084 migliaia di euro nel 2017);
- altre spese di acquisizione pari a 6.082 migliaia di euro (5.738 migliaia di euro nel 2017).

Proventi da investimenti

I proventi da investimenti ammontano a 3.800 migliaia di euro e sono relativi ad interessi cedolari su titoli obbligazionari, dividendi su titoli azionari e fondi comuni d'investimento, interessi su conti correnti e profitti da realizzo. Il dettaglio per singola gestione è evidenziato nella tabella di seguito riportata:

CE - Tav. 3

	2018	2017	Variazione
Danni			
Interessi attivi	1.223	1.515	(292)
Dividendi	66	94	(28)
Utili da negoziazione	226	2.259	(2.033)
Utili da valutazione	3		
	1.518	3.868	(2.353)
Vita			
Interessi attivi	1.135	1.793	(658)
Dividendi	462	253	209
Utili da negoziazione	688	2.717	(2.029)
	2.286	4.763	(2.478)
	3.803	8.631	(4.831)

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari, pari a 3.696 migliaia di euro, riguardano perdite derivanti da svalutazioni durature, perdite da realizzo, interessi passivi ed altri oneri. Il dettaglio per singola gestione è evidenziato nella seguente tabella:

CE - Tav. 3

	euro .000			
	2018	2017	Variazione	Var. %
Danni				
Interessi passivi	322	519	(197)	-38,0%
Altri oneri	299	373	(74)	-19,9%
Perdite realizzate	747	309	438	142,0%
Perdite da valutazione	346	124	167	134,8%
	1.715	1.325	334	
Vita				
Interessi passivi	205	(74)	279	0,0%
Altri oneri	832	948	(116)	-12,2%
Perdite realizzate	635	242	394	162,9%
Perdite da valutazione	310	452	(142)	-31,5%
	1.982	1.568	414	
	3.696	2.893	581	20,1%

Altri ricavi

Gli altri ricavi, pari a 1.101 migliaia di euro, si riferiscono per:

- 589 migliaia di euro, a proventi straordinari;
- 244 migliaia di euro, a compensi per servizi di gestione dell'attività di "service" dei sinistri svolta dalla Controllante per altre società;
- 268 migliaia di euro, ad altri ricavi relativi principalmente a altri proventi tecnici relativi esclusivamente a storno di provvigioni su premi annullati.

Altri costi

Gli altri costi, pari a 5.140 migliaia di euro, si riferiscono principalmente:

- 2.512 migliaia di euro, ai costi sostenuti per l'operazione di fusione per incorporazione c.d. "inversa" di Archimede nella Controllante;
- 589 migliaia di euro, a quote di ammortamento delle attività materiali e immateriali;
- 449 migliaia di euro, a oneri straordinari;
- 283 migliaia di euro, ad altri oneri tecnici relativi agli annullamenti di natura tecnica di premi e rimborsi premi di competenza dell'esercizio 2017
- 1.082 migliaia di euro, agli interessi maturati per il prestito subordinato di competenza dell'esercizio 2017;
- 181 migliaia di euro, ai costi del personale sostenuti dalla Controllante per l'attività di servicing relativa alla gestione dei sinistri per altre società;
- 44 migliaia di euro altri costi (integrazione accantonamento indennità fine mandato

agenzia Mbs e perdite negoziazione titoli Controllata su AIM).

Imposte

Le imposte sul reddito includono le imposte IRES ed IRAP calcolate sul presumibile reddito fiscale di ciascun esercizio e sono iscritte per competenza in conformità alle vigenti disposizioni.

Al 31.12. 2018 sono pari a 2.154 migliaia di euro (3.190 migliaia di euro negative nel 2017) e comprendono:

- a. le imposte correnti relative all'IRAP pari a 510 migliaia di euro;
- b. recupero credito Ace anni precedenti pari a -422 migliaia di euro;
- c. imposte anticipate/differite derivanti pari a -194 migliaia di euro
- d. oneri fiscali derivanti dalle rettifiche effettuate in relazione all'applicazione dei principi contabili internazionali pari a 2.260 migliaia di euro.

Si fa altresì presente che il Gruppo ha aderito al regime di consolidato fiscale nazionale ai sensi del Decreto Legislativo 12 dicembre 2003 n. 34 e la Net Insurance Spa effettuerà gli adempimenti connessi alla dichiarazione e liquidazione dell'IRES in qualità di società consolidante. Il Gruppo ha riconsiderato la recuperabilità delle imposte anticipate, determinando la sussistenza dei requisiti di ragionevole certezza della loro totale recuperabilità nei prossimi esercizi (2018-2023). Di conseguenza è stato iscritto un valore di imposte anticipate nello stato patrimoniale ad un livello ritenuto coerente con i profitti futuri espressi nel piano aziendale e nelle aspettative di profitti delle società del gruppo Net Insurance.

ALTRE INFORMAZIONI**Determinazione dell'impairment**

I titoli azionari sono stati svalutati nei casi in cui le rispettive valutazioni a partire dal 31 dicembre 2017 e per tutti i mesi successivi fino al 31 dicembre 2018 presentavano una svalutazione superiore al 35% rispetto al 31 dicembre 2017.

Per le partecipazioni azionarie non quotate su un mercato attivo e detenute dalle Compagnie ad un valore superiore alla corrispondente quota di patrimonio netto, è stato effettuato un impairment test che ha confermato la sostenibilità futura del valore riportato in bilancio, superiore al valore della quota di patrimonio netto posseduta e corrispondente al costo di acquisizione della stessa.

Compensi Amministratori e Sindaci

Complessivamente, i compensi al netto delle spese e Iva agli Amministratori ammontano ad 186 migliaia di euro, mentre i compensi ai Sindaci ammontano ad Euro 81 migliaia di euro.

Corrispettivi di competenza per la Società di Revisione KPMG S.p.A.

Come stabilito nell'art. 149-duodices comma 2 del Regolamento Emittenti Consob, si precisa che il corrispettivo di competenza dell'esercizio per la prestazione dei servizi di revisione erogati a BDO ammonta a complessivi 161 migliaia di euro.

A seguito degli eventi di cui sopra, nel 2019 la revisione è stata affidata alla Società di revisione Kpmg Spa. I cui compensi sono: 50 migliaia di euro per la controllante Net Insurance S.p.A. e 24 migliaia di euro per la controllata Net Insurance Life S.p.A.

Informazione sui dipendenti

Il numero complessivo dei dipendenti in forza presso le Società del Gruppo alla data del 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017 è il seguente

Personale	2018	2017
Dirigenti	3	3
Funzionari	12	11
Impiegati e Apprendisti	78	76
Totale	93	90

ALLEGATI NOTA INTEGRATIVA

TABELLA CODICI PROSPETTO		
Allegato	Prospetto	codice prospetto
1	Stato patrimoniale per settore di attività	BCSPSETT
2	Conto economico per settore di attività	BCCSESETT
3	Area di consolidamento	BCAREAC
4	Dettaglio delle partecipazioni non consolidate	BCPARNC
5	Dettaglio delle attività finanziarie	BCATTFIN
6	Dettaglio degli attivi materiali e immateriali	BCATTMMI
7	Dettaglio delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori	BCRTRIAS
8	Dettaglio delle riserve tecniche	BCRISTEC
9	Dettaglio delle voci tecniche assicurative	BCVTASS
10	Proventi e oneri finanziari e da investimenti	BCPROVON
11	Dettaglio delle spese della gestione assicurativa	BCSPGEST
12	Dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo	BCCONECD
13	Dettaglio delle passività finanziarie	BCPASFIN
14	Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente e non: ripartizione per livelli di fair value	BCATPAL
15	Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività del livello 3 valutate al fair value su base ricorrente	BCATPAL3

GRUPPO NET INSURANCE

BILANCIO CONSOLIDATO

Allegato 1- Stato patrimoniale per settore di attività
 codice modello: BCSPSETT

Esercizio: 2018

		Settore 01 (1)		Settore 02 (1)		Settore 90 (1)		Totale	
		31-12-2018	31-12-2017	31-12-2018	31-12-2017	31-12-2018	31-12-2017	31-12-2018	31-12-2017
1	ATTIVITÀ IMMATERIALI	606.746	428.861	269.743	172.722	0	0	876.489	601.583
2	ATTIVITÀ MATERIALI	5.635.189	5.726.983	10.141.442	10.348.677	0	0	15.776.631	16.075.660
3	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASICURATORI	107.299.472	110.757.345	80.078.705	86.539.354	0	0	187.378.177	197.296.699
4	INVESTIMENTI	108.884.529	82.301.726	76.548.295	99.285.598	(7.412.161)	(8.292.266)	178.020.663	173.295.058
4.1	Investimenti immobiliari	0	0	0	0	0	0	0	0
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	5.484.653	6.364.758	0	3.146.293	(2.361.339)	(3.241.444)	3.123.314	6.269.607
4.3	Investimenti posseduti sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0	0	0
4.4	Finanziamenti e crediti	4.431.000	2.000.000	0	0	0	0	4.431.000	2.000.000
4.5	Attività finanziarie disponibili per la vendita	98.966.006	73.936.968	76.548.295	96.139.305	(5.050.822)	(5.050.822)	170.463.479	165.025.451
4.6	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	2.870	0	0	0	0	0	2.870	0
5	CREDITI DIVERSI	25.941.953	30.385.344	10.931.641	6.754.521	(444.918)	(292.329)	36.428.676	36.847.536
6	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	11.865.342	10.595.498	6.691.390	3.972.879	0	0	18.556.733	14.568.377
6.1	Costi di acquisizione differiti	0	0	0	0	0	0	0	0
6.2	Altre attività	11.865.342	10.595.498	6.691.390	3.972.879	0	0	18.556.733	14.568.377
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	1.610.407	1.948.983	861.314	2.482.427	0	0	2.471.721	4.431.410
	TOTALE ATTIVITÀ	261.843.638	242.144.740	185.522.530	209.556.178	(19.817.495)	(19.817.495)	439.509.090	443.116.323
1	PATRIMONIO NETTO							53.812.838	18.943.379
2	ACCANTONAMENTI	469.256	732.067	251.190	291.945	0	0	720.446	1.024.012
3	RISERVE TECNICHE	164.175.067	175.013.340	135.293.943	143.460.973	0	0	299.469.010	318.474.313
4	PASSIVITÀ FINANZIARIE	14.669.461	14.639.860	5.000.000	5.000.000	(5.000.000)	(5.000.000)	14.618.639	14.589.037
4.1	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	0	0	0	0	0	0	0	0
4.2	Altre passività finanziarie	14.669.461	14.639.860	5.000.000	5.000.000	(5.050.822)	(5.050.822)	14.618.639	14.589.037
5	DEBITI	27.071.527	32.368.131	44.308.706	56.614.548	(444.918)	(292.329)	70.935.316	88.690.351
6	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	1.924.442	1.213.510	1.174.692	181.723	0	0	3.099.134	1.395.233
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ							442.655.382	443.116.325

(*) Da esplicitare, anche aggiungendo più colonne, in relazione alla significatività dell'attività esercitata nei vari settori

(3) Codice settore:
 Gestione danni codice = 01
 Gestione vita codice = 02
 Altri settori Codice determinato dall'impresa: ciascun settore dovrà essere contraddistinto da un progressivo univoco maggiore o uguale a 50 e inferiore a 90

Elisioni intersettoriali codice = 90
 Totale codice = 99

GRUPPO NET INSURANCE

Esercizio: 2018

Allegato 2- Conto Economico per settore di attività
 codice modello: BCCSETT

valori in euro

		Settore 01 (1)		Settore 02 (1)		Settore 90 (1)		Totale	
		31-12-2018	31-12-2017	31-12-2018	31-12-2017	31-12-2018	31-12-2017	31-12-2018	31-12-2017
1.1	Premi netti	13.326.681	14.563.510	8.706.434	7.832.112	0	0	22.033.115	22.395.622
1.1.1	Premi lordi di competenza	42.131.876	42.393.111	23.167.113	21.658.373	0	0	65.298.989	64.051.484
1.1.2	Premi ceduti in riassicurazione di competenza	(28.805.195)	(27.829.600)	(14.460.679)	(13.826.261)	0	0	(43.265.874)	(41.655.861)
1.2	Commissioni attive	0	0	0	0	0	0	0	0
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	0	0	0	0	0	0	0	0
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0	0	0	0	0	0	0
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	1.867.609	4.218.306	2.285.605	4.763.436	(350.007)	(350.418)	3.803.206	8.631.325
1.6	Altri ricavi	1.073.350	508.323	173.524	19.717	(145.732)	(159.903)	1.101.141	368.136
1	TOTALE RICAVI E PROVENTI	16.267.640	19.290.140	11.165.563	12.615.265	(495.740)	(510.320)	26.937.462	31.395.084
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	3.817.280	5.011.156	6.769.864	8.511.085	0	0	10.587.144	13.522.241
2.1.2	Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	20.309.742	23.858.663	17.865.230	19.878.372	0	0	38.174.972	43.737.035
2.1.3	Quote a carico dei riassicuratori	(16.492.462)	(18.847.507)	(11.095.366)	(11.367.287)	0	0	(27.587.828)	(30.214.794)
2.2	Commissioni passive	0	0	0	0	0	0	0	0
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0	0	0	0	0	0	0
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	2.594.652	12.650.780	1.981.847	1.918.167	(880.105)	(11.676.013)	3.696.395	2.892.935
2.5	Spese di gestione	2.410.358	4.906.488	(1.150.576)	(1.322.580)	0	0	1.259.782	3.583.908
2.6	Altri costi	4.557.124	13.983.806	1.078.555	18.249.247	(495.740)	(159.903)	5.139.940	32.073.150
2	TOTALE COSTI E ONERI	13.379.414	36.552.231	8.679.690	27.355.919	(1.375.844)	(11.835.915)	20.683.261	52.072.235
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.888.225	(17.262.091)	2.485.872	(14.740.654)	880.105	11.325.595	6.254.201	(20.677.151)

(1) Codice settore:

Gestione danni codice = 01

Gestione vita codice = 02

Altri settori Codice determinato dall'impresa: ciascun settore dovrà essere contraddistinto da un progressivo univoco maggiore o uguale a 50 e inferiore a 90

Elisioni intersetti codice = 90

codice = 99

GRUPPO NET INSURANCE
Allegato 3 - Area di consolidamento

codice modello: BCAREAC

Denominazione	Stato	Metodo (1)	Attività (2)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (4)	% di consolidamento
NET INSURANCE LIFE SPA	86	G	1	100	100	100	100

(1) Metodo di consolidamento: Integrazione globale =G, Integrazione Proporzionale=P, Integrazione globale per Direzione unitaria=U

(2) 1=ass italiane; 2=ass EU; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliare 11=altro

(3) è il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti

(4) disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta

Dettaglio delle partecipazioni non consolidate

codice modello: BCPARNC

Denominazione	Stato sede legale	Stato sede operativa (5)	Attività (1)	Tipo (2)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (4)	Valore di bilancio
DYNAMICA SPA	86	86	11	B	19,86	39,86		3.123
TECHUB SPA	86	86	11	B	25,48			-

(1) 1=ass italiane; 2=ass EU; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 4.1= imprese di partecipazione finanziaria mista; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliari 11=altro

(2) a=controllate (IFRS10) ; b=collegate (IAS28); c=*joint venture* (IFRS11); indicare con un asterisco (*) le società classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5 e riportare la legenda in calce al prospetto

(3) è il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti

(4) disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta

(5) tale informativa è richiesta solo qualora lo Stato delle sede operativa sia diverso dallo Stato della sede legale

GRUPPO NET INSURANCE
 Allegato 5 - Dettaglio Attività Finanziarie
 codice modello: BCATTFIN

valori in euro

valori in euro

	Investimenti posseduti sino alla scadenza		Finanziamenti e crediti		Attività finanziarie disponibili per la vendita		Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico				Totale valore di bilancio	
							Attività finanziarie possedute per essere negoziate		Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico			
	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017
Titoli di capitale e derivati valutati al costo					3.454.789	3.457.539					3.454.789	3.457.539
Titoli di capitale al fair value					5.262.202	7.097.862					5.262.202	7.097.862
di cui titoli quotati					5.262.202	7.097.862					5.262.202	7.097.862
Titoli di debito					138.470.709	118.434.613					138.470.709	118.434.613
di cui titoli quotati					138.470.709	118.434.613					138.470.709	118.434.613
Quote di OICR					23.275.779	36.035.436					23.275.779	36.035.436
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria											0	0
Finanziamenti e crediti interbancari											0	0
Depositi presso cedenti											0	0
Componenti finanziarie attive di contratti assicurativi											0	0
Altri finanziamenti e crediti			4.431.000	2.000.000							4.431.000	2.000.000
Derivati non di copertura											0	0
Derivati di copertura											0	0
Altri investimenti finanziari											0	0
Totale			4.431.000	2.000.000	170.463.479	165.025.451					174.894.479	167.025.451

GRUPPO NET INSURANCE

Allegato 6-Dettaglio attivi materiali ed immateriali

codice modello: BCATTMMI

	Al costo	Al valore rideterminato o al fair value	Totale valore di bilancio
Investimenti immobiliari	0		0
Altri immobili	15.302.538	0	15.302.538
Altre attività materiali	330.895	0	330.895
Altre attività immateriali	864.356	0	864.356

GRUPPO NET INSURANCE

Allegato 7- Dettaglio delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori

codice modello: BCRISTEC

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale valore di bilancio	
	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017
Riserve danni	107.299.472	110.757.345			107.299.472	110.757.345
Riserva premi	88.907.087	88.993.524			88.907.087	88.993.524
Riserva sinistri	18.392.385	21.763.821			18.392.385	21.763.821
Altre riserve	0	0			0	0
Riserve vita	80.078.705	86.539.354			80.078.705	86.539.354
Riserva per somme da pagare	2.184.770	422.213			2.184.770	422.213
Riserve matematiche	76.751.295	84.388.161			76.751.295	84.388.161
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione					0	0
Riserve matematiche e altre riserve	1.142.640	1.728.980			1.142.640	1.728.980
Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori	187.378.177	197.296.699			187.378.177	197.296.699

BILANCIO CONSOLIDATO
Esercizio: 2018

GRUPPO NET INSURANCE

Allegato 8 - Dettaglio delle riserve tecniche

codice modello: BCRISTEC

valori in euro

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale valore di bilancio	
	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017
Riserve danni	164.175.067	175.013.340			164.175.067	175.013.340
Riserva premi	131.495.781	134.516.872			131.495.781	134.516.872
Riserva sinistri	32.665.704	40.480.624			32.665.704	40.480.624
Altre riserve	13.582	15.844			13.582	15.844
di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività						
Riserve vita	135.293.943	143.460.973			135.293.943	143.460.973
Riserva per somme da pagare	4.235.670	668.490			4.235.670	668.490
Riserve matematiche	116.617.574	128.788.600			116.617.574	128.788.600
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
Altre riserve	14.440.699	14.003.883			14.440.699	14.003.883
di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività					0	0
di cui passività differite verso assicurati						
Totale Riserve Tecniche	299.469.010	318.474.313			299.469.010	318.474.313

GRUPPO NET INSURANCE

Allegato 9 - Dettaglio delle voci tecniche assicurative

codice modello: BCVTASS

		31/12/18			31/12/17		
		Importo lordo	quote a carico dei riassicuratori	Importo netto	Importo lordo	quote a carico dei riassicuratori	Importo netto
Gestione danni							
PREMI NETTI		42.131.876	(28.805.195)	13.326.681	42.393.111	(27.829.600)	14.563.510
a	Premi contabilizzati	39.123.772	(28.718.758)	10.405.014	36.747.336	(26.913.603)	9.833.733
b	Variazione della riserva premi	3.008.104	(86.437)	2.921.667	5.645.775	(915.998)	4.729.777
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI		(20.309.745)	16.492.462	(3.817.283)	(23.858.666)	18.847.507	(5.011.159)
a	Importi pagati	(35.645.771)	23.381.914	(12.263.857)	(44.193.137)	29.330.299	(14.862.838)
b	Variazione della riserva sinistri	7.814.920	(3.371.436)	4.443.485	12.300.627	(6.657.054)	5.643.573
c	Variazione dei recuperi	7.518.844	(3.518.016)	4.000.827	8.038.095	(3.825.739)	4.212.357
d	Variazione delle altre riserve tecniche	2.262	0	2.262	(4.251)	0	(4.251)
Gestione Vita							
PREMI NETTI		23.167.113	(14.460.679)	8.706.434	21.658.373	(13.826.261)	7.832.112
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI		(17.865.230)	11.095.366	(6.769.863)	(19.878.372)	11.367.287	(8.511.082)
a	Somme pagate	(26.032.261)	17.554.337	(8.477.923)	(31.340.022)	20.610.598	(10.729.423)
b	Variazione della riserva per somme da pagare	(3.567.180)	1.764.234	(1.802.946)	135.944	(102.476)	33.469
c	Variazione delle riserve matematiche	12.171.027	(7.636.866)	4.534.161	11.788.358	(8.565.220)	3.223.139
d	Variazione delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	0	0	0	0	0	0
e	Variazione delle altre riserve tecniche	(436.816)	(586.339)	(1.023.155)	(462.652)	(575.615)	(1.038.267)

GRUPPO NET INSURANCE

Allegato 10 - Proventi e oneri finanziari da investimenti

codice modello: BCPROVON

		Interessi	Altri Proventi	Altri Oneri	Utili realizzati	Perdite realizzate	Totale proventi e oneri realizzati	tali da valutazione		Perdite da valutazione		Totale proventi e oneri non realizzati	Totale proventi e oneri 31/12/2018	Totale proventi e oneri 31/12/2017
								Plusvalenze da valutazione	Ripristi no di valore	Minusvalenze da valutazione	Riduzione di valore			
Risultato degli investimenti		2.358.102	528.474	(1.130.848)	913.760	(1.382.464)	1.287.024	0	2.870	(656.066)	0	(653.196)	633.828	6.183.382
a	Derivante da investimenti immobiliari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b	Derivante da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
c	Derivante da investimenti posseduti sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
d	Derivante da finanziamenti e crediti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
e	Derivante da attività finanziarie disponibili per la vendita	2.358.102	528.474	(1.130.848)	913.760	(1.382.464)	1.287.024	0	2.870	(656.066)	0	(653.196)	633.828	6.183.382
f	Derivante da attività finanziarie possedute per essere negoziate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
g	Derivante da attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Risultato di crediti diversi		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Risultato di disponibilità liquide e		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Risultato delle passività finanziarie		-527.017	0	0	0	0	-527.017	0	0	0	0	0	-527.017	-444.991
a	Derivante da passività finanziarie possedute per essere negoziate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b	Derivante da passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
c	Derivante da altre passività finanziarie	-527.017	0	0	0	0	-527.017	0	2.870	0	0	0	-527.017	-444.991
Risultato dei debiti		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale		1.831.085	528.474	(1.130.848)	913.760	(1.382.464)	760.007	0	2.870	(656.066)	0	(653.196)	106.811	5.738.390

GRUPPO NET INSURANCE

Allegato 11 - Dettaglio delle spese della gestione assicurativa

codice modello: BCSPGEST

	Gestione Danni		Gestione Vita	
	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017
Provvigioni lorde e altre spese di acquisizione su contratti di assicurazione al netto delle provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	(6.670.033)	(6.039.892)	(1.461.907)	(1.497.942)
a Provvigioni di acquisizione	(2.181.503)	(1.838.487)	171.785	67.978
b Altre spese di acquisizione	(4.448.743)	(4.172.840)	(1.633.692)	(1.565.920)
c Variazione dei costi di acquisizione differiti	0	0	0	0
d Provvigioni di incasso	(39.786)	(28.565)	0	0
Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	7.446.792	4.221.548	3.869.460	3.862.217
Spese di gestione degli investimenti	(382.162)	(343.379)	(120.612)	(114.158)
Altre spese di amministrazione	(2.804.955)	(2.744.766)	(1.136.366)	(927.538)
Totale	(2.410.358)	(4.906.488)	1.150.575	1.322.579

GRUPPO NET INSURANCE

Allegato 12-Dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo

codice modello: BCCONECD

	Imputazioni		Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico		Altre variazioni		Totale variazioni		Imposte		Esistenza	
	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017
Altre componenti reddituali senza riclassifica a conto economico	21.859	(49.189)					21.859	(49.189)	6.737	(15.160)	(308.714)	(308.714)
Riserva derivante da variazioni nel												
Riserva di rivalutazione di attività												
Riserva di rivalutazione di attività materiali												
Proventi e oneri relativi ad attività non												
Utili e perdite attuariali e rettifiche relative a	21.859	(49.189)					21.859	(49.189)	6.737	(15.160)	(308.714)	(330.574)
Altri elementi												
Altre componenti reddituali con riclassifica a conto economico	(4.986.477)	416.700					(4.986.477)	416.700	(1.536.832)	84.640	(4.982.719)	(5.747.346)
Riserva per differenze di cambio nette												
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	(4.986.477)	416.700					(4.986.477)	416.700	(1.536.832)	84.640	(4.982.719)	3.758
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario												
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera												
Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate												
Proventi e oneri relativi ad attività non												
Altri elementi												
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	(4.964.618)	367.511					(4.964.618)	367.511	(1.530.095)	69.480	(5.291.434)	(326.816)

GRUPPO NET INSURANCE

Allegato 13 - Dettaglio Passività Finanziarie

BILANCIO CONSOLIDATO

Esercizio: 2018

	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico				Altre passività finanziarie		Totale valore di bilancio	
	Passività finanziarie possedute per essere negoziate		Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico					
	Anno n	Anno n-1	Anno n	Anno n-1	Anno n	Anno n-1	Anno n	Anno n-1
Strumenti finanziari partecipativi								
Passività subordinate					14.669.460,90	14.639.859,00	14.669.460,90	14.639.859,00
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione derivanti								
Da contratti per i quali il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati								
Dalla gestione dei fondi pensione								
Da altri contratti								
Depositi ricevuti da riassicuratori								
Componenti finanziarie passive dei contratti assicurativi								
Titoli di debito emessi								
Debiti verso la clientela bancaria								
Debiti interbancari								
Altri finanziamenti ottenuti								
Derivati non di copertura								
Derivati di copertura								
Passività finanziarie diverse								
Totale					14.669.460,90	14.639.859,00	14.669.460,90	14.639.859,00

GRUPPO NET INSURANCE

All 14- Dettaglio delle attività e delle passività finanziarie per livello

codice modello: BCATPAL

Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente e non: ripartizione per livelli di fair value

valori in euro

		Livello 1		Livello 2		Livello 3		Totale	
		2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017
Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente									
Attività finanziarie disponibili per la vendita		167.005.940	161.567.911			3.457.539	3.457.539	170.463.479	165.025.450
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	Attività finanziarie possedute per essere negoziate								
	Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico								
Investimenti immobiliari									
Attività materiali									
Attività immateriali									
Totale delle attività valutate al fair value su base ricorrente		167.005.939,55	161.567.911,49	0,00	0,00	3.457.539,00	3.457.539,00	170.463.478,55	165.025.450,49
Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	Passività finanziarie possedute per essere negoziate								
	Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico								
Totale delle passività valutate al fair value su base ricorrente									
Attività e passività valutate al fair value su base non ricorrente									
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita									
Passività di un gruppo in dismissione possedute per la vendita									

GRUPPO NET INSURANCE

Allegato 15- Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività del livello 3 valutate al fair value su base ricorrente

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico		Investimenti immobiliari	Attività materiali	Attività immateriali	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	
		Attività finanziarie possedute per essere negoziate	Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico				Passività finanziarie possedute per essere negoziate	Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico
Esistenza iniziale	3.457.539							
Acquisti/Emissioni	0							
Vendite/Riacquisti	(2.750)							
Rimborsi								
Utile o perdita rilevati a conto economico								
- di cui utili/perdite da valutazione								
Utile o perdita rilevati in altre componenti del conto economico complessivo								
Trasferimenti nel livello 3								
Trasferimenti ad altri livelli								
Altre variazioni	-							
Esistenza finale	3.454.789							

ALLEGATO 6 AL REGOLAMENTO ISVAP N. 7 DEL 13.07.2007

**RELAZIONE SULLE POSTE DEL BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVE A CONTRATTI EMESSI DA
IMPRESE DI ASSICURAZIONE**

ALLEGATO 6 AL REGOLAMENTO ISVAP N. 7 DEL 13.07.2007**RELAZIONE SULLE POSTE DEL BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVE A CONTRATTI EMESSI DA IMPRESE DI ASSICURAZIONE****Introduzione**

Nella presente relazione verranno illustrate le informazioni di dettaglio sulle poste del bilancio consolidato relative ai contratti emessi dalla Net Insurance S.p.A. e dalla sua controllata Net Insurance Life S.p.A., secondo quanto disposto dal Regolamento Isvap n. 7 del 13 Luglio 2007, come modificato dal provvedimento IVASS n. 53 del 6 Dicembre 2016 (di seguito brevemente Reg. n. 7/2007).

Per i contratti emessi dalla Net Insurance S.p.A., il processo adottato per la raccolta delle informazioni è stato strutturato nelle seguenti fasi:

- individuazione delle specifiche funzioni preposte alla predisposizione e conservazione dei contratti emessi;
- raccolta di dati ad essi relativi attraverso interviste con i responsabili delle funzioni individuate;
- analisi dei contratti per prodotti con caratteristiche omogenee e per singolo ramo ministeriale.

La struttura preposta alla raccolta dei dati e delle informazioni e alla predisposizione della presente relazione è la funzione Amministrazione e Bilancio dell'area CFO. Le funzioni aziendali coinvolte sono quelle che fanno capo alla direzione Assicurativa, quale fonte dei dati e l'Ufficio Riserve Pricing e Modelli di Valutazione dell'area CFO.

Per i contratti emessi dalla Net Insurance Life S.p.A., il processo è il medesimo della Controllante.

La struttura preposta alla raccolta dei dati e delle informazioni e alla predisposizione della presente relazione è la funzione Amministrazione della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo della Net Insurance Life S.p.A., con il supporto consultivo della funzione Amministrazione della Controllante Net Insurance S.p.A., in base al contratto di servicing stipulato tra questa e la sua Controllata.

Anche in questo caso le funzioni aziendali coinvolte sono quelle che fanno capo alla Direzione Assicurativa, quale fonte dei dati, e l'Ufficio Riserve Pricing e Modelli di Valutazione dell'area CFO.

Classificazione dei contratti

In linea con quanto disposto dall'IFRS 4, i contratti emessi dal gruppo Net Insurance sono stati classificati come contratti assicurativi, in quanto recanti un rischio assicurativo significativo volto prevalentemente alla protezione del credito nel settore dei prestiti personali.

In particolare, i contratti assicurativi detenuti in portafoglio non contengono:

- componenti di deposito;
- derivati impliciti;
- componenti di servizio;

pertanto non si è provveduto all'applicazione dell' IFRS 4.10, IFRS 4.7-9, IAS 18.

Inoltre, con riferimento all' IFRS 4. B23-24, i contratti emessi dal gruppo Net Insurance non prevedono benefici economici aggiuntivi.

Si riporta di seguito una tabella recante i principali effetti quantitativi sulle passività del bilancio consolidato derivanti dalla classificazione dei contratti.

Passività del bilancio consolidato:

	€ .000			
Riserve tecniche	2018	2017	Variazione	Var. %
Riserva premi	131.496	134.307	(2.811)	-2,1%
Riserva Sinistri	36.901	41.259	(4.358)	-10,6%
Riserva Matematica	116.618	127.634	(11.016)	-8,6%
Altre Riserve	14.454	14.020	434	3,1%
	299.469	317.220	(17.751)	-5,60%

1. Contratti diretti

Le coperture vertono sia sul ramo vita, per i contratti emessi dalla Net Insurance Life S.p.A. che opera nel ramo I, di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 7 settembre 2005 n. 209, limitatamente ai rischi di premorienza, sia sui rami danni, principalmente nel ramo credito, per quanto concerne i contratti emessi dalla Net Insurance S.p.A..

1.1 Gestione vita

I contratti afferenti alla gestione vita, classificati, secondo quanto disposto dal Reg. 7/2007, nella voce "altri contratti", riguardano prevalentemente assicurazioni temporanee in caso di morte a premio unico e a capitale decrescente abbinate a prestiti personali e a mutui.

1.2 Gestione danni

I contratti afferenti alla gestione danni, classificati, secondo quanto disposto dal Reg. 7/2007, nella voce "altri contratti", riguardano per circa il 65% premi emessi a copertura del Rischio di Impiego. Oggetto della garanzia prestata dall'Assicurazione sono le perdite patrimoniali subite dal Contraente per la mancata estinzione, parziale o totale, del prestito erogato al Cedente/Delegante a seguito della perdita del diritto del Cedente/Delegante allo stipendio per risoluzione definitiva, per qualunque causa, del relativo rapporto di lavoro con il Ceduto/Delegato, cessazione avvenuta nel corso del periodo di durata dell'Assicurazione, quando non sia possibile la continuazione dell'ammortamento del finanziamento o il recupero del credito residuo. Nel corso del 2018 è proseguita la commercializzazione di prodotti a garanzia dei danni subiti dalla produzione agricola in seguito a eventi come grandine e altre calamità naturali.

Le garanzie relative agli altri rami esercitati, ivi comprese quelle relative ai rami cauzione e assistenza, non hanno impatto significativo sul risultato economico e sull'assetto patrimoniale del bilancio consolidato.

2. Trattati

2.1 - Trattati di riassicurazione attiva

Nel 2014 è stato stipulato il Trattato in Quota Pura con Axa France Iard ancora in vigore anche per l'anno 2018.

Nel corso del 2018 non sono stati stipulati nuovi trattati di riassicurazione attiva.

2.2 - Trattati di riassicurazione passiva

I trattati in vigore al 31.12.2018 riguardano rapporti di riassicurazione passiva aventi ad oggetto contratti disciplinati dall'IFRS 4, essendo tali i sottostanti contratti di assicurazione diretta.

Verifica di congruità delle passività assicurative

1. Gestione Vita

Al fine di stabilire la congruità delle riserve tecniche del ramo vita è stato condotto un test di adeguatezza conforme alle disposizioni minime impartite dal par. 16 dell'IFRS 4, in quanto i principi contabili locali non sembrano prevedere una verifica in tal senso. Pertanto, ai fini della contabilizzazione delle passività tecniche dei contratti assicurativi vita secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, si è adottato il criterio esposto nel par. 17 dell'IFRS 4.

In tale paragrafo, in cui si disciplina il criterio di verifica delle passività tecniche accantonate nel bilancio civilistico qualora le stesse siano state valutate secondo metodi non

pienamente conformi ai requisiti minimi stabiliti nel paragrafo 16, si prevede che l'impresa determini:

- il valore contabile delle passività tecniche accantonate secondo i principi contabili italiani alla data di riferimento del bilancio, al netto di qualsiasi costo correlato di acquisizione differito e qualsiasi correlata attività immateriale ("riserva tecnica netta");
- il valore contabile determinato alla data di riferimento del bilancio che sarebbe richiesto se le passività assicurative rientrassero nell'ambito di applicazione dello IAS 37 ("riserva realistica").

Se il valore della "riserva realistica" risulta superiore al valore della "riserva tecnica netta", l'impresa deve rilevare la differenza tra i due valori a conto economico.

Il confronto tra le due riserve deve essere condotto a livello di un portafoglio di contratti soggetti a rischi nel complesso simili.

Per la determinazione della "riserva realistica" da accantonare per i contratti assicurativi, dunque, il principio contabile di riferimento è lo IAS 37, che stabilisce i criteri di contabilizzazione e l'informativa relativi agli accantonamenti, attività e passività potenziali e definisce gli accantonamenti come passività con scadenza o ammontare incerti.

Gli importi da accantonare per le passività tecniche rilevate alla data di riferimento del bilancio, in base al criterio della "migliore stima" della spesa richiesta per adempiere alle obbligazioni esistenti, sono pari all'ammontare che l'impresa dovrebbe ragionevolmente sostenere per estinguere tali obbligazioni, o per trasferirle a terzi, alla data di bilancio stesso.

Essendo rilevante l'effetto del valore attuale degli importi soggetti a stima, è necessario effettuare l'attualizzazione alla data di riferimento del bilancio di tali importi, che saranno prevedibilmente erogati in futuro.

Poiché i contratti in vigore al 31.12.2018 nel portafoglio dell'impresa sono classificati nell'ambito dei "contratti assicurativi" (Appendice B del principio IFRS4), il test di adeguatezza è stato realizzato con riferimento all'intero portafoglio di contratti in vigore a tale data.

Alla luce di quanto su esposto, gli accertamenti hanno riguardato la stima delle seguenti grandezze:

- valore contabile della "riserva realistica" al 31.12.2018;
- valore contabile della "riserva tecnica netta" al 31.12.2018.

Metodologia seguita per la determinazione della "riserva realistica"

Le valutazioni sono state realizzate, al lordo delle cessioni in riassicurazione, distintamente per ciascuno dei contratti-tipo in vigore al 31.12.2018. Il risultato della riserva realistica raggiunto per un contratto-tipo è stato esteso all'intera classe di polizze moltiplicando il

valore della riserva realistica per il numero delle polizze comprese nella classe di raggruppamento.

I contratti-tipo si riferiscono all'intero portafoglio in vigore al 31.12.2018, le cui tariffe sono identificate dai seguenti codici interni: T001, T002, T004, T005, T006, T008, T009, T010, T011, T012, T013, T017, T018, T019, T020, T023, T024, T029, T030, T031, T032 e T033 (assicurazioni temporanee in caso di morte a premi unici e capitali decrescenti abbinate o a prestiti personali o a mutui), T015, T022 (assicurazioni temporanee caso morte pluriennali a premio unico e capitale costante), T016, T027, T028 (assicurazioni temporanee caso morte a capitale costante e premio annuo costante), T021, T026 (assicurazioni monoannuali, di gruppo o individuali, caso morte a premio unico e capitale costante).

Per ciascun contratto-tipo, la "riserva realistica" è stata determinata attraverso la proiezione e l'attualizzazione, alla data di riferimento delle valutazioni, di tutti i futuri flussi di cassa in uscita costruiti su base annua (metodi dei valori medi su base individuale).

Tale metodo parte dalla situazione dettagliata, all'epoca di rilevazione, di ciascun contratti-tipo soggetto a valutazione e prevede, anno per anno, per ogni singolo contratto, sino all'estinzione di ciascuno di esso, la stima delle probabili uscite derivanti:

- in caso di morte dell'assicurato, dalla liquidazione del capitale assicurato (al lordo delle eventuali spese di liquidazione);
- in caso di estinzione anticipata del prestito, dalla restituzione del premio non goduto, secondo le indicazioni contenute nel Regolamento IVASS n. 41/2018;
- in caso di sopravvivenza dell'assicurato, dai costi di gestione che l'Impresa dovrà prevedibilmente sostenere.

Con riferimento alle modalità di restituzione del premio non goduto, l'Impresa ritiene di dover restituire:

- il rateo di premio puro, per i contratti connessi a cessioni di quote di stipendio o di pensione, per i quali sia stato corrisposto un premio unico il cui onere è sostenuto dal debitore/assicurato;
- il rateo di premio pagato, per i contratti connessi a mutui ed altri contratti di finanziamento diversi dai contratti connessi a cessioni di quote di stipendio o di pensione, per i quali sia stato corrisposto un premio unico il cui onere è sostenuto dal debitore/assicurato;
- il rateo di premio pagato, per i contratti connessi a mutui ed altri contratti di finanziamento per i quali sia stato corrisposto un premio unico il cui onere è sostenuto dal contraente/istituto mutuante.

Alla luce di quanto sopra illustrato, i valori attuali medi sono stati così determinati:

- calcolo delle prestazioni assicurate (al lordo delle eventuali spese di liquidazione), della riserva matematica liquidabile in caso di estinzione anticipata del prestito, del pro-rata caricamento di acquisizione (limitatamente alla sola quota a carico dell'Impresa) e caricamento di gestione, liquidabili in caso di estinzione anticipata del prestito e dei costi di gestione sostenuti alla metà di ciascun esercizio;
- previsioni dei possibili esborsi futuri in ciascun anno successivo all'anno di riferimento delle valutazioni, fino all'anno di completa estinzione del portafoglio in questione, ottenute applicando le probabilità di morte alle prestazioni assicurate in caso di decesso, le probabilità di estinzione anticipata del prestito alle prestazioni in caso di estinzione anticipata e le probabilità di sopravvivenza alle spese di gestione;
- determinazione del valore attuale, alla data di riferimento delle valutazioni, dei predetti flussi sulla base dei tassi di attualizzazione adottati e di seguito illustrati.

Infine è stata compiuta un'analisi di sensibilità effettuando delle variazioni sulle ipotesi relative ai tassi di attualizzazione e alle probabilità di morte, al fine di verificare la variabilità dei risultati (come richiesto dal paragrafo 42 dello IAS 37).

Metodologia seguita per la determinazione della "riserva tecnica netta".

Alla data di riferimento delle presenti valutazioni, i competenti Uffici dell'Impresa riferiscono che non sono presenti costi di acquisizione differiti correlati (le provvigioni sono contabilizzate al momento dell'emissione del premio) e attività immateriali correlate.

Pertanto, le riserve tecniche nette sono costituite dall'insieme delle riserve tecniche accantonate dall'impresa al 31.12.2018.

Principali ipotesi adottate nelle valutazioni della "riserva realistica"

1. Probabilità di morte degli assicurati, distinte per età e sesso, ricavate riducendo le probabilità di morte della popolazione italiana 2002 (fonte ISTAT) del 26% per gli assicurati di sesso maschile e del 16% per gli assicurati di sesso femminile. Tali ipotesi sono state individuate sulla base dell'esperienza maturata al riguardo dell'Impresa.
2. Probabilità annua di estinzione anticipata del finanziamento desunta da recenti esperienze dell'Impresa, distinta in base alla tipologia di prestito soggetto a copertura assicurativa e all'antidurata contrattuale.
3. Costo medio annuo di gestione per polizza pari a € 4,7; tale ipotesi è stata desunta dall'analisi dei costi di gestione sostenuti nel corso degli esercizi 2008 – 2018, opportunamente riconciliati con i dati di bilancio annuale.

4. Costo trattenuto dall'Impresa in caso di estinzione anticipata del contratto pari a € 50, come da condizioni contrattuali.
5. Spese di liquidazione in percentuale del capitale sinistrato: 0,6%. Tale ipotesi è stata indicata dall'Impresa sulla base dell'esperienza maturata al riguardo negli ultimi anni.
6. Per i sinistri si è ipotizzato che la liquidazione della prestazione sia certa (sinistri senza seguito nulli) e che la data di avvenimento del sinistro preceda di 7 mesi la data di liquidazione; per le polizze sinistrate non ancora liquidate al 31.12.2018 il probabile esborso è stato posto pari al capitale assicurato alla data di avvenimento del sinistro.
7. Tasso annuo d'inflazione applicato per l'adeguamento delle spese annue di gestione: 1,5%.
8. Tasso d'interesse annuo dei prestiti personali soggetti a copertura assicurativa distinti in base alla tipologia di prestito soggetto a copertura assicurativa e in base all'anno di generazione del contratto, come da tabella seguente, ad eccezione dei contratti relativi alle tariffe T009, T010 e T012 per i quali si è ipotizzato un tasso rispettivamente pari al 9,5% per le prime due tariffe, e al 12,0% per la terza tariffa (per tutte le generazioni); tali ipotesi sono state desunte sia dalle informazioni fornite ai competenti Uffici della Società dagli intermediari che erogano i finanziamenti sottoposti a copertura assicurativa sia dalle informazioni desunte dai sinistri verificatisi fino alla data della presente valutazione.
9. Tasso d'interesse annuo dei mutui soggetti a copertura assicurativa: 2,5%; tale ipotesi è stata desunta dal Decreto del 27 settembre 2018 con il quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha emanato i tassi di interesse effettivi globali medi in vigore per il periodo 1.10.2018 – 31.12.2018.
10. Tassi di attualizzazione: dedotti dalla curva dei tassi risk-free "AAA – rated euro area Central Government bonds" al 28.12.2018 pubblicata dalla Banca Centrale Europea con riferimento ai rendimenti di titoli di stato UE con rating AAA con maturity compresa tra 0 e 5 anni (Allegato 1).

Analisi di sensibilità:

- valutazione 1: tassi di attualizzazione: + 0,25% dei tassi relativi alla curva risk free "AAA – rated euro area Central Government bonds";
- valutazione 2: tassi di attualizzazione: - 0,25% dei tassi relativi alla curva risk free "AAA – rated euro area Central Government bonds";
- valutazione 3: probabilità di morte degli assicurati, distinte per età e sesso, ricavate riducendo le probabilità di morte della popolazione italiana 2002 (fonte ISTAT) del 28,5% per gli assicurati di sesso maschile e del 18,5% per gli assicurati di sesso femminile;

- valutazione 4: probabilità di morte degli assicurati, distinte per età e sesso, ricavate riducendo le probabilità di morte della popolazione italiana 2002 (fonte ISTAT) del 23,5% per gli assicurati di sesso maschile e del 13,5% per gli assicurati di sesso femminile.

I risultati delle valutazioni hanno evidenziato la congruità della "riserva tecnica netta" rispetto alla "riserva realistica" negli scenari ipotizzati.

2. Gestione Danni

Per quanto concerne la gestione danni, tutti i prodotti presenti in portafoglio sono stati classificati come contratti assicurativi e le relative riserve tecniche sono state valutate secondo i principi contabili locali. Le passività tecniche accantonate nel bilancio civilistico, relative alle riserve premi integrative per rischi di calamità naturali e alle riserve di perequazione, sono state escluse dalla voce "riserve tecniche" nello Stato Patrimoniale consolidato redatto secondo i principi IAS/IFRS. Ai fini del Liability Adequacy Test si è ritenuto, in particolare, che l'applicazione del criterio del costo ultimo per la determinazione delle riserve sinistri, e il calcolo della riserva per rischi in corso come test di tenuta della riserva per frazioni di premio, disposti dall'allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, siano sufficienti a garantire il rispetto dei requisiti dell'IFRS 4 e non si è provveduto pertanto ad alcun accantonamento integrativo oltre alle riserve premi, alle riserve di senescenza e alle riserve sinistri.

Shadow Accounting

Lo Shadow Accounting, disciplinato al par. 30 dell'IFRS 4, non trova applicazione nel bilancio consolidato del gruppo in quanto eventuali minus o plusvalenze derivanti dagli investimenti, sia latenti che non, non ricadono sulle prestazioni degli assicurati, e quindi sulle passività tecniche.

Trattamento contabile dei trattati di riassicurazione

Il contratto di riassicurazione, secondo quanto disposto al par. 7 dell'IFRS 4, è riconducibile a un contratto di tipo assicurativo, per cui il gruppo Net Insurance ha provveduto ad applicare tutti i riferimenti ai contratti assicurativi, contenuti nell'IFRS 4, ai trattati di riassicurazione passiva in vigore al 31.12.2018.

Per quanto concerne l'applicazione IFRS 4.10, IFRS 4.7-9, IAS 18 si rimanda a quanto già precisato nel paragrafo "*Classificazione dei contratti*".

Vigilanza Prudenziale

Ai sensi dell'art. 24, comma 4-bis del Regolamento 7/2007 si riportano le informazioni riguardanti il rispetto delle condizioni di esercizio di cui all'articolo 216-ter del D.lgs. 209/2005.

In particolare:

il Requisito Patrimoniale di Solvibilità di Gruppo è pari a 37.141 migliaia di euro;
l'importo dei fondi propri di Gruppo ammissibili a copertura del requisito patrimoniale di solvibilità è pari a 60.486 migliaia di euro di cui 41.916 migliaia di euro Tier 1, 15.000 migliaia di euro Tier 2 e 3.570 migliaia di euro Tier 3.

L'Indice di solvibilità, dato dal rapporto fra i fondi propri ammessi a copertura ed il Requisito Patrimoniale di Solvibilità, è pari a 162,86%.

Considerazioni conclusive

Si attesta la coerenza delle informazioni contenute nella presente relazione con i dati e le informazioni riportate nel bilancio consolidato 2018 del gruppo Net Insurance, nel rispetto delle procedure amministrative e contabili di gruppo ed in ottemperanza ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea.

Firma del Rappresentante Legale

Allegato 1

"MATURITY" espressa in anni	TASSI SPOT "RISK FREE" AL 31.12.2018
1	-0,748986%
2	-0,658248%
3	-0,540150%
4	-0,404341%
5	-0,262847%
6	-0,124907%
7	0,003816%
8	0,120566%
9	0,224567%
10	0,316223%
11	0,396553%
12	0,466827%
13	0,528350%
14	0,582346%
15	0,629913%
16	0,672000%
17	0,709416%
18	0,742844%
19	0,772853%
20	0,799922%
21	0,824449%
22	0,846767%
23	0,867156%
24	0,885854%
25	0,903061%
26	0,918946%
27	0,933656%
28	0,947317%
29	0,960036%
30	0,971907%

Relazione Collegio Sindacale

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
DI NET INSURANCE S.p.A. CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018**

Signori Azionisti,

in ottemperanza a quanto previsto dalla disciplina vigente in materia, nonché tenendo conto dei principi raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili, il Collegio Sindacale della Net Insurance S.p.A. Vi relaziona, con la presente, in merito all'attività di vigilanza riferita all'esercizio 2018.

Si precisa tuttavia che il Collegio Sindacale, nella sua attuale composizione, è stato nominato dall'assemblea tenutasi in data 21 gennaio 2019, con durata triennale e scadenza coincidente con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020. Conseguentemente, l'attività nel corso dell'anno 2018 è stata svolta dal Collegio Sindacale in diversa composizione, relativamente alla quale l'odierno Collegio ha potuto tuttavia prendere atto, all'esito dell'esame del libro delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio Sindacale.

Si precisa inoltre che, come noto:

- a. originariamente, ai fini dell'approvazione del bilancio di esercizio 2018, era stata convocata l'assemblea dei soci per i giorni 16 e 17 aprile 2019, rispettivamente in prima e seconda convocazione;
- b. come si legge a p. 5 della Relazione sulla gestione al progetto di bilancio di esercizio 2018, solo successivamente all'approvazione del progetto di bilancio 2018 a cura del Consiglio di Amministrazione e alla spedizione della predetta convocazione, durante il periodo di esame del documento contabile di competenza del Collegio Sindacale – e quindi, prima del deposito di legge



della relativa documentazione -, "è emersa una frode perpetrata ai danni delle Compagnie del nostro Gruppo Assicurativo, che ha portato nel 2017 all'indebita sottrazione di assets finanziari costituenti parte del nostro patrimonio. In tale contesto il nostro Gruppo, al fine di tutelare i propri interessi economici e reputazioni e quelli di Voi Azionisti, si è attivato per adottare le giuste e mirate attività per il recupero delle somme sottratte";

- c. in quest'ambito, si è tenuto un consiglio di amministrazione sotto la vigilanza del Collegio Sindacale, e, successivamente, in data 30 marzo 2019 è stato diffuso tramite SDIR un comunicato stampa contenente la decisione assunta dai Consigli delle Compagnie del Gruppo di revocare le predette convocazioni delle Assemblee dei Soci;
- d. in epoca successiva sono stati proposti gli approfondimenti dei quali si darà atto tra breve, nonché promosse le iniziative giudiziali innanzi alle Autorità ritenute competenti. In quest'ambito, il Collegio Sindacale ha proceduto alle iniziative, alle informative e agli scambi informativi previsti dall'Ordinamento vigente, vigilando sull'attività di competenza del consiglio di amministrazione;
- e. l'assemblea dei soci del 3 giugno 2019 ha ritenuto sussistenti i presupposti di legge per revocare per "giusta causa" l'incarico conferito alla società di revisione BDO Italia S.p.A., per le ragioni meglio indicate nel relativo verbale assembleare;
- f. la medesima assemblea dei soci del 3 giugno 2019 ha attribuito l'incarico di revisione legale per le società Net Insurance s.p.a. e Net Insurance Life s.p.a. alla KPMG s.p.a.;
- g. il c.d.a. del 18 giugno 2019 ha deliberato di revocare la delibera del consiglio di amministrazione della Società del 22 marzo 2018 di approvazione del



bilancio di esercizio e del bilancio consolidato chiusi al 31 dicembre 2017, nonché di proporre all'assemblea dei soci la revoca della delibera di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e ha inteso sottoporre agli Azionisti un nuovo progetto di bilancio;

- h. al contempo, il c.d.a. del 18 giugno 2019 ha approvato un nuovo progetto di bilancio riferito all'esercizio 2018, revocando anche in questo caso la previa delibera del consiglio di amministrazione della Società di approvazione del progetto di bilancio 2018.

Ai sensi dell'art. 2409 bis cod. civ., dunque, per l'attività di revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato di Gruppo di Net Insurance S.p.A. 2018 è incaricata la società di revisione KPMG S.p.A.

Abbiamo pertanto esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della Net Insurance S.p.A. nonché il bilancio consolidato di gruppo chiusi al 31 dicembre 2018, approvati dagli Amministratori nella riunione del 18 giugno 2019, composti rispettivamente dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto finanziario, nonché la Relazione degli Amministratori sulla gestione.

Come già riferito, atteso che l'attuale Collegio Sindacale non era in carica all'epoca in cui veniva sia svolta l'attività di impresa riferita all'esercizio 2018, l'odierno Collegio Sindacale deve limitarsi a dare atto che, sulla base di quanto risulta dal libro dei verbali del Collegio sindacale e della ulteriore documentazione sociale consultata, nel corso del 2018 il precedente Collegio:

- ha tenuto otto riunioni;
- risulta avere partecipato all'Assemblea degli Azionisti e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione;
- risulta avere partecipato agli Audit Meeting degli organi e delle funzioni di



controllo del Gruppo Net Insurance, in ottemperanza a quanto richiesto dalla policy delle Compagnie del Gruppo "Collegamenti tra Funzioni di Controllo" e dal Regolamento ISVAP n. 20/2008; nel corso di tali riunioni risultano essere state rese informazioni delle attività intraprese dalle altre funzioni di controllo e dei risultati ottenuti;

- risulta avere esaminato e condiviso i programmi di lavoro per l'esercizio 2018 delle Funzioni di *Risk Management*, *Attuariale*, *Internal Auditing* e *Compliance*;
- risulta avere ottenuto dagli Amministratori nonché dai dirigenti apicali informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla società;
- ha comunicato di avere verificato che la Compagnia abbia adempiuto agli obblighi e alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza in materia di Antiriciclaggio;
- risulta essersi relazionato con l'Organismo di Vigilanza. Si precisa che, a far data dall'assemblea del 21 gennaio 2019, l'Organismo di Vigilanza è composto integralmente dai medesimi sindaci. Conseguentemente, l'Organismo di Vigilanza, in questa nuova composizione, ha redatto la relazione annuale riferita all'anno 2018, prodotta agli atti. Si precisa che, su impulso dell'attuale Organismo di Vigilanza, al fine di adeguare il modello organizzativo all'Ordinamento Vigente, la Compagnia ha affidato incarico di una review allo studio Severino, e si è in attesa degli esiti del lavoro svolto anche alla luce delle ulteriori evidenze in materia di processi emergenti dal più volte citato incarico conferito alla PWC;
- risulta avere incontrato periodicamente i rappresentanti della società di revisione BDO Italia S.p.A. per uno scambio di dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei relativi compiti. Anche il Collegio sindacale attualmente in



4



carica ha incontrato i rappresentanti della società di revisione BDO Italia S.p.A., per le medesime finalità, e, all'esito della revoca di quest'ultima, nei sensi innanzi riferiti, ha incontrato la nuova società di revisione KPMG s.p.a. e sia dalla prima, sia dalla seconda, ha preso atto che dall'attività di revisione legale svolta non sono emersi elementi di rilievo meritevoli di essere evidenziati nella presente relazione;

- ha preso atto della lettera rilasciata dalla BDO Italia S.p.A., società di revisione avente ad oggetto la conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'art.17, comma 9, lett. a), del D. Lgs. 39/2010;
- risulta avere ricevuto informazioni sulle operazioni nelle quali gli amministratori hanno dichiarato un interesse, per conto proprio o di terzi, e non ha formulato osservazioni sulla conformità delle relative delibere alle leggi e ai regolamenti.

Non è possibile, evidentemente, formulare in questa sede ulteriori affermazioni e/o rilievi sulla base dell'attività svolta nel corso del 2018 dal precedente Collegio Sindacale, attesa, appunto, la diversa composizione organica.

L'attuale Collegio Sindacale ritiene infine di dare atto che il Consiglio di Amministrazione del 21 gennaio 2019 ha costituito, con l'obiettivo di formulare e condividere le strategie e i progetti per il conseguimento dei risultati disegnati nel piano di crescita del Gruppo, i seguenti comitati endoconsiliari: Comitato per le Remunerazioni; Comitato Investimenti di Gruppo; Comitato per il Controllo Interno; che i Comitati si sono riuniti e che sono stati tra l'altro approvati i relativi Regolamenti; che negli stessi è previsto che il Collegio Sindacale assista alle relative riunioni, come richiesto espressamente dall'attuale Collegio Sindacale in carica.

Sulla base degli esiti delle verifiche svolte, per quanto di competenza, il Collegio

Sindacale, anche sulla base delle ispezioni e degli approfondimenti sin qui compiuti, seppure nel ristretto arco temporale sopra meglio riferito, può pertanto dare atto:

- che gli Amministratori risultano avere evidenziato nella loro relazione l'esposizione della Compagnia ai rischi, quali quelli finanziari, di mercato, di credito, di liquidità e operativi;
- che con riferimento al funzionamento dell'assetto organizzativo della società ed alla adeguatezza del sistema amministrativo-contabile è stato dato incarico, anche su sollecitazione di questo Collegio, ad un esperto del settore scelto dal Consiglio di Amministrazione - PWC - di svolgere un'attività di assessment dei processi fondamentali aziendali, all'esito della quale è stato raccomandato al Consiglio di Amministrazione di procedere ai necessari adeguamenti, riservandosi di svolgere, in corso di tempo, alle verifiche di competenza;
- che non risultano non conformità in merito alla corretta applicazione della procedura di gestione dei reclami pervenuti dalla clientela.

Con particolare riferimento alle operazioni rilevanti sotto il profilo economico, finanziario e patrimoniale, il Collegio ha ricevuto informazioni da parte dell'Amministratore Delegato e dal Consiglio di Amministrazione, sull'attività svolta e sulle operazioni maggiormente significative effettuate dalla Compagnia anche tramite la Controllata Net Insurance Life S.p.A.

Sulla base delle informazioni rese, il Collegio è giunto a ritenere ragionevolmente che tali operazioni siano da considerarsi conformi alla legge, allo statuto sociale e ai principi di corretta amministrazione, e che esse non siano manifestamente imprudenti, né azzardate o in contrasto con le decisioni assembleari, né tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Non risultano nel 2018, per quanto a conoscenza di questo Collegio Sindacale,

essere state effettuate operazioni con parti correlate atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione. I precedenti amministratori hanno dichiarato come tutte le operazioni con parti correlate siano state effettuate a condizioni di mercato. Le Compagnie del Gruppo Net Insurance sono tenute a rispettare le disposizioni della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione della Controllante del 28 luglio 2016, ai sensi del Regolamento AIM Italia – Mercato Alternativo del capitale, presente sul sito internet del Gruppo Net Insurance.

La struttura organizzativa della Compagnia e la relativa evoluzione sono descritte in dettaglio nella Relazione sulla Gestione. Occorre precisare che l'assetto organizzativo di Net Insurance S.p.A. è strutturato per singole linee di affari e comprende tre Direzioni: Direzione Assicurativa; Direzione Amministrazione, Controllo e Finanza; Direzione Servizi. Sono state invece affidate in outsourcing le seguenti funzioni e attività: Funzione di Risk Management; Funzione Attuariale; Funzione Internal Audit; Manutenzione ed assistenza nella gestione dei software aziendali; Impianto e gestione dell'archivio documentale, cartaceo e ottico, di polizze e sinistri; Attuazione degli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08 e assunzione dell'incarico di responsabile del servizio di prevenzione e protezione; Gestione dei titoli azionari della Compagnia (a titolo esemplificativo e non esaustivo: gestione libro soci, rapporti con Monte Titoli e gli intermediari, partecipazioni alle Assemblee degli aventi diritto); Gestione dei sinistri del Rami Tutela Legale e Assistenza; Infrastruttura IT. Per ogni servizio/funzione esternalizzata la Compagnia ha individuato un referente stabile che cura sia gli aspetti operativi sia quelli di controllo dei rapporti con gli outsourcer.

Nella Relazione sulla Gestione sono descritti i profili di rilievo del sistema di controllo



interno e di gestione dei rischi. Si precisa che, al fine di un maggior controllo della possibile esposizione ai rischi, in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento IVASS n. 24/2016 e dal Regolamento IVASS n. 38/2018, la funzione di Risk Management provvede ad analizzare e monitorare il portafoglio delle attività finanziarie e a determinare l'entità dei rischi stessi. Sono ivi descritti anche gli adempimenti in materia di Privacy, ai quali pertanto si rinvia.

Si prende atto, inoltre, e si ritiene necessario sottolineare in questa sede che l'attuazione degli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08 (c.d. Testo Unico della sicurezza del lavoro) è stata affidata in outsourcing alla società Ecoconsult S.r.l. In particolare, l'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) è stato assunto da una professionista di tale società, in possesso dei necessari requisiti previsti dall'art. 32 del D.Lgs. 81/08.

Il Collegio Sindacale ritiene doveroso, in particolare, soffermarsi sulla intervenuta operazione di natura straordinaria con la SPAC Archimede S.p.A., mediante processo di fusione per incorporazione c.d. "inversa" di Archimede nella prima. In argomento, si precisa che:

- a. Intanto, risulta che ai sensi dell'art. 68 e dell'art. 201, comma 1 del D.Lgs. n. 209/2005 e dell'art. 23, commi 1 e 2, del Regolamento ISVAP n. 14/2006, con propri Provvedimenti Autorizzativi n. 0229065/18 e 0229066/18, l'IVASS ha concesso l'autorizzazione all'assunzione da parte di Archimede della partecipazione in Net Insurance (30% meno una azione) e alla successiva fusione inversa;
- b. l'operazione di fusione ha determinato oneri riferibili all'attività svolta da Archimede s.p.a. nell'operazione di collocamento azioni e confluiti nel conto economico della Società ammontano ad euro/migl. 948, ai quali si



aggiungono euro/migl. 940 a titolo di costi di progetto e sviluppo. Tutti questi costi risultano poi effettivamente imputati all'esercizio 2018;

- c. ulteriori oneri sono stati sopportati da Net Insurance s.p.a. ante-fusione, anch'essi poi confluiti nel conto economico della Società ed ammontano ad euro/migl. 2.511. Anche questi costi risultano poi effettivamente imputati all'esercizio 2018.

Nella Relazione sulla Gestione, tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, sono illustrati sia gli esiti dell'operazione di fusione sia il concambio azioni intervenuto: tutti eventi realizzatisi prima dell'assunzione della carica a cura dell'attuale Collegio Sindacale.

Si riportano i principali eventi di rilievo che hanno interessato la Società avuto riguardo al periodo di riferimento del bilancio in esame e che sono oggetto di informativa anche nella Relazione sulla gestione:

- come è noto, la Società controlla al 100% la Net Insurance Life S.p.A., sulla quale esercita attività di direzione e coordinamento;
- con riferimento alle partecipazioni in Dinamica Retail S.p.A., il Collegio Sindacale ha preso atto che ben prima del suo insediamento, e precisamente in data 18 giugno 2018, le Compagnie del Gruppo Net Insurance hanno sottoscritto un preciso Accordo avente ad oggetto la dismissione della partecipazione detenuta dalle stesse nel capitale sociale di Dinamica Retail S.p.A. Tale Società risulta, anche per questa ragione, del tutto esclusa dall'attività di direzione e coordinamento delle Compagnie del Gruppo Net Insurance. Il Collegio sindacale, che si caratterizza per la medesima composizione nella due società Net Insurance s.p.a. e Net Insurance Life s.p.a., ha pertanto preso atto che non vi sono ulteriori società controllate di Net Insurance s.p.a. con le quali occorra



scambiare informazioni o svolgere altre attività previste per legge;

- il Collegio ha preso atto e ritiene anzi preferibile che la Compagnia ponga in essere un'attività di investimento volta a ottimizzare il portafoglio in termini di rischio e rendimento e in coerenza con le nuove linee guida in materia di investimenti approvate dal CDA del 26 febbraio 2019. In quest'ambito, il Collegio sta attentamente monitorando l'attività di razionalizzazione e revisione dei rapporti in essere con le singole controparti, come meglio illustrata nella Relazione sulla gestione, e procederà ai relativi approfondimenti del caso;
- il Collegio ritiene particolarmente rilevante sottolineare come nel 2019 sia entrato inoltre in vigore il nuovo assetto organizzativo, ridefinendo alcune responsabilità organizzative in linea con il nuovo Piano Industriale 2019-2022;
- il Collegio ribadisce la necessità di adeguare i processi che, all'esito della review compiuta da PWC, risultano inefficienti o in tutto o in parte non conformi: in argomento, si dà atto dell'avvio dell'attività di revisione a cura della Compagnia, che sarà attentamente monitorata dall'odierno Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di sua competenza, sull'impostazione generale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, in conformità alla legge e alla normativa specifica per la redazione dei bilanci assicurativi.

Lo stato patrimoniale evidenzia una perdita dell'esercizio di € 973.810, un totale attivo di € 260.297.718 un patrimonio netto di € 50.264.051.

Pare opportuno sottolineare che, nonostante l'evento che ha interessato le Compagnie Net Insurance s.p.a. e Net Insurance Life s.p.a. relativamente a titoli di stato distratti per euro/ml. 26,2 - di cui il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di dare evidenza predisponendo un nuovo progetto di bilancio 2017 con conseguente proposta di revoca della delibera assembleare del 24.4.2018, in ordine al quale si



rimanda a quanto rappresentato nelle relazione del Collegio Sindacale al detto nuovo progetto di bilancio 2017 -, alla data del 31 dicembre 2018 l'Indice di solvibilità individuale per il Requisito Patrimoniale di Solvibilità (rapporto fra i fondi propri ammessi a copertura ed il Requisito Patrimoniale di Solvibilità) è pari a 205,43%, come dichiarato nella Relazione sulla Gestione. Al contempo, l'Indice di solvibilità per il Requisito Patrimoniale Minimo (Rapporto fra i fondi propri ammessi a copertura ed il Requisito Patrimoniale Minimo) è pari a 401,50%, sempre come dichiarato nella Relazione sulla Gestione.

Lo stato patrimoniale consolidato evidenzia un utile netto di € 4.100.019, un totale attivo di € 442.655.383, un patrimonio netto di € 53.812.838.

Nel merito Vi comunichiamo quanto segue:

- lo stato patrimoniale e il conto economico presentano, ai fini comparativi, gli importi dell'esercizio precedente conseguenti al nuovo progetto di bilancio 2017 con riferimento al quale si rimanda alla relativa relazione resa in proposito da codesto Collegio;
- gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi degli articoli 2423 comma 4° e 2423 bis comma 2° cod. civ.
- il Collegio ha esaminato la relazione del responsabile della funzione attuariale, che è stata trasmessa secondo quanto previsto dall'Ordinamento vigente, relativamente alle attività di controllo sulle riserve tecniche ex art. 35-bis CAP, e riferita al 2018.

Con riferimento al bilancio consolidato di gruppo il Collegio dà atto che esso risulta redatto in ottemperanza ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea. In particolare, il bilancio consolidato è stato redatto secondo quanto richiesto dal Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 e



successive modificazioni.

Abbiamo inoltre verificato la rispondenza del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento del nostro mandato, in merito ai quali, per il dott. Francesco Rocchi, si rinvia comunque a quanto più avanti esposto.

La Nota Integrativa illustra i criteri di valutazione adottati e fornisce le informazioni necessarie previste dalla normativa vigente.

Il Collegio Sindacale ha preso atto che ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c. risulta espresso il consenso del Collegio all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per € 11.200.

Pare rilevante notare, come illustrato dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla Gestione al Bilancio Consolidato, il risultato del 2018 sia gravato da importanti elementi non ricorrenti, tra i quali appare particolarmente rilevante la decisione degli amministratori di non capitalizzare le spese a carattere pluriennale sostenute per la fusione, che sono state interamente spese nell'esercizio 2018; così come di non applicare la facoltà, prevista dal regolamento Ivass n. 43 del 19 febbraio 2019, di poter valutare i titoli non durevoli in base al valore di iscrizione così come risultante dal bilancio 2017 ovvero, per i titoli non presenti nel portafoglio al 31 dicembre 2017, al costo d'acquisizione.

La Relazione sulla gestione, predisposta dagli Amministratori e allegata al progetto di bilancio, illustra l'andamento della gestione evidenziando l'evoluzione in atto e quella prospettica, nonché il processo di sviluppo del gruppo.

Abbiamo esaminato l'attestazione resa dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, che accompagna il progetto di bilancio e il bilancio consolidato, nella quale si dà atto dell'adeguatezza



12



e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, la conformità degli stessi ai principi contabili nazionali ed internazionali applicabili, la corrispondenza alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, l'idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Compagnia e del Gruppo. Con tale attestazione l'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto garantiscono, infine, che la relazione sulla gestione comprenda altresì un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione stessa, nonché della situazione della Compagnia e del Gruppo, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Oltre a quanto descritto, il Collegio Sindacale risulta avere svolto ulteriori specifiche verifiche periodiche in coerenza con le disposizioni di legge e regolamentari vigenti per il settore assicurativo.

Dalla data di assunzione della carica dell'odierno Collegio Sindacale non risultano essere pervenute denunce ex art. 2408 cod. civ.; né comunicazioni in merito a denunce ex art. 2408 cod. civ. pervenute nel 2018 abbiamo ricevuto dal precedente Collegio Sindacale.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Diamo infine atto di aver ricevuto, in data 4 luglio 2019, dalla società di revisione KPMG S.p.A. la relazione emanata ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 39/2010. In data 27 giugno 2019 la società di revisione KPMG S.p.A. ha illustrato, anche con supporto documentale, le linee guida dell'attività di revisione legale, informando il Collegio Sindacale che in breve termine sarà predisposta e trasmessa la relazione aggiuntiva per il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile prevista



dall'art. 11 del Regolamento (UE) 537/14, destinata al Collegio in quanto organo che espleta le funzioni equivalenti del comitato per il controllo interno e la revisione contabile, comitato non istituito in seno alla Compagnia. Confermiamo al riguardo, che in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 19 c.1 lett. A) del D. Lgs. n. 38/2010 il Collegio trasmetterà tale relazione al Consiglio di Amministrazione, senza formulare osservazioni.

Motivi del dissenso espresso dal sindaco dott. Francesco Rocchi

A riguardo, il dott. Rocchi ritiene di dover richiamare quanto dallo stesso rappresentato nelle relazioni del Collegio Sindacale ai nuovi progetti di bilancio 2017 di Net Insurance e di Net Insurance Life. Il progetto di bilancio al 31.12.2018 è, infatti, necessariamente condizionato dalla scelta operata dal Consiglio di Amministrazione del 18.06.2019 di ritenere che l'illecito accertato nel 2019 fosse un evento riconducibile alla categoria contabile degli "errori rilevanti" e che tale "errore rilevante", in quanto considerato di competenza dell'esercizio 2017, inficiasse l'attendibilità dei bilanci 2017 di Net Insurance spa e di Net Insurance Life spa. Su tale presupposto sono stati predisposti i Bilanci 2017 ed i Bilanci 2018 incorporando nel primo di tale due esercizi gli effetti dell'illecito.

Le scelte operate sono state, tra l'altro, supportate dai pareri espressi, dal dott. Cremona, dall'avv. Trevisan e dal prof. Caprio, su richiesta della Società.

Sui medesimi aspetti sono stati acquisiti ulteriori pareri: da un lato quelli resi dal prof. Fiori, richiesti dai Consiglieri di Amministrazione Renato Amato e Francesca Amato; dall'altro, i pareri dei prof.ri Laghi, Bussioletti, Salvini ed Ambrosini (quest'ultimo ad oggi ancora in corso di formalizzazione e che sarà quindi reso disponibile nei prossimi giorni) e del dott. Civetta, messi a disposizione dal sindaco dott. Francesco



Rocchi.

Tali pareri giungono a conclusioni di segno contrario rispetto a quelli richiesti dalla Società sia sotto il profilo del momento in cui si sarebbe realizzata la perdita sia sotto il profilo della possibilità (correttezza) di procedere, per i fatti accertati nel 2019, alla modifica del bilancio al 31 dicembre 2017 regolarmente approvato sia sotto il profilo della correttezza della deducibilità della perdita nell'esercizio 2017 sia, infine, sulla irrilevanza della modifica del bilancio 2017 ai fini delle eventuali azioni a tutela dei pregiudizi subiti da Net Insurance spa e Net Insurance Life spa per gli altrui fatti illeciti (potendo tali azioni essere promosse anche in assenza della modifica al bilancio 2017). Alla luce di tali pareri e delle precisazioni più avanti illustrate, il sindaco dott. Francesco Rocchi ritiene di esprimere un'opinione di dissenso rispetto agli altri componenti del Collegio Sindacale.

La scelta di anteporre gli effetti dell'illecito sui Bilanci 2017 delle Società non è, infatti, apparsa basata su elementi certi o comunque sufficientemente adeguati per radicare la competenza dei fatti all'esercizio 2017, con la conseguenza che si genera il duplice rischio di correggere (impropriamente) i Bilanci 2017 e di redigere conseguentemente i Bilanci 2018 in modo erroneo per quanto concerne l'attribuzione degli effetti dell'illecito a un esercizio antecedente a quello nel quale la piena conoscenza dell'evento si è incontestabilmente avuta.

Anche se si considerasse che gli elementi che portano a valutare credibile che le condotte che hanno portato all'illecito siano state avviate nel 2017, le evidenze certe in base alle quali registrare in contabilità le conseguenze dell'illecito si sono palesate solo nel corso del 2019 e, pertanto, gli effetti dell'illecito andrebbero prudentemente registrati nei Bilanci 2018. L'imputazione degli effetti dell'illecito all'esercizio 2017 discende, in assenza di elementi di certezza, da una valutazione



opinabile che, come tale, suscita incertezze e rischi significativi sulla possibile non correttezza dei Bilanci 2017 come rettificati da parte dei Consigli di Amministrazione di Net Insurance spa e di Net Insurance Life spa in data 18 giugno 2019. Diversamente, l'imputazione degli effetti dell'illecito all'esercizio 2018 sarebbe ancorata solidamente a un fatto incontestabile, ovvero sia l'emergere della fattispecie dell'illecito nel periodo gennaio-marzo 2019. A ciò aggiungasi che, così facendo, il patrimonio netto finale delle Società al 31 dicembre 2018 sarebbe esattamente lo stesso di quanto accertato nei Bilanci 2018 oggetto di approvazione da parte del C.d.A. del 18 giugno 2019, sicché, pro futuro e rispetto in particolare ai risultati dell'esercizio 2019 nulla cambierebbe rispetto all'ipotesi di attribuire la competenza economica dell'illecito all'esercizio 2017.

In sintesi, attesa la complessità delle vicende relative all'illecito desumibili, tra l'altro, dalle discordanti opinioni espresse da qualificati professionisti nei pareri resi, si ritiene di dover condividere, tra tutte, le opinioni espresse dai professori Laghi e Salvini sia per le argomentazioni sia in quanto ritenute più prudenti e meglio idonee a tutelare gli interessi della Società e delle minoranze.

Per quanto esposto, il sindaco Dott. Francesco Rocchi rileva motivi ostativi all'approvazione del nuovo progetto di bilancio per l'esercizio 2018 così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione, invitando l'Assemblea a considerare le ragioni del proprio dissenso.

In considerazione di quanto sopra e tenuto conto delle risultanze dell'attività di revisione legale dei conti svolta dalla società di revisione KPMG S.p.A., questo Collegio Sindacale, a maggioranza dei suoi componenti, non ha eccezioni da sollevare alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea



16

degli Azionisti, di adottare la seguente delibera:

- *"approvare il Bilancio al 31 dicembre 2018, sia per singola partita sia nel suo complesso, che chiude con una perdita netta di euro 973.610 da portare a nuovo".*

Roma, 4 luglio 2019

IL COLLEGIO SINDACALE

		
Antonio Blandini	Francesco Rocchi	Vincenzo Sanguigni

Relazione Società di revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmaudit@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014 e dell'art. 102 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

*Agli Azionisti della
Net Insurance S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Net Insurance (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 3, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'art. 90 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Net Insurance S.p.A. (nel seguito anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Asola Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Cagliari Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.345.200,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00799500159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00705600159
VAT number IT00709500159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Gruppo Net Insurance
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Esistenza e valutazione delle partecipazioni e degli strumenti finanziari

Nota integrativa:

Parte A – Criteri di valutazione: "Immobilizzazioni finanziarie e Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (Voce C)";

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico: sezione 2 "Investimenti (Voce C)"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 include partecipazioni in società collegate e investimenti in strumenti finanziari, iscritti all'interno della voce "Investimenti", per un importo complessivo di €178,0 milioni pari a circa il 40% del totale attivo di stato patrimoniale. L'esistenza, la proprietà, la piena e libera disponibilità di tali investimenti da parte del Gruppo Net Insurance sono condizioni necessarie per permettere allo stesso di poter governare i propri investimenti al fine di gestire la redditività del Gruppo e di garantirne i requisiti di solvibilità. Inoltre, la valutazione di tali investimenti, in particolare dei titoli non quotati o non liquidi su mercati attivi, richiede la formulazione di stime, anche tramite il ricorso a specifici modelli valutativi, che possono presentare un elevato grado di giudizio e che sono per loro natura incerte e soggettive. Per tali ragioni abbiamo considerato l'esistenza e la valutazione delle partecipazioni in società collegate e degli investimenti in strumenti finanziari un aspetto chiave dell'attività di revisione.	Le procedure di revisione svolte hanno incluso: — la comprensione del processo di verifica dell'esistenza e del processo di valutazione delle partecipazioni e degli strumenti finanziari e del relativo ambiente informatico, l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti, anche tramite l'analisi campionaria delle operazioni di acquisto e di vendita avvenute nel corso dell'esercizio; — la verifica dell'esistenza e della proprietà della totalità degli strumenti finanziari in portafoglio al 31 dicembre 2018 mediante l'analisi delle risposte alle nostre richieste di conferma inviate alle banche depositarie e mediante l'analisi di appropriata documentazione di supporto; — nel caso di mancata risposta alle nostre richieste di conferma, sono state svolte procedure di verifica alternative attraverso l'ottenimento dell'estratto conto deposito titoli inviato dalla banca depositaria alle società del Gruppo con annessa attestazione della dichiarazione di piena e libera disponibilità degli strumenti finanziari in portafoglio;



Gruppo Net Insurance
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018

- l'analisi delle operazioni di acquisto e vendita avvenute nel corso degli ultimi giorni dell'anno non ancora registrate dalla banca depositaria attraverso l'ottenimento di apposite ricevute di conferma da parte della banca stessa o dalla controparte;
- l'analisi delle variazioni significative degli strumenti finanziari e delle relative componenti economiche rispetto ai dati degli esercizi precedenti e la discussione delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte;
- la verifica della valutazione della totalità degli strumenti finanziari quotati in portafoglio al 31 dicembre 2018;
- la verifica della valutazione, su base campionaria, delle partecipazioni in società non quotate e dei titoli non liquidi, tramite l'analisi dei modelli valutativi e della ragionevolezza dei dati e dei parametri di input utilizzati; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti del network KPMG;
- l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa alle partecipazioni e agli strumenti finanziari.

Valutazione delle riserve tecniche

Nota integrativa:

Criteri di valutazione: "Riserve tecniche (Voce 3)";

Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato: sezione 3 "Riserve tecniche"

Aspetto chiave	Procedure di revisione svolte in risposta all'aspetto chiave
Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 include riserve tecniche per €299,5 milioni che rappresentano circa il 68% del totale passivo dello stato patrimoniale. La valutazione di tale voce di bilancio viene effettuata attraverso l'utilizzo di tecniche statistico-attuariali che si caratterizzano anche per un rilevante grado di soggettività nella scelta delle assunzioni che risultano legate sia a variabili interne che esterne all'impresa, passate e future. Conseguentemente, variazioni nelle assunzioni utilizzate, potrebbero avere un impatto materiale sulla valutazione di tali passività.	Le procedure di revisione svolte hanno incluso: — la comprensione del processo di valutazione delle riserve tecniche e del relativo ambiente informatico, l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; — l'analisi delle variazioni significative delle riserve tecniche rispetto ai dati degli esercizi precedenti, l'analisi dei principali indicatori di sintesi e la discussione delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte;



Gruppo Net Insurance
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018

Aspetto chiave	Procedure di revisione svolte in risposta all'aspetto chiave
Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione delle riserve tecniche un aspetto chiave dell'attività di revisione.	— l'esame dei modelli valutativi utilizzati dal Gruppo e della ragionevolezza dei dati e dei parametri di input utilizzati per la determinazione delle riserve tecniche relative ai rami ministeriali ritenuti più significativi; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti attuariali del network KPMG; — la verifica della congruità delle riserve tecniche mediante Liability Adequacy Test (LAT); tale attività è stata svolta con il supporto di esperti attuariali del network KPMG; — la verifica della determinazione delle riserve tecniche complessive in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti attuariali del network KPMG; — l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa alle riserve tecniche.

Recuperabilità delle imposte anticipate

Nota integrativa:

Criteri di valutazione: "Attività fiscali differite (Voce 6.3)";

Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato: sezione 6 "Altri elementi dell'attivo" (per quanto riferibile alle informazioni riguardanti la fiscalità de Gruppo);

Informazioni sul conto economico consolidato: sezione "Imposte".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 include attività fiscali differite per complessivi €13,7 milioni. La recuperabilità di tale valore si basa sulle previsioni degli Amministratori sulla capacità di generare utili imponibili futuri, a livello di consolidato fiscale, sufficienti a consentire il riassorbimento del valore iscritto. Per tali ragioni abbiamo considerato la recuperabilità delle imposte anticipate un aspetto chiave dell'attività di revisione.	Le procedure di revisione svolte hanno incluso: — l'analisi del Piano 2019-2023 delle società che appartengono al consolidato fiscale di Net Insurance S.p.A. e analisi del relativo processo di pianificazione dei redditi imponibili futuri del Gruppo Net Insurance; — la verifica delle assunzioni utilizzate nella determinazione dei redditi imponibili futuri allo scopo di valutare la loro ragionevolezza e la ragionevole probabilità di recupero delle imposte anticipate iscritte; — il coinvolgimento dello specialista fiscale del network KPMG nell'analisi della normativa fiscale vigente;



Gruppo Net Insurance
Relazione della società di revisione
 31 dicembre 2018

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
	— analisi di sensitività del recupero delle attività per imposte anticipate iscritte al variare delle principali assunzioni alla base del Piano 2019-2023; — l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa alla recuperabilità delle imposte anticipate.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Net Insurance S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'art. 90 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Net Insurance S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:



Gruppo Net Insurance
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del



Gruppo Net Insurance
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018

bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537 del 16 aprile 2014

L'Assemblea degli Azionisti della Net Insurance S.p.A. ci ha conferito in data 3 giugno 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società e del bilancio consolidato del Gruppo Net Insurance per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537 del 16 aprile 2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Net Insurance S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Net Insurance al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Net Insurance al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Net Insurance al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 4 luglio 2019

KPMG S.p.A.

Riccardo De Angelis
Socio